



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
giovedì, 03 marzo 2022**



Prime Pagine

03/03/2022	Corriere della Sera Prima pagina del 03/03/2022	8
03/03/2022	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 03/03/2022	9
03/03/2022	Il Foglio Prima pagina del 03/03/2022	10
03/03/2022	Il Giornale Prima pagina del 03/03/2022	11
03/03/2022	Il Giorno Prima pagina del 03/03/2022	12
03/03/2022	Il Manifesto Prima pagina del 03/03/2022	13
03/03/2022	Il Mattino Prima pagina del 03/03/2022	14
03/03/2022	Il Messaggero Prima pagina del 03/03/2022	15
03/03/2022	Il Resto del Carlino Prima pagina del 03/03/2022	16
03/03/2022	Il Secolo XIX Prima pagina del 03/03/2022	17
03/03/2022	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 03/03/2022	18
03/03/2022	Il Tempo Prima pagina del 03/03/2022	19
03/03/2022	Italia Oggi Prima pagina del 03/03/2022	20
03/03/2022	La Nazione Prima pagina del 03/03/2022	21
03/03/2022	La Repubblica Prima pagina del 03/03/2022	22
03/03/2022	La Stampa Prima pagina del 03/03/2022	23
03/03/2022	MF Prima pagina del 03/03/2022	24

Primo Piano

02/03/2022	larepubblica.it I porti moltiplicatori di sviluppo e carta vincente per la ripresa dell' Italia	<i>di Vincenzo Foti</i> 25
------------	---	----------------------------

Savona, Vado

02/03/2022	Corriere Marittimo		27
<hr/>			
02/03/2022	Informatore Navale		28
<hr/>			
02/03/2022	Ship Mag	<i>Redazione</i>	29
<hr/>			
02/03/2022	Shipping Italy		30
<hr/>			
02/03/2022	Shipping Italy		31
<hr/>			
02/03/2022	The Medi Telegraph		33
<hr/>			

Genova, Voltri

02/03/2022	BizJournal Liguria	<i>Please Enter Your Name Here</i>	34
<hr/>			
02/03/2022	Corriere Marittimo		35
<hr/>			
02/03/2022	Il Nautilus		36
<hr/>			
02/03/2022	Informatore Navale		39
<hr/>			
02/03/2022	PrimoCanale.it	<i>Elisabetta Biancalani</i>	40
<hr/>			
02/03/2022	Ship Mag	<i>Redazione</i>	41
<hr/>			
02/03/2022	Shipping Italy		42
<hr/>			
02/03/2022	The Medi Telegraph		44
<hr/>			
02/03/2022	The Medi Telegraph		46
<hr/>			

La Spezia

02/03/2022	Corriere Marittimo		50
<hr/>			

02/03/2022	Informare		52
Sperimentato il corridoio logistico digitale tra i porti di La Spezia e Casablanca			
02/03/2022	Messaggero Marittimo	Redazione	53
Casablanca chiama, La Spezia risponde			
02/03/2022	Port News	di Redazione Port News	54
Un ponte digitale con Casablanca			
02/03/2022	Ship Mag	Redazione	55
I porti della Spezia e Casablanca sempre più vicini col progetto europeo FENIX			
02/03/2022	Shipping Italy		57
Partita la sperimentazione del corridoio digitalizzato fra i porti di Spezia e Casablanca			
02/03/2022	Transportonline		59
La Spezia e Casablanca, corridoio logistico internazionale completamente digitalizzato			

Ravenna

02/03/2022	Corriere Marittimo		61
Ravenna, primo scalo della compagnia Kalypso - Inaugurato il servizio diretto con il Bangladesh			
02/03/2022	Ravenna Today		63
Guerra Russia-Ucraina, istituito un tavolo permanente e un conto corrente per le donazioni			
02/03/2022	Ravenna24Ore.it	Luca Bolognesi	64
Istituito in Comune un tavolo tecnico - politico permanente sulla crisi ucraina			
02/03/2022	ravennawebtv.it	Redazione	65
Crisi ucraina: istituito in Comune un tavolo tecnico - politico permanente			

Livorno

02/03/2022	Corriere Marittimo		66
Il Gruppo Grimaldi prende in consegna la ro-ro ibrida "Eco Malta", sesta nave della classe GG5G			
02/03/2022	Corriere Marittimo		67
Guerrieri, impatto della guerra sui porti dell' Alto Tirreno: 170 mila tonn. di merce			
02/03/2022	Corriere Marittimo		68
Capitanerie di Porto, il comandante generale. ammiraglio Carlone in visita a Livorno			
02/03/2022	Informatore Navale		69
LA ECO MALTA CONSEGNATA AL GRUPPO GRIMALDI			
02/03/2022	Informatore Navale		70
AdSP del Mar Tirreno Settentrionale - Luciano Guerrieri: vicinanza al popolo ucraino			
02/03/2022	Messaggero Marittimo	Redazione	71
Amm. Credendino in visita a Livorno			
02/03/2022	Messaggero Marittimo	Redazione	72
Luciano Guerrieri: Vicinanza al popolo ucraino			
02/03/2022	Messaggero Marittimo	Redazione	73
La guerra tocca il porto di Livorno?			

02/03/2022	Port News	di Redazione Port News	74
<hr/>			
02/03/2022	Sea Reporter	Redazione Seareporter.it	75
<hr/>			
02/03/2022	Ship Mag	Redazione	76
<hr/>			
02/03/2022	Shipping Italy		77
<hr/>			
02/03/2022	The Medi Telegraph		78
<hr/>			

Piombino, Isola d' Elba

02/03/2022	Il Nautilus		79
<hr/>			

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

02/03/2022	Adriaeco		80
<hr/>			
02/03/2022	corriereadriatico.it		81
<hr/>			
02/03/2022	Cronache Ancona		82
<hr/>			

Napoli

02/03/2022	Informare		83
<hr/>			

Bari

02/03/2022	Il Nautilus		85
<hr/>			

Brindisi

02/03/2022	Brindisi Report		87
<hr/>			

02/03/2022 **Messaggero Marittimo** *Redazione* 89
Mediterraneo, Mare di tesori'

Taranto

02/03/2022 **Ansa** 91
Ex Ilva: prende fuoco gru al porto, nessun ferito

02/03/2022 **Dire** *Redazione* 92
Incendio al porto di Taranto, alta colonna di fumo nero

Olbia Golfo Aranci

02/03/2022 **AgenziaViaggi** *da Redazione* 93
Grimaldi Lines, tariffe agevolate per il Rally Italia Sardegna

Cagliari

02/03/2022 **Sardegna Reporter** 94
La Maddalena: pubblicazione ordinanze

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

02/03/2022 **TempoStretto** *Marco Ipsale* 99
Bocchetta - Annunziata. Mega: "Restituiremo a Messina un tratto di fronte mare negato"

02/03/2022 **TempoStretto** *Redazione* 100
Messina. Lunedì l' inaugurazione della nave Iginia

Focus

02/03/2022 **AgenziaViaggi** *da Redazione* 101
L' Oman abolisce il tampone per i turisti vaccinati

02/03/2022 **Corriere Marittimo** 103
Anche MSC interrompe temporaneamente tutte le spedizioni container da/per la Russia

02/03/2022 **Corriere Marittimo** 104
Armatori globali e società blue-chip tagliano traffici e attività commerciali con la Russia

02/03/2022 **Dagospia** 105
FINCHÉ LA BARCA VA, NON SANZIONARE - PER EVITARE I SEQUESTRI, I MILIARDARI RUSSI SALPANO CON I LORO YACHT. IL PRIMO A MUOVERE IL SUO BARCHINO È STATO LO STESSO PUTIN, CHE DUE SETTIMANE PRIMA DELL' INVASIONE DELL' UCRAINA HA FATTO SPOSTARE IL SUO ...

02/03/2022 **Informare** 107
Ignazio Messina & C. dota la flotta di sistemi avanzati di telemedicina

02/03/2022	Port Logistic Press	<i>Ufficio stampa</i>	108
<hr/>			
MSC interrompe le spedizioni merci da e per la Russia e gli scali delle navi passeggeri a San Pietroburgo previsti tra maggio e ottobre			
02/03/2022	Primo Magazine		109
<hr/>			
Ecsa, l'importanza della gente di mare nella crisi ucraina			
02/03/2022	Primo Magazine		110
<hr/>			
Msc Crociere sospende gli scali a San Pietroburgo			
02/03/2022	Primo Magazine		111
<hr/>			
Msc interrompe le spedizioni merci da e per la Russia			
02/03/2022	Primo Magazine		112
<hr/>			
Gnv: oltre 350 posti di lavoro sulle navi			
02/03/2022	Sea Reporter	<i>Redazione Seareporter.it</i>	113
<hr/>			
Esami sanitari per i marittimi sulle navi Jolly della compagnia Ignazio Messina			
02/03/2022	Shipping Italy		114
<hr/>			
Il 24% di Cma Cgm potrebbe presto passare di mano			
02/03/2022	Shipping Italy		115
<hr/>			
Il portafoglio ordini italiano di navi da diporto a rischio per il conflitto tra Ucraina e Russia			
02/03/2022	Shipping Italy		116
<hr/>			
Commessa record per Prysmian: realizzerà la prima interconnessione sottomarina fra Uk e Germania			

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 50-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it

Telepass
LA VIA DELLA SEMPLICITÀ

Un aiuto subito **Ucraina**
CORRIERE DELLA SERA TG-7
Il codice Iban per le donazioni è **IT08 1030 6909 6061 0000 0185 871**
Codice grande beneficiario: **10052**



Domani su 7
Una superguida alle nuove serie tv
un numero speciale in edicola con il settimanale



Telepass
LA VIA DELLA SEMPLICITÀ

LA GUERRA IN EUROPA

L'orrore e la speranza

In Ucraina duemila civili uccisi e i russi entrano nelle città. Oggi ripartono i colloqui, Mosca: sul tavolo il cessate il fuoco

VICINO A TE, C'È PIÙ TELEPASS DI QUANTO PENSI.

IL PASSO POSSIBILE

di **Franco Venturini**

Tra i molti boomerang che Vladimir Putin ha incautamente lanciato decidendo l'invasione dell'Ucraina, quello europeo sta diventando il più importante. Perché ha scosso dalle fondamenta una Unione che si sentiva troppo al sicuro, ma anche perché una formula che coinvolge l'Europa potrebbe diventare presto l'unica via di fuga rimasta a uno zar che ha mal calcolato tre fattori cruciali.

continua a pagina 32

L'EUROPA MIGLIORE

di **Walter Veltroni**

Nel cuore della invasione di un Paese sovrano, sotto la minaccia di una guerra nucleare, con cinquecentomila profughi, città assediata e bambini uccisi, con donne patriote che organizzano la difesa della propria terra e le macerie delle case e delle anime sul terreno, l'Europa e l'Occidente stanno fornendo segni di disperata vitalità, di risveglio, unità e di cambiamento. Non sappiamo, ora, se basterà.

continua a pagina 32



PRIMO PIANO

IL VOTO ALL'ONU
Non solo Cina
Quel mondo che tifa Russia

di **Federico Rampini**
a pagina 14

INTERVISTA A METSOLA
«Fondi a Kiev dal bilancio dell'Europa»

di **Francesca Basso**
a pagina 17

L'OLIGARCA

Abramovich: cedo il Chelsea, aiuto le vittime

di **Luigi Ippolito**
a pagina 11

di **Francesco Battistini** e **Lorenzo Cremonesi**

Oggi sarà l'ottavo giorno di guerra. La Russia continua ad attaccare in maniera massiccia le città dell'Ucraina e i morti tra i civili, caduti sotto le bombe e la cannonate dei tank, sono oltre duemila. Kharkiv è bombardata senza sosta da ore, Mariupol è sotto assedio e senza più acqua, mentre Kiev aspetta l'arrivo dei convogli russi e la battaglia strada per strada. Oggi ripartiranno i negoziati e la Russia potrebbe mettere sul tavolo il cessate il fuoco. Ma intanto si muore.

da pagina 2 a pagina 21

GIANNELLI

IL RUBLO

Reportage Una madre spiega la guerra come nel film di Benigni

Fuga da Mariupol assediata dove manca anche l'acqua

LA STORIA E LA VIOLENZA
Ecco il vero Putin

di **Jonathan Littell**

Ventidue anni or sono, una guerra feroce segnò l'ascesa al potere di Vladimir Putin.

continua alle pagine 20 e 21

di **Andrea Nicastro**

Chi può scappa da Martupol assediata. Gli altri, ed è lo strazio, restano. Al terzo giorno di accerchiamento completo, la città del Donbass resiste. Ma per chi fugge verso la salvezza c'è un convoglio organizzato da un inviato del governo greco, l'ambasciatore Francisco, attraversando linee di difesa ucraine fatte di pochi mezzi e tanti uomini.

a pagina 5

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Dimmi con chi stai

«L'uomo è un essere che si abitua a tutto», scriveva Dostoevskij, ma sarebbe auspicabile non abituarsi a questa caccia al russo che ormai non distingue più neppure i vivi dai morti. La decisione dell'università Bicocca di rinviare un corso di Paolo Nori sull'autore di «Delitto e castigo» è fortunatamente rientrata nello spazio di un ruggito dei social, ma rimangono le motivazioni addotte dal prorettore: evitare polemiche e integrare Dostoevskij con scrittori ucraini. Una logica da par condicio televisiva che suona ancor più surreale se applicata a un uomo scomparso da 141 anni che rischia di essere fuoriluogo dallo zar come rivoluzionario: Gogol' e Bulgakov, maestri del grottesco nati entrambi in Ucraina, ne avrebbero tratto spunto per pagine memorabili.

Resta il vero tema del dibattito: messo in salvo Dostoevskij, è giusto pretendere dai contemporanei una presa di distanza dal compatriota che sta compiendo crimini di guerra nel cuore dell'Europa? Se chiedessimo a ogni russo all'estero di esibire un No Putin Pass verremmo meno al principio per cui le persone non si valutano in base alla nazionalità, ma all'impatto dei loro comportamenti sull'opinione pubblica. Perciò distinguerli i cittadini comuni da quelli famosi e legati a Putin. Possibilmente senza discriminare tra artisti e miliardari: mentre il sindaco di Milano ha vietato la Scala al musicista amico del dittatore, quello di Arzachena si è ben guardato dal togliere la cittadinanza onoraria all'oligarca putiniano che irora di rubli la Costa Smeralda.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VICINO A TE, C'È PIÙ TELEPASS DI QUANTO PENSI.

Telepass
LA VIA DELLA SEMPLICITÀ

Per maggiori informazioni e condizioni di contratto visitate il sito www.telepass.com





Dopo la finta unità nazionale sulle armi all'Ucraina, M5S e Lega sfidano di nuovo Draghi. La maxi-maggioranza torna a scontrarsi sulle cose che contano: il catasto



Giovedì 3 marzo 2022 - Anno 14 - n° 61
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 16,80 con il libro "Mori pulite. La vespa stordì"
Spedizione in abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

IL CONFLITTO Si stringe l'assedio a Kharkiv Missili, morti, trattative Onu, Putin non è solo

■ Mosca ammette: uccisi 500 nostri soldati. Morti 2.000 civili. Oggi riprendono i negoziati. Al Palazzo di Vetro passa la mozione di condanna: 35 astensioni del fronte filo-russo

◊ BORZI, CANNAVÒ, CARRUBBA, CATTANO, GRAMAGLIA, PROVENZANI E ZUNINI DA PAG. 2 A 5



PENSIERO UNICO Intervista allo storico Canfora: "I liberali sono i più intolleranti"

■ Il professore al "Fatto": "Oggi vige quello che Gabriel García Márquez definì il 'fondamentalismo democratico'. Nel momento in cui si entra in guerra, arriva sempre il momento del motto fascista 'Taci, il nemico ti ascolta'"

◊ TRUZZI A PAG. 9

Il Cretino Collettivo

» Marco Travaglio

La prima vittima della guerra è la verità" (Eschilo). Dopo i civili innocenti, si capisce. Ma poi ci sono l'intelligenza, la logica, il senso dell'umorismo e anche del ridicolo. Visto come siamo messi in Italia, siamo in piena guerra pure noi, anche se non sta bene dirlo. Il Cretino Collettivo ha cacciato dalla Scala uno dei migliori direttori d'orchestra del mondo, Valery Gergiev, perché è russo e fan di Putin (ma entrambe le cose erano note prima che lo chiamassero). Una delle migliori soprano, Anna Netrebko, ha annunciato che disserterà Scala per non finire come lui, essendo pure lei orripilantemente russa. Il Festival della fotografia europea di Reggio Emilia ha annullato la partecipazione della Russia, che esponeva le opere di Alexandr Gronsckij: un altro fottuto putinista? Mica tanto: la polizia l'ha appena arrestato a Mosca mentre manifestava contro Putin. E vabbè, pazienza, effetti collaterali. È russo pure Daniil Medvedev, il tennista n. 1 del mondo, che la Federazione ucraina chiede di escludere dal Grande Slam anche se si è pronunciato contro la guerra. Elo è soprattutto quel tal Dostoevskij, sedicente scrittore che, con Tolstoj, Cechov, Puskin, Gogol' e altri putribondi figurati, minacciava di diffondere la propaganda putiniana alla Biococca. Così l'ateneo ha sospeso il seminario del loro studioso Paolo Nori per "evitare qualsiasi forma di polemica". Poi ci ha messo una toppa peggiore del buco: "Volevamo provare ad aggiungere anche autori ucraini". La par condicio applicata alla letteratura, per giunta postuma. Ora nel mondo della tv, trema Carmen Russo.

Intanto dal Tg1 è sparito il corrispondente Marc Innaro, reo di conoscere bene la Russia visto che la segue da 40 anni e soprattutto di aver mostrato la cartina dell'allargamento della Nato nell'Est Europa: ma benedetto l'uomo, chi glielo fa fare di mostrare cartine? Pensi alle ragazze, invece. Noi, avendo sempre scritto contro Putin, anche quando Rep ospitava la sua propaganda a pagamento e *Giornale, Libero, Foglio* e tutto il cuccuzzero berlusconiano rilanciavano le fellatio del padrone al "dono del Signore", dobbiamo sorbirci le lezione di antiputinizismo da quei ridicoli tartuffi. Francesco Merlo, la lingua più felpata del West, ce l'ha con "gli stessi 'Italiban' che tifavano per i tagliagole afgani". Che poi sono gli eroici "mujaheddin" armati dall'Occidente per scacciare l'Armata Rossa dall'Afghanistan e divenuti improvvisamente "tagliagole" talebani quando usarono le nostre armi per scacciare le nostre truppe. A proposito: le armi che stiamo festosamente inviando agli ucraini, se vince Putin le userà contro di noi. Che in fondo gli somigliamo sempre di più. Perché le guerre presto o tardi finiscono: il Cretino Collettivo mai.

Sulle nostre armi a Kiev l'ombra dei contractor

NUOVI BUSINESS DIFFICILE CHE LE CONSEGNE A ZELENSKY&C. LE FACCIA LA NATO. E LE AGENZIE PRIVATE SONO GIÀ SUL POSTO

INTERVISTA AL COSTITUZIONALISTA
Villone: "Risoluzione discutibile, ora il Parlamento è chiamato a vigilare"

◊ MACKINSON A PAG. 6 - 7 ◊ DE CAROLIS A PAG. 8

» IL LIBRO POSTUMO

La guerra non è mai giusta: civili 9 vittime su 10

» Gino Strada

La guerra è morti, e ancora di più feriti, 4 feriti per ogni morto. I feriti sono il "lavoro incompiuto" della guerra, coloro che la guerra ha colpito ma non è riuscita a uccidere.

A PAG. 13

LE NOSTRE FIRME

- Padellaro Censure, chi imita Putin a pag. 11
- Fini L'Occidente e la morale fasulla a pag. 21
- Delbecchi Cancellare Dostoevskij? a pag. 20
- Truzzi Nasce la libertà di pensiero a pag. 13
- Caporale Diplomazia: "Putin bestia" a pag. 24
- Cappato Amato si scusi sui quesiti a pag. 13

NON C'È SOLO D'ALEMA

Leonardo: affari e armi per ex-dem

◊ BISBIGLIA, DA SILVA E FRANCO A PAG. 19

SALVATORE BORSELLINO

"Il nuovo capo Dap, l'ultima cambiale della Trattativa '92"

◊ LO BIANCO A PAG. 17



La cattiveria

Salvini vuole andare in Ucraina. Dopo il Covid e l'invasione russa, lui rappresenta le cavallette

WWW.FORUM.SPINOZA.IT



EPISTOLARIO MUSICALE

I genitori siciliani del jazz: Mattarella scrive a Patruino

◊ MANNUCCI A PAG. 22





ANNO XXVII NUMERO 53

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

GIOVEDÌ 3 MARZO 2022 - € 1,80 + € 0,50 con il FOGLIO REVIVER n. 5

Le nostre armi contro Putin mettono in luce una verità: la libertà non è che la continuazione della globalizzazione, con altri mezzi

I generale Carl von Clausewitz, in un famoso aforisma, sostiene, con buona ragione, che la guerra non è che la continuazione della politica con altri mezzi, e la storia gli ha dato ragione. Parallelamente, però, si può dire che l'aggressione di Vladimir Putin in Ucraina, arrivata al suo ottavo giorno, ci mostra plasticamente un altro lato della medaglia, che il generale non considerava: forse avrebbe apprezzato: la libertà non è che la continuazione della globalizzazione con altri mezzi. Gli anni della pandemia ci hanno ricorciato che di fronte ai grandi drammi del mondo la globalizzazione non è mai parte del problema ma è quasi sempre parte delle soluzioni e basti pensare a quanto, al di là di ogni società prodotta i vaccini per renderla conta che ruolo strategico abbia svolto il mercato globale nel finanziare la ricerca per la creazione, la produzione e l'approvvigionamento di vaccini efficienti. Le settimane della guerra, parallelamente, sono lì a ricordarci una verità non

troppo diversa e vogliamo persino simmetrica. La pandemia ha dimostrato che la globalizzazione, specie quando agisce in una logica di collaborazione virtuosa con lo stato, può salvare vite, e anche il nostro benessere. L'aggressione di Putin è invece la dimostrazione che la globalizzazione può aiutare in modo efficace a diffondere le nostre democrazie e le nostre libertà. Per rispondere alla violenza di Putin, in fondo, l'Occidente libera, prima ancora di preoccuparsi di come armare l'esercito ucraino, ha trasformato la globalizzazione in un formidabile asset per provare ad arginare le autostrade. Con le sanzioni si fa crollare la Borsa. Con lo Swift si costringono le banche. Con le restrizioni si chiude il mercato. Con le limitazioni si interdice il commercio. Con i divieti si impedisce la libera circolazione delle merci. Con le proibizioni si scommette sulla rivolta contro il despota del tessuto sociale più globalizzato della Russia. Escludere progressivamente Putin dalla globalizzazione è

l'arma più forte di cui dispone oggi l'occidente per difendere la libertà dell'Ucraina e in fondo l'aspirazione a diventare parte dell'Unione europea da parte del presidente ucraino Zelensky è un'esaltazione di quello che è forse il modello più riuscito anche se non ancora compiuto di globalizzazione: l'Europa, con il suo mercato di opportunità, di crescita, di protezione, di diritti. È l'arma dell'espulsione della Russia dalla globalizzazione quella che può ostacolare la capacità di Putin di finanziare la sua guerra in Ucraina, soprattutto se dovrà fare i conti con una lunga resistenza. È l'arma della globalizzazione che potrebbe minacciare Putin al suo interno, soprattutto se gli oligarchi russi si sentissero aggrediti nella propria libertà economica. È l'arma della globalizzazione, della concorrenza, del mercato, della diversificazione delle fonti di approvvigionamento che potrebbe a poco a poco proteggere l'Europa dalla dipendenza da Gazprom, e dal gas russo, nella

conspicua che l'Europa oggi ha bisogno del gas russo ma che il principale produttore di gas russo, Gazprom, ha un fatturato che dipende al 67 per cento dal mercato europeo. È l'arma della destabilizzazione della globalizzazione che potrebbe spingere la Cina, che ieri insieme ad altri 34 paesi si è astenuta in sede di Assemblea generale delle Nazioni Unite nella votazione di condanna della Russia per l'invasione dell'Ucraina, a svolgere un ruolo diverso rispetto a quello del paese complice di Putin, perché l'ambizione della Cina non è distruggere la globalizzazione ma è guidarla, dominarla, usarla a suo vantaggio. Tutti piccoli indizi, piccoli dettagli, piccole storie che nelle ore in cui l'Ucraina è lì a ricordarci che la difesa della propria sovranità non ha nulla a che fare con il sovranismo ci mette di fronte una verità che meriterebbe di essere studiata: la libertà, anche in tempi di guerra, non è che la continuazione della globalizzazione con altri mezzi.

L'INFERRAGIONE PUTIN

Putin si trattiene

I russi bombardano le città ma non vanno fino in fondo. Vuol dire che si negozia sottobanco

Kyiv, dal nostro inviato. C'è un errore di interpretazione. È vero che i russi bombardano senza pietà città come Mariupol e Kharkiv, ma risparmiando il bersaglio più importante che è la capitale Kyiv - il luogo che decide chi vincerà la guerra. Potrebbero fare molto di più e invece non lo fanno. La Difesa russa martedì sera aveva annunciato che avrebbe bombardato con gli aerei i comandi dell'intelligence ucraina, ma poi non lo ha fatto. Sono edifici nel centro della città, in mezzo a palazzi delle istituzioni e a meraviglie storiche come la cattedrale di Santa Sofia, ma almeno per ora i russi hanno scelto di non colpire - se non il ripetitore della televisione. Intanto l'evacuazione di massa della popolazione civile di Kyiv dalla stazione centrale, con la gente che affolla i treni messi a disposizione gratis e spintina per l'ultimo posto, procede giorno e notte. Ma anche qui c'è qualcosa di strano. Agli aerei di Putin basterebbe colpire le rotaie che escono dalla capitale per fermare tutto e creare il panico: immaginarsi gli sfollati che restano imbottigliati dentro la città sul punto di essere assediati. Ma almeno per adesso i piloti russi non hanno ricevuto questo ordine. Anche nella percezione c'è qualcosa di sospeso, che deve ancora accadere. Fino a martedì gli aerei russi erano costretti a un "al lupo, al lupo", ma il lupo non arrivava mai, la faccenda finiva con uno spostamento svogliato nel bunker e niente più. L'allarme squalliva ogni due ore e la gente in strada non correva nemmeno.

Kyiv vista da Roma

La guerriglia lunga, l'isolamento di Putin, i timori nucleari. Così Palazzo Chigi osserva il conflitto

Roma. La buona notizia è che la minaccia nucleare per ora pare solo verbale. Nel senso che nessuna reale azione ha fatto seguito all'annuncio aggressivo di Vladimir Putin di domenica: nessuna, almeno, che sia stata captata dai servizi di intelligence Nato. Il che però rappresenta forse l'unica buona notizia. Non lo è, non fino in fondo, neppure il voto all'assemblea delle Nazioni Unite di ieri, quello sulla condanna all'invasione dell'Ucraina su cui non solo la Cina ha confermato la sua astensione come previsto, ma addirittura gli Emirati Arabi hanno cambiato linea schierandosi contro Mosca. E però l'isolamento di Putin internazionale è la pace con quello interno, con quel clima, cioè, di crescente tensione che la nostra intelligence ritiene reale, nei corridoi del Cremlino. E il tutto dà l'idea di un leader talmente fiaccato da essere disposto, chissà, anche alle più irrealizzabili tra le decisioni possibili. È paradossalmente proprio la sua debolezza, a renderlo pericoloso ed è alla luce di questa consapevolezza che Mario Draghi, in una triangolazione costante con la Farnesina e la Difesa, osserva il mutare degli incidenti sul fronte orientale. Sapendo che è vero quel che il ministro Carlo Giovanardi ha spiegato due giorni fa ai senatori del Pd: e cioè che la guerra sarà lunga e sarà cattiva, e prevederà cambi di passo e ci busigherà esseri pronti. E dunque anche l'invio di armi a Kyiv senza un modificarsi della prospettiva, e prelude a sua volta a un nuovo risvolgimento. (Valentini segue a pagina quattro)

Senza luce per Kyiv?

L'Europa ha deciso di non toccare l'energia. Ma così sta finanziando la guerra di Putin

Roma. Illuminare la Torre Eiffel a Parigi, la Porta di Brandeburgo a Berlino, il Colosseo a Roma e gli altri principali monumenti delle città europee con i colori della bandiera ucraina è sembrato un importante gesto di unità e solidarietà nei confronti di un popolo assediato. In realtà, l'effetto pratico è opposto: consumando energia stiamo finanziando l'invasione di Vladimir Putin. Spegnerne una luce in più, anziché illuminare le città con i colori dell'Ucraina, è forse meno romantico ma sarebbe sicuramente più utile. È di questo che l'Occidente, e in particolare modo l'Europa, dovrebbe iniziare a discutere. Perché le sanzioni senza precedenti inflitte alla Russia, dalla sospensione di alcune banche alla rete Swift al congelamento della metà delle riserve della Banca centrale passando per l'interruzione delle relazioni commerciali, hanno inflitto un duro colpo all'economia russa e al rublo ma non piegheranno realmente Putin finché non includeranno l'energia. Ovvero ciò che finora si è liberamente scelto di escludere, per l'impatto negativo sull'economia globale e in particolare su quella europea che è strettamente dipendente dalle forniture russe di petrolio e soprattutto di gas. Ogni giorno, da quando è iniziata l'invasione dell'Ucraina, Putin incassa 700 milioni di dollari dai paesi occidentali (600 milioni solo per il gas venduto all'Europa). L'Occidente con le sanzioni sta tentando di provocare un infarto economico alla Russia, ma è evidente che senza un'interruzione o quantomeno una riduzione del flusso di dollari che scorre attraverso l'arteria dell'energia Putin potrà resistere ancora a lungo. Anche perché la guerra, provocando un aumento del prezzo dell'energia (il greggio ha superato i 110 dollari, si mossa da otto anni) riesce in un certo senso a finanziarsi da sola. (Cerone segue a pagina quattro)

EUPORN | IL LATO SEXY DELL'UE

L'Europeissimo

Volodymyr Zelensky e il sogno di tornare in 28

PEDUZZI E FLAMMINI NELL'INSERTO I

Andrea's Version

Campo largo. Comunicato di servizio numero 3. Convocare il Consiglio dei ministri a numero unico. No campanellino, a voce. Spedita, dotata di tanti chiodi, al distributore più vicino. Benzina. Convocare colabroccatore ucraino numero due. "Subito qui con sei bottiglie di Cristal. No piepire, te vuote". Ricordare il 98. Partecipazione. Commozione. Punte di nostalgia. Citare Budapest. Praga. Nascita del Manifesto. Dubock. Arcepedago guidag. Pasternak. Doktor Zivago. Lera. Feltrinelli. Il Pupo Buono. Sevechenko. non il centravanti, il poeta nazionale. Non dimenticare Kiev. Bon. Riempire le bottiglie. Stoppacci puccinati per un lembo del lino, più giro e sterno, a scendere dell'altro lembo. Ricco come si fa una molotov, compagne. Internazionalismo. Resistenza. Stalin. Lenin. Carestia. Lacrime. Abbracci forti. Far riporre le bottiglie in dispensa. Richiesta di vacanze pagate. Tirarelaggi due. Preghiera a una modicarsi della prospettiva, e prelude a sua volta a un nuovo risvolgimento. (Valentini segue a pagina quattro)

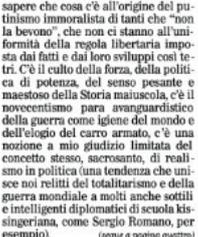
Dove nasce il putinismo

Il realismo "magico" di chi crede nel culto del carro armato e non tollera esibizioni di libertà

DI GIULIANO FERBARA

La che considero una crociata occidentalista male argomentata, piena di luoghi comuni e di bellurie retoriche senza senso, e per questo vivono nell'imbarazzo nell'equivoco quanto alla distinzione tra aggrediti e aggressori. Ne viene una piccola guerra civile delle coscienze e delle intelligenze, roba minima a fronte della sovrana di una meschina guerra antipatriottica travestita da zarismo di risulta, sovietismo o stalinismo, con i suoi convegni e le sue vittime e con quella rimerologia del tema classico della libertà e dell'auto-determinazione da trattare, come ha fatto con il solito ho le prove, credo di Giordano, con razionalità e misurata sobrietà. In fondo le idee non vanno sopravvalutate, l'intellettuale che è in noi sia che in noi sia (come diceva Manganeli) di "traocanzia laureata". I residui della storia del novecento meritano attenzione per chi è invischiato nella residualità, come molti di noi boomers ma non toccano gli splendori e le miserie che motivano il coraggio schietto e fiero, salvataggio storico, non idolotroico, non idolotroico sotto le bombe. Dopo questo, credo di sapere (non direi mai: lo so anche se non ho le prove), credo di sapere che cosa c'è all'origine del putinismo immoralista di tanti che "non la bevono", che non ci stanno all'uniformità della regola liberitaria imposta dai fatti e dai loro sberleffi con i teatri. C'è il culto della forza, della politica di potenza, del senso pesante e maestoso della Storia mausoleica, c'è il novecentismo (per avanzamento) della guerra come igiene del mondo e dell'elogio del carro armato, c'è una nozione a mio giudizio limitata del concetto stesso, sacrosanto, di realismo in politica (una tendenza che unisce noi realisti del totalitarismo e della guerra mondiale a molti anche sottili e intelligenti diplomatici di scuola sibiriana, come Sergio Romanov, per esempio). (segue a pagina quattro)

FEDOR, IL LIBRO NON SI FINISCE DA SOLO
GIORD E PUTIN
RIFUGIO SOLO A SPANCIOTTO E ARRIVO
INCHIESTA
DEI PESTO
CAI



La fortuna di avere americani e non russi in serie A

Ora, dopo che con i suoi miti e con i suoi miti si sa più bene che di quanto in ogni valute è portato via Lukaku, e per relegarlo in CONTRO MASTRO CIELEGGIA panchina ad opera di un allenatore che non sapeva che farsene mano prima, cosicché il caro Re di San Siro languisce e si intristisce, a me della fine che fa Roman Abramovich non importa niente. Se adesso, per salvare la girba e un po' di patrimonio il Sanziano in chief mette in vendita il Chelsea e promette che "gli utili verranno interamente devoluti a una fondazione che ci aiuterà a curare le vittime della guerra in Ucraina", e se persino lo Yad Vashem si prodiga per far schiva-

Le divisioni del Papa

Una guerra che "ridefinisce i poteri" e che pone problemi di scelte alla politica cattolica

DI MAURIZIO CRIPPA

La sua celebre frase è stata ripresa da più parti in questi giorni. Un giudizio acuto con cui tutti dovremmo fare i conti, soprattutto in Europa - la parte del mondo in cui il concetto di guerra e di distribuzione dei poteri in base alla forza è stato più a lungo dimenticato. Il giudizio sulla guerra di Arendt sembra l'opposto di quello di Papa Francesco, che nella Fratellanza tutti ha scritto: "Ogni guerra lascia il mondo peggiore di come lo ha trovato. La guerra è un fallimento dell'umanità, una resa vergognosa, una sconfitta di fronte alle forze del male". Il Papa dei gesti "profetici", non ultimo recarsi di persona all'ambasciata russa, ieri, mercoledì delle elezioni bilance in rialzo, a una giornata di digiuno per la pace: il suo appello è stato raccolto da molti: fedeltà del papa dai politici di estrazione cattolica, ma non ha sfondato il muro del silenzio come accade nel 2013 in Siria. L'impressione è che per i cattolici le opzioni pacifiste siano più difficili da mettere in campo. E non soltanto quelle chiosose di sinistra: "Non si sente la voce del pacifismo. È troppo flebile", ha ammesso padre Alex Zanottelli, del resto, di fronte a una guerra d'invasione, certe idee non hanno molta tela da tessere. Ci si scontra con una dimensione inedita. L'invasione dell'Ucraina da parte della Russia non è un atto di guerra paragonabile ad altri (forse solo le Twin Tower ebbero una tale forza di "ridefinizione dei poteri"). Ora c'è una guerra, ed è in Europa, che non lascia scappatoie. L'inizio del discorso di Mario Draghi in Parlamento è una sintesi perfetta di questo cambio d'epoca: "L'invasione dell'Ucraina da parte della Russia segna una svolta decisiva nella storia europea. Negli ultimi decenni, molti si erano illusi che la guerra non avrebbe più trovato spazio in Europa". (segue a pagina quattro)

Paura di Dostoevskij

La censura della Biococca è un messaggio pericoloso. La versione di Paolo Nori

DI PAOLO NORI

Lozio, che seguono il corso del secondo anno, abbiamo tradotto l'editore che il premio Nobel per la Pace Dmitrij Muratov ha pubblicato sul numero del 25 febbraio del quotidiano che dirige, Novaja Gazeta. Muratov ha scritto: "Stamattina presto ci siamo trovati tutti in redazione. Addolorati. Il nostro paese, per ordine del presidente Putin, ha dichiarato guerra all'Ucraina. E non c'è nessuno che può fermarla, la guerra. Perciò, oltre a essere addolorati, abbiamo anche vergogna. Dalla mano del comandante supremo, come il portachiavi di una macchina di lusso, penzola il "pulsante dell'attacco nucleare". Che il passo successivo sia in edizione bilance in rialzo e in rialzo. Perché per noi l'Ucraina non è un nemico, e la lingua ucraina non è la lingua del nemico. E non lo saranno mai. Infine: solo un movimento globale contro la guerra può salvare la vita sul nostro pianeta". Nel Diciannovesimo e nel Ventesimo secolo, in Russia, i principali antagonisti del potere, quelli che si sono fatti carico di dire "una parola di verità" (d'espressione è di Sergej Dovlatov), sono stati gli scrittori. Nel Ventesimo secolo ho l'impressione che siano i giornalisti come quello che scrive Muratov, nel contesto in cui lo scrive, mi sembra ammirevole, coraggioso ed esemplare e sono stato contento di lavorare su questo testo, all'università. Dopo la lesione, martedì mattina, ho preso il treno per tornare a Bologna e sul treno ho letto di un fotografo russo, Alexander Gronsky, che ha protestato, a Mosca, contro la guerra, e che è stato arrestato e al quale è stato revocato, da Reggio Emilia, l'invito al festival Fotografia Europea. Ho pensato che l'unica colpa di Gronsky è essere russo. E che oggi è colpa, in Occidente, in Italia, essere russi, anche se si è contro la guerra. E sono andato a cercare le fotografie di Gronsky, e ci ho ritrovato la meravigliosa periferia di Mosca, e mi è sembrato di essere nel 1991, e nel 1983, quando ero lì per scrivere le tesi, la più grande impresa della mia vita. E mi è dispiaciuto ancora di più, per il mancato invito di Gronsky, e ho pensato che gli avrei scritto una mail per scusarmi con lui. Arrivato a casa, ho aperto il computer, ho trovato una mail della Biococca. Lo dovevo fare un corso, in Biococca, su Dostoevskij, quattro mercoledì, su quattro romanzi, "Delitto e castigo", "Il villaggio di Stepanovico" e i suoi abitanti", "Memorie del sottosuolo", "L'idiota" e raccontare il modo in cui Dostoevskij parla di noi, il modo in cui ci ha descritto prima ancora che venissimo al mondo. (segue a pagina due)

"Salvini stia a casa"

Parla Emma Bonino: "La missione di pace del leghista? Gli ucraini meritano di meglio"

Roma. Senatrice Emma Bonino, ha visto che Matteo Salvini vuole andare in Ucraina a portare un ramoscello di pace? "Cos'è una provocazione? Guardi che non ci casco. Oggi non mi sono messa il broccaccio sulle labbra. Meglio se sto zitta". Ma scusi, non è un concetto veramente radicale quello di frappare il proprio corpo tra le armi e la popolazione civile, per fermare i boots on the ground per farsi portavoce delle istanze degli ucraini assediati da Putin? "Se ho capito bene, siamo alla caricatura pacifista. Mi permetto di dire almeno una cosa. Non ho alcuna intenzione di commentare le stupidaggini di Salvini, cadute dallo stesso metodo e cioè sparare la quanto più possibile in modo fulmineo, sperando che qualcuno abbocchi e gli vada dietro. Il dramma degli ucraini è già abbastanza serio per aggiungere un elemento grottesco. È meglio che se ne stia a casa". E andata più o meno così: tarda mattinata di ieri, interno giorno, alla Camera. Il segretario della Lega presenta insieme al ricercatore Ipsos Enzo Rizza i risultati di un sondaggio sulla guerra in Ucraina. A un certo punto dice: "Sto valutando la fattibilità tecnico-logistica di essere in presenza sui luoghi di conflitto". E del resto negli ultimi giorni lo si era visto impegnato in una bislacca marcia della pace. (Roberto segue a pagina quattro)

SCRITTORI DIVISI

tra la fredda Madre Russia e l'Ucraina

ARCHETTI NELL'INSERTO V

Sognando l'Ucraina

Il leader della Lega vuole partire per una missione di pace. "Pronto a rischiare"

Roma. Nel 2015 annunciò con tono perentorio: "La guerra all'Isis? Sono pronto a partire anche io. Ho fatto un anno di servizio militare, ma farei tutto quello che c'è da fare per difendere il futuro dei miei figli e la pace". Alla fine però, fra una cosa e l'altra, Matteo Salvini si dimenticò di andare in Siria e in Libia. Ma attenzione: dopo sette anni, il leader della Lega si sente di nuovo abile e armato. Ma come "combattente della pace". Nessuna ironia: non ha in mente di citofonare al Cremlino ("scusi, lei bombarderà?") e nemmeno è pronto a farsi estrani ed eretici come quello di Jan Palach a Praga. È pronto ad andare in Ucraina. L'annuncio in una conferenza stampa che inizia con la presentazione di un sondaggio lampo di Ipsos sul sentimento degli italiani nei confronti della guerra (campione consultato: cinquecento persone). Sicché spiega che la pace è meglio in Ucraina in presenza e non a distanza. Dunque vuole esserci. Magari "per l'otto marzo" in onore delle donne che scappano. Magari "con il Papa se il Santo Padre lancerà una manifestazione in quella terra". E il Salvini medesimo è arcobaleno. Ieri anche "a digiuno" per ingressare la pace: piccolo fioretto dopo anni di foto sul social con la Nutella. Il leader della Lega si mette a disposizione. Pronto a rischiare una missione a Putin? "A prima penso il nostro ambasciatore". (Cavettieri segue a pagina quattro)

DRAGHI E SALVINI: SCONTRIO FINALE SUL CASTATO

di Valentini a pagina tre



il Giornale



GIOVEDÌ 3 MARZO 2022

DAL 1974 CONTRO IL CORO

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno XLIX - Numero 52 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it

«VUOLE CANCELLARE L'UCRAINA»

LA STRAGE DI PUTIN

*Mariupol senz'acqua, bombe a grappolo su Kharkiv: «Duemila civili uccisi»
Oggi nuovi negoziati, ma è rischio escalation: caccia russi sui cieli svedesi*
ONU MAI COSÌ COMPATTA: L'AGGRESSIONE SI DEVE FERMARE

■ In Ucraina la situazione è sempre più drammatica: i raid russi sulle città hanno fatto duemila morti tra i civili. La denuncia degli Usa: «A Kharkiv usate anche bombe a grappolo». Treni presi d'assalto, migliaia di profughi in fuga.

servizi da pagina 2 a pagina 16

LE ARMI IN CAMPO E I DUE PERDENTI

di **Augusto Minzolini**

Stragi di innocenti, bombardamenti, file di carri armati, assedi di città. Queste sono le armi messe in campo dalla Russia che per Volodymyr Zelensky ha un unico obiettivo: «Cancellare l'Ucraina». E forse ha ragione da vendere visto il bilancio della prima settimana di guerra e, soprattutto, l'escalation militare degli ultimi due giorni che ha accompagnato i negoziati «farsa».

Le armi dell'Occidente sono diverse, ma paradossalmente hanno lo stesso obiettivo: cancellare la Russia di Putin dalla comunità internazionale. Isolarla, spedirla su un altro pianeta, reinventare un altro muro, un'altra Cortina di ferro. Ovviamente le armi delle democrazie sono più sofisticate: da queste parti non ci si affida alla forza bruta, alle bombe, ma non significa che siano strumenti meno efficaci. Le sanzioni economiche puntano a reintrodurre il baratto, per usare un'ipbole, come strumento commerciale dalle parti di Mosca. Inoltre la Russia e i suoi abitanti sono sottoposti ad una cancellazione della loro identità non solo economica o politica, ma anche culturale, sportiva. Debbono, questo è l'obiettivo, vergognarsi di se stessi.

Nelle manifestazioni sportive come le Paralimpiadi gli atleti russi partecipano senza inno e bandiera e non entrano nel medagliere. In Inghilterra gli oligarchi sono cacciati dalle squadre di calcio e i piloti russi esclusi dalle gare di Formula Uno. Agli artisti vengono imposte abbuire, mentre al sindaco di Firenze c'è chi ha chiesto di demolire la statua di Dostoevskij. Già, la «cancel culture» come arma letale.

Insomma, siamo di fronte ad uno scontro talmente cruento che si punta a rendere l'avversario orfano di se stesso. È fatale. Se l'Occidente non può schierare carri armati, non può garantire con i suoi aerei la no-fly zone sull'Ucraina, che altre armi può mettere in campo contro Putin? Si possono avere riserve, dubbi, ma non dimentichiamo che questa è la guerra. Se usi le bombe sai quali sono gli effetti. Se usi le sanzioni economiche e l'ostracismo, pure. Entrambi gli armamenti puntano a cancellare il nemico dalla faccia della terra. Solo che se si persegue questa *ratio* vengono meno pure i protagonisti di un'eventuale pace.

La grande assente è la politica, ormai disarmata e inerme. Draghi due giorni fa ne rivendicava il primato sull'economia. Giusto. Ma quali sono le armi della politica? La stragrande maggioranza dei delegati Onu ha condannato l'aggressione. Ma poi? E le prese di posizione del Parlamento Europeo? Non vengono prese sul serio neppure a casa. La notizia della mozione che apre le porte dell'Europa all'Ucraina - detto per inciso - latitava ieri perfino sulle prime pagine dei quotidiani italiani.

E se la politica non c'è, restano in campo solo le armi. A Washington, Londra e Bruxelles sperano che l'establishment russo sia stato talmente contagiato dal modello occidentale da non poterne più fare a meno, al punto da essere pronto a liberarsi di Putin pur di evitare l'ostracismo: a Mosca nessuno dovrebbe essere disposto ad adottare i costumi della Corea del Nord. Magari è così. Magari, invece, ha ragione lo Zar che, parafrasando Stalin, si chiede: «La *cancel culture*? Quante divisioni ha?». Sono di fronte due scommesse con una drammatica verità che indica, purtroppo, fin d'ora due sicuri perdenti: il popolo ucraino e il popolo russo.

LE IMMAGINI DELLE DUE INVASIONI A CONFRONTO

Kiev come Budapest: la storia si ripete

di **Massimo M. Veronese**

a pagina 42



IERI E OGGI Donne simbolo contro gli invasori: a sinistra, a Budapest nel 1956; a destra a Kiev nel 2022

I COMMENTI

CANCEL CULTURE E ABIURE

Le «sanzioni» a Dostoevskij e la russofobia «a fin di bene»

di **Marco Zucchetti**

Neppure il tempo di sentirsi di nuovo fieri di appartenere a un Occidente finalmente coeso e coerente nella risposta dura all'invasione russa, che subito le cose prendono una piega (...)

segue a pagina 13

VECCHI AMICI, NUOVI NEMICI

Destra al bivio spaesata dall'invasore

di **Stenio Solinas**

La Destra e Putin, una lunga storia che ha inizio quando Putin non c'era ancora e l'Urss comunista era appena scomparsa, la fine di un mondo, insomma, nonché di un'epoca e di un'ideologia e il cercare di capire, lasciando perdere le chiacchiere sulla (...)

segue a pagina 16

SUI MEDIA E SUI SOCIAL

Vietato abituarsi a questo orrore in diretta tv

di **Giacomo Susca**

Mai come in guerra il racconto della realtà non può prescindere dalla sua rappresentazione. L'invasione dell'Ucraina ha stravolto il palinsesto della quotidianità, deborda dagli spazi informativi tradizionali e invade gli schermi (...)

segue a pagina 3

DI MAIO FAVOREVOLE A UNA «NORIMBERGA» PER IL REGIME

Italia, linea durissima. E Mosca minaccia

L'Ue adesso apre: possibile sfiorare il patto di Stabilità

di **Adalberto Signore**

■ Il governo non arretra sulla linea dura nei confronti di Mosca e invoca il tribunale per i crimini di guerra. Il caso: minacce ai deputati italiani dall'ambasciata russa.

con **De Francesco** alle pagine 10 e 14

POLITICA E AFFARI/1

Il contrappasso del baratto

di **Marcello Zacché**
a pagina 9

POLITICA E AFFARI/2

Difendere i valori non ha prezzo

di **Vittorio Macioce**
a pagina 8

DUBBI ANCHE SUL DDL APPALTI

Catasto, il ricatto: senza il sì cade il governo

Ultimatum della sottosegretaria Guerra, ira di Lega e FdI

Laura Cesaretti

■ La Lega ha riaperto le ostilità contro il governo sul catasto, bloccando l'esame in commissione della delega fiscale e provocando un duro avvertimento: «Così cade il governo».

a pagina 18

VERSO I REFERENDUM

Perché i no della Consulta

servizio a pagina 18

COMMERCIO DI ARMI

D'Alema, giallo su Leonardo

Luca Fazzo
a pagina 15

*IN ITALIA FATE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA REGIONI) IN TUTTI I COMUNI. ALTROVE NON SI POSSONO FARE. (L. 11/2016)



IL GIORNO

GIOVEDÌ 3 marzo 2022
1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Milano, in azione al Corvetto e a Calvairate

**Botte, coltelli e rapine
Preso la baby gang:
il più piccolo ha 12 anni**

Vazzana a pagina 13



Milano, il piano di Trenord

**Treni e stazioni
altri controllori
per la sicurezza**

Anastasio in Lombardia

ristora
INSTANT DRINKS

LA RUSSIA AVVISA L'OCCIDENTE: «LA TERZA GUERRA MONDIALE SARÀ ATOMICA». E PROVOCA MANDANDO I CACCIA IN SVEZIA CONTINUANO I MASSACRI DI CIVILI, I GIOVANI UCRAINI SI ARMANO PER LA RESISTENZA. OGGI RIPRENDONO I NEGOZIATI

LA MINACCIA NUCLEARE



Leopoli, una donna prega nella chiesa dei Santi Pietro e Paolo

Il terrore sempre rimosso

Se un pazzo schiacciasse il bottone

Michele Brambilla

La terza guerra mondiale sarebbe nucleare e devastante. È un frase ovvia, che ciascuno di noi avrà pronunciato o pensato chissà quante volte. Ma ieri queste precise parole hanno avuto un peso diverso, perché a pronunciarle è stato Sergey Lavrov, il ministro degli esteri di Putin. Dette da lui, sono parole che fanno paura. Naturalmente gli analisti fanno presente che sono parole di minaccia verso l'Occidente, e non un annuncio di quanto Putin ha intenzione di fare in Ucraina. Come dire: state attenti perché se intervenite contro di noi, sarà guerra mondiale. E, inevitabilmente, nucleare.

Continua a pagina 3

Servizi da pag. 2 a pag. 11



Tensioni nella maggioranza, centrodestra contrario

**Catasto, Draghi avverte
«Riforma o il governo cade»**

Coppari a pagina 12



Livornese ammazzata in Corsica dal convivente

**Accoltellata a morte
L'assassino si uccide**

Filippi a pagina 15

ANSIA LIEVE
E SONNO DISTURBATO?

Puoi provare



Più spazio alla vita.

CHIEDI CONSIGLIO
AL TUO FARMACISTA

leggere attentamente il foglio illustrativo. Laila è un medicinale senza obbligo di prescrizione (COP) che può essere consegnato solo dal farmacista. Società di farmacia: S.I. S.p.A. (0475)002.





L'ExtraTerrestre

SPIGHE GLOBALI Geopolitica e storia del grano che sfama ancora tutta l'umanità. La sicurezza alimentare in un piatto di pasta e nei semi rurali



Culture

ESHKOL NEVO Lo scrittore israeliano racconta la ricerca della verità in «Le vie dell'Eden» e dice: «Fermiamo Putin»
Guido Caldiron pagina 10



L'ultima

REFERENDUM Cannabis, eutanasia, responsabilità dei magistrati: ecco i «perché no» della Consulta
Eleonora Martini pagina 16

■ CON LE MONDE DIPLOMATIQUE
■ EURO 2,00

GIOVEDÌ 3 MARZO 2022 - ANNO LII - N° 53

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Un ponte distrutto dai bombardamenti alla periferia di Kiev foto Emilio Morenatti/AP



La cessate il fuoco è appeso all'esito dei negoziati tra Kiev e Mosca annunciati per oggi. Ma sulla trattativa incombe la vistosa avanzata russa. Il sindaco di Kherson: «La città è caduta». La manovra a tenaglia da est a sud non risparmia i civili e punta sulla capitale, svuotata dalla fuga degli abitanti. Il voto all'Onu condanna l'aggressione (Cina e India astenute). I profughi ormai sono un milione: l'Unione europea pronta ad accoglierli **pagine 2-7**

Foto: Reuters/Sipa, Ina, p. - D.L. 303/2003 (omv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, GigaCRM/2021/00

Reportage Assedio e attesa dell'attacco decisivo

SABATO ANGIERI

PAGINA 2

L'incubo Quattro centrali nucleari ad alto rischio

MICHELE GIORGIO

PAGINA 3

Pacifismi Il papa digiuna e Ghedi scende in piazza

KOCCI, GIORDANA

PAGINA 6

Informazione Media russi, autoritaria la censura Ue

MERLIO, VITA

PAGINA 5

Intervista «La propaganda di Putin è a corto di idee»

EMANUELE MARTINO

PAGINA 5

Lele Corvi



Le armi di gas e petrolio
Le fonti fossili mettono l'elmetto e vanno al fronte

FEDERICO BUTERA

Ecosì anche l'invasione dell'Ucraina trova un forte punto di appoggio nelle fonti fossili, già alla base di tutte le guerre dai tempi del Vietnam. Se l'Europa non fosse stata ricattabile dalla Russia per via del gas (e del petrolio), è improbabile che Putin avrebbe agito in questo modo.

— segue a pagina 14 —

Ucraina-Mondo
In piedi per costruire la pace

ALEX ZANOTELLI

Sono in digiuno per la pace, contro la guerra. Che è orrore, come ogni guerra, ma questa non è mai stata così vicina, con morte, distruzione, macerie, vittime innocenti, un'umanità in fuga. È la conseguenza della nostra follia, quella di Putin sotto gli occhi di tutti.

— segue a pagina 15 —

La quarta potenza
Trent'anni fa, uniti sotto le bandiere arcobaleno

TONINO PERNA

Trent'anni fa, dopo l'attacco dell'11 settembre e la risposta degli Stati Uniti, e quindi della Nato, nacque nel mondo un vasto movimento pacifista con milioni di persone, in prevalenza giovani, che scesero in piazza per urlare contro l'invasione dell'Afghanistan e poi dell'Iraq.

— segue a pagina 15 —

all'interno

Catasto Il governo: «Ok alla riforma o sarà crisi»

ANDREA COLOMBO

PAGINA 8

Agricoltura Finalmente la legge per il biologico

LUCA MARTINELLI

PAGINA 8

Honduras Berta Cáceres 6 anni dopo. Parla la figlia

ANDREA CEGNA

PAGINA 9





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO DICCO-N° 01 ITALIA

Fondato nel 1892



Giovedì 3 Marzo 2022

Commenta le notizie su ilmattino.it

A DICHA E PRODA, "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO", €1,80 L.33

Il big match di domenica
Milan, Spalletti schiera gli "eroi" dell'Olimpico Lobotka per Demme
Pino Taormina a pag. 16



L'intervista
Il doppio ex De Napoli «Insigne decisivo merita lo scudetto»
Roberto Ventre a pag. 17



La Russia avvisa la Nato

► «Rischio incidenti con l'Alleanza atlantica». Negoziati, si riparte: sul tavolo il cessate il fuoco Zelensky: «Vogliono cancellarci». Gli Usa: «Putin sta pensando di invadere Svezia e Finlandia»

La bussola del conflitto
SE MOSCA ALZA IL TIRO IN STILE SOVIETICO

Andrea Margelletti

Dopo i primi 6 giorni di guerra, Mosca accantona l'esterofilia in materia di dottrina militare, smette di provare ad imitare, con esiti quasi paradossali, il ben più attrezzato esercito statunitense e riapre i manuali di guerra dell'Accademia Frunze. Si torna all'antico, all'usato sicuro sovietico.

Continua a pag. 35

L'unità dei fedeli
LA CHIESA ORTODOSSA È LACERATA MA PACIFISTA

Massimo Introvigne

C'è un aspetto religioso nella guerra in Ucraina, che ha caratteristiche paradossali. Nel suo primo discorso alla nazione in cui ha annunciato l'intervento armato, Putin ha evocato il legame fra il "mondo russo" e la Chiesa Ortodossa guidata dal Patriarca di Mosca. E ha citato una "prova" delle macchinazioni occidentali.

Alle pagg. 8 e 9

Due mila morti, caduta Kherson, Odessa e Mariupol in trappola. L'Aja indaga per crimini di guerra



La strage degli innocenti

Ancora una giornata terribile di guerra in Ucraina: nella foto il recupero di una vittima dei bombardamenti. Secondo il governo ucraino sono duemila i morti tra i civili

Ancora una giornata terribile di guerra in Ucraina. Secondo il governo sono finora duemila i morti tra i civili per l'invasione russa: in trappola le città di Odessa e Mariupol, caduta ieri sera Kherson. E la Russia «avvisa» la Nato su possibili incidenti. Oggi riprenderanno i negoziati. Il presidente ucraino Zelensky ammonisce: «La Russia vuol cancellarci». Gli Usa: «Putin pensa di invadere Svezia e Finlandia».

Amoruso, Arnaldi, Conti, Dimito, Evangelisti, Franzese, Mangani, Rosana, Sabadin, Scarpa e Ventura da pag. 2 a 11

Le intercettazioni
I soldati russi in lacrime «Ci fanno uccidere i civili»
Chiara Bruschi a pag. 8



Il caso Dostoevskij
Ma la guerra non può colpire la cultura
Mario Ajello

Mario Ajello

O la pensi come noi, o non parli, non saioni, non esisti. Quando si impone la legge della guerra al mondo della cultura, confondendo la sfera politica (...)

Continua a pag. 35

Lo scrittore Lilin
«L'Europa ha fatto affari d'oro con gli oligarchi»



Ugo Cundari a pag. 8

Inutilizzati 1,2 miliardi su 2,4: slitta il bando Pnrr, ci sono i fondi per gli asili ma il Sud non fa le domande

Marco Esposito

Flop del superbando del Pnrr sugli asili nido. Meno della metà dei 2,4 miliardi disponibili sono stati richiesti dai Comuni. E le domande scarseggiano soprattutto dal Sud, Campania maglia nera. Il governo oggi prova a correre ai ripari riaprendo i termini del bando, scaduto il 28 febbraio, fino al 31 marzo. E lancia una campagna d'informazione: i nidi sono un servizio essenziale.

A pag. 12

Le riforme da fare
Il Mezzogiorno nella trappola del sottosviluppo

Gaetano Fausto Esposito
Pietro Spirito

Il Mezzogiorno d'Italia, malgrado innegabili progressi, affronta gli anni '20 di questo secolo con nuove criticità, acuite dalla pandemia (...).

A pag. 34





Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 144 - N° 81
ITALIA
Sped. in A.P. 01.03.2002 con L.457/2001 art.1 c.1 ED. RM

NAZIONALE



Giovedì 3 Marzo 2022 • S. Marino

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta

31 VACCINI GIORNO PER GIORNO
Dosi somministrate ieri:
27.866
Dosi somministrate in totale:
134.181.364*

Rispetto al giorno precedente:
-17,37%
Rispetto alla settimana precedente:
-35,58%



Già 19 gol in stagione
La Roma di Mou si gode un super Abraham: come lui al primo anno solo Batistuta e Montella
Carina nello Sport



In edicola e sul web Su MoltoEconomia gas, prezzi e risparmi ecco come difendersi durante il conflitto
Un inserto di 24 pagine



Tragica conta dei morti: 2000 vittime tra la popolazione ucraina, i russi dichiarano 500 caduti. Mosca avvisa la Nato: «Rischio incidenti»



Caso Dostoevskij
Ma la guerra non può distruggere la cultura
Mario Ajello

La strage dei civili

- I SERVIZI**
- Città sotto assedio ma oggi si tratta
Ventura a pag. 6
 - Sanzioni pesanti alla Bielorussia
Conti a pag. 8
 - Metano e petrolio prezzi impazziti
Amoruso a pag. 9
 - Storie di solidarietà «Prendo profughi»
Evangelisti e Plantera a pag. 7
 - Strage di civili in Ucraina, oltre duemila vittime. A fianco una fedele prega nella chiesa dei Santi Pietro e Paolo a Leopoli
Foto AFP
Servizi da pag. 2 a pag. 9

«O la pensi come noi, o non parli, non suoni, non existi. Quando si impone la legge della guerra al mondo della cultura, confondendo la sfera politica con quella intellettuale e artistica, si aggredisce uno dei principi fondanti della civiltà. Ovvero quello del libero scambio delle idee e delle esperienze, anche tra Paesi e persone schierate dal punto di vista degli interessi, statuali e militari su fronti opposti. È insomma un segnale bruttissimo la censura inflitta a Dostoevskij - la cui colpa due secoli fa (...)»
Continua a pag. 25

Installazione come manutenzione ordinaria
Il caro-bollette spinge il governo sì ai pannelli solari liberi sui tetti
ROMA Pannelli solari "liberi" sui tetti. Nel decreto energia, anche il taglio da 8 miliardi di euro delle bollette elettriche, il governo ha inserito una serie di norme per spingere l'auto-produzione. In particolare quella da fotovoltaico. Un semplice modulo scaricabile on line dal sito del Gse, il gestore dei servizi energetici, o da quello del ministero dello Sviluppo economico da inviare due volte allo stesso gestore: a inizio lavori e alla fine. Poi niente più. Niente progetti, niente asseverazioni, niente autorizzazioni. Esclusi gli immobili vincolati. Bassi a pag. 10

«Aprite la porta, siamo poliziotti» Poi sparano al boss e a suo figlio
ROMA Agguato a casa del boss, a Nettuno, di finti poliziotti in realtà killer delle cosche foggiane. L'uomo, agli arresti domiciliari con bracciale elettronico, ha aperto la porta e i due gli hanno sparato colpendo anche suo figlio di 15 anni. Sono entrambi gravissimi. Iannozzi e Mozzetti a pag. 13

Erano venuti nel Lazio dopo un altro agguato
Quella famiglia braccata nel mirino dei clan rivali
ROMA La famiglia Francavilla era già stata vittima di un agguato. A pag. 13

Retata a Milano
Criminali a 12 anni nel Nord Italia l'incubo baby gang
MILANO Il fenomeno delle baby-gang dilaga in tutta Italia, con Milano che guida la classifica nazionale dei reati commessi da minori. E si abbassa l'età. Nell'ultima operazione i carabinieri milanesi hanno sgominato un gruppo di quartiere formato da otto minorenni di età compresa tra i 17 del più grande e i 12 del più piccolo. Sono accusati di 14 rapine. Si tratterebbe di una delle almeno 13 bande individuate dagli investigatori dall'analisi del social network. Caltri a Guasco a pag. 14

Federazione CISL MEDICI

MEDICI E DIRIGENTI SANITARI
PROTAGONISTI DELLA RINASCITA
5° CONGRESSO NAZIONALE Roma 3/4/5 Marzo 2022

Hotel Barcelò Aran Mantegna
Via Andrea Mantegna, 130 - Roma
www.cislmedici.com cislmedici@cisl.it

Il Segno di LUCA

DONI IN ARRIVO PER LA VERGINE

Il settore legato a partner, contratti e incontri è davvero sovraffollato, tutti ti vogliono, neanche fossi Figaro! Forse non è facile mantenere l'equilibrio di fronte a questo eccesso di sollecitazioni, ma chi dice che devi restare impassibile? Lasciati trasportare e goditi la manna, non dura per sempre. Mantieni però il rigore nel settore del lavoro, se ti distrai troppo, la situazione potrebbe sfuggirti di mano. **MANTRA DEL GIORNO** La realtà è solo una percezione, puoi creare la tua. L'oroscopo all'interno

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tardoni con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nella provincia di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuova Quotidiana di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40, in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40, nel Molise, Il Messaggero • Prima Piano-Nelice € 1,50, nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50, 11 Biali di Roma-vol 3* • € 4,50 (solo Umbria e Abruzzo) • Pagine di Roma* • € 3,80 (solo Roma) • La Roma di Alberto Sordi* • € 3,80 (solo Roma) • 50 chef la caccia romana* • € 3,80 (solo Roma)



il Resto del Carlino

(*) IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

GIOVEDÌ 3 marzo 2022
1,60 Euro*

Nazionale

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

La diciottenne pakistana uccisa a Reggio Emilia

Saman, la Spagna: cugino, estradizione ok se non c'è l'ergastolo

Migliari a pagina 15



Sull'Appennino bolognese

Campolo vince la 'lotteria' Pnrr Borgo milionario

Selleri nel Fascicolo Regionale

ristora
INSTANT DRINKS

LA RUSSIA AVVISA L'OCCIDENTE: «LA TERZA GUERRA MONDIALE SARÀ ATOMICA». E PROVOCA MANDANDO I CACCIA IN SVEZIA CONTINUANO I MASSACRI DI CIVILI, I GIOVANI UCRAINI SI ARMANO PER LA RESISTENZA. OGGI RIPRENDONO I NEGOZIATI

LA MINACCIA NUCLEARE



Leopoli, una donna prega nella chiesa dei Santi Pietro e Paolo

Servizi da pag. 2 a pag. 11

Il terrore sempre rimosso

Se un pazzo schiacciasse il bottone

Michele Brambilla

La terza guerra mondiale sarebbe nucleare e devastante. È un frase ovvia, che ciascuno di noi avrà pronunciato o pensato chissà quante volte. Ma ieri queste precise parole hanno avuto un peso diverso, perché a pronunciarle è stato Sergey Lavrov, il ministro degli esteri di Putin. Dette da lui, sono parole che fanno paura. Naturalmente gli analisti fanno presente che sono parole di minaccia verso l'Occidente, e non un annuncio di quanto Putin ha intenzione di fare in Ucraina. Come dire: state attenti perché se intervenite contro di noi, sarà guerra mondiale. E, inevitabilmente, nucleare.

Continua a pagina 3



Tensioni nella maggioranza, centrodestra contrario

Catasto, Draghi avverte «Riforma o il governo cade»

Coppari a pagina 12



Livornese ammazzata in Corsica dal convivente

Accoltellata a morte L'assassino si uccide

Filippi a pagina 15

ANSIA LIEVE E SONNO DISTURBATO?

Puoi provare



Più spazio alla vita.

CHIEDI CONSIGLIO AL TUO FARMACISTA

leggi attentamente il foglio illustrativo. Laila è un medicinale senza obbligo di prescrizione (COP) che può essere consegnato solo dal farmacista. Aut. Min. San. 04/03/2021.





IL SECOLO XIX



GIOVEDÌ 3 MARZO 2022

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886

1,50€ con Green&Blue - Anno CXXXVI - NUMERO 52, COMMA 20 / B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità sul IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

INTERVISTA CON L'ALLENATORE ROSSOBLU
Blessin: «Credo nel miracolo
Il Genoa ha un progetto, resterò»

CARLO GRAVINA E ANDREA SCHIAPPAPIETRA / PAGINE 42 E 43



IL FATTURATO DEL SETTORE SALE A 6 MILIARDI
Nautica ligure in vetrina a Dubai
Toti: è il nostro biglietto da visita

GALLOTTI E QUARATI / PAGINE 15 E 17



INDICE

Primo Piano	Pagina 2
Cronache	Pagina 12
Commenti	Pagina 14
Economia-Matrimo	Pagina 15
Genova	Pagina 20
Cinema-Tv	Pagina 35-37
Arte	Pagina 38
Sport	Pagina 42

IL REPORTAGE / 1

Francesca Mannocchi

Attaccato un ospedale
Le gente ora fugge
dall'inferno di Kharkiv

La notizia compare al mattino sui canali Telegram dei militari ucraini. «I paracadutisti russi lanciati su Kharkiv hanno attaccato un ospedale». È l'inizio di una giornata di terrore per i civili.

L'ARTICOLO / PAGINE 2 E 3

IL REPORTAGE / 2

Gianluca Panella

In cerca di un riparo
nei bunker di Kiev
per sfuggire ai missili

A Kiev anche i reparti dell'ospedale pediatrico sono stati trasferiti in un rifugio sotterraneo. Non ci sono letti ma materassi, sopra i banchali in legno. Prima regola: stare lontano dalle porte e vetri.

L'ARTICOLO / PAGINA 5



Sergiy Badylevych, 41 anni, abbraccia la moglie Natalia e il figlio in una delle stazioni della metropolitana di Kiev trasformate in rifugi per la popolazione (foto Afp)

LE AUTORITÀ PARLANO DI OLTRE DUEMILA CIVILI UCCISI, CENTINAIA DI MIGLIAIA GLI SFOLLATI. A UNA SETTIMANA DALL'INVASIONE SI INTENSIFICA LA PIOGGIA DI BOMBE

Ucraina, una scia di morte

Cade la prima città, Kherson. Oggi previsto il secondo round di negoziati, Mosca parla di «un possibile cessate il fuoco» L'Onu condanna l'attacco dei russi, la Cina si astiene. La Svezia: «I caccia di Putin hanno violato il nostro spazio aereo»

IL COMMENTO

Domenico Quirico

MA L'OCCIDENTE
È GIÀ DENTRO
QUESTA GUERRA

L'Occidente, la Nato, l'Europa e l'Italia sono già in guerra con la Russia. Perché inviare armi a chi combatte in ogni significato possibile, entra in combattimento, ovvero partecipare e uccidere.

L'ARTICOLO / PAGINA 14

La speranza di un cessate il fuoco in Ucraina è legata al secondo incontro al tavolo dei negoziati, previsto questa mattina. Ma nel frattempo la situazione sul campo si fa sempre più pesante. La città di Kherson, vicino al Mar Nero, è caduta. Mariupol è assediata. A Kharkiv e Kiev sono in corso bombardamenti e attacchi via terra. Secondo il governo ucraino i civili morti sarebbero già duemila. L'Onu ha approvato una risoluzione che condanna l'invasione russa dell'Ucraina. La Cina si è astenuta.

SERVIZI / PAGINE 2-11

ROLLI



MOSCA VUOLE BLOCCARE WIKIPEDIA

TROPPIA GENTE CERCA "RIVOLUZIONE"

IL SEGNALE DEL CALCIO

Il Chelsea è in vendita
Abramovich: i ricavi
alle vittime della guerra

Il magnate russo-israeliano Roman Abramovich ha annunciato che metterà in vendita il Chelsea, e che i ricavi della vendita della squadra di calcio saranno devoluti a una fondazione per le vittime della guerra in Ucraina.

L'ARTICOLO / PAGINA 45

DOPO LE SANZIONI

Marco Menduni / PAGINA 11

Liguria, addio oligarchi
Salpa il primo maxi-yacht

IL PERSONAGGIO

Silvia Pedemonte / PAGINA 11

Angela dei Ricchi e Poveri
«Darò asilo ai fan ucraini»

GALLAS GROUP

FINALMENTE ANCHE A GENOVA
L'AGENZIA BADANTI E COLF
GALLAS GROUP!

010 0899682

CORSO ALESSANDRO DE STEFANIS, 169 www.gallasgroup.it

BUONGIORNO

Temo di non essere in possesso delle competenze scientifiche necessarie ad affrontare questo articolo. È infatti successo che ieri Matteo Salvini abbia indetto una conferenza stampa per illustrare l'idea da cui è stato folgorato, e con cui conta di risolvere la faccenda: «Una grande marcia per la pace che invada pacificamente l'Ucraina e si frapponga fra il popolo e le bombe». Lui, spiega, sarebbe orgogliosamente alla testa del corteo, e insiste, sono sprovvisto degli strumenti scientifici per esplorare il processo mentale che conduca un leader politico a proporre una sfilata sotto i bombardamenti, per cui mi limito a un'osservazione di natura logistica: non so quanto pagherei per vedere le facce delle guardie di frontiera ucraine, mentre Salvini cerca di convincerle dei suoi ecumenici progetti. Però colgo l'occa-

Pasticcini e spumante

MATTIA FELTRI

sione per rivolgere un appello a Giancarlo Giorgetti, Luca Zaia, Massimiliano Fedriga e altri leghisti dotati di raziocinio e buon cuore: facciamo qualcosa. Io ho già parlato con un amico che ci mette a disposizione il poligono di tiro di Monte Romano. Ho guardato su Google, è perfetto. Ci portiamo con un elicottero Matteo, tanto non se ne accorge. Facciamo arrivare da Cinecittà un po' di figuranti, con le divise che trovano, gli facciamo sparacchiare due colpi a salve e poi un sosia di Putin e un sosia di Zelensky, colpiti dall'evangelica ispirazione del vostro segretario, si abbracciano e dichiarano l'armistizio. La guerra è finita, pasticcini, spumante, e con le dovute cautele lo conduciamo in un amorevole casa di riposo, che a suo ulteriore beneficio chiameremo Palazzo Reale. Credetemi, è meglio per tutti. —



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Agenzia Entrate
Fusione con disavanzo, niente tasse sulla riserva di rivalutazione



Luca Galani
— a pag. 27

Rapporti Lombardia
Bandi, biomedicale stretto dai ribassi
— domani nelle edicole della regione

Sud
Gas, solo da luglio l'aumento del Tap
— domani nelle edicole di Campania, Puglia, Calabria, Basilicata, Sicilia e Sardegna

checksig.com
CHECKSIG
Your Coins, Safe and Easy.
Soluzioni Bitcoin e crypto per investitori privati e istituzionali.

FTSE MIB 24534,33 +0,70% | SPREAD BUND 10Y 153,20 +6,80 | BRENT DTD 119,38 +3,29% | NATURAL GAS DUTCH 169,80 +44,20% | **Indici & Numeri** → p. 33-37

L'Onu contro Mosca, Cina astenuta Fuga dagli asset societari russi

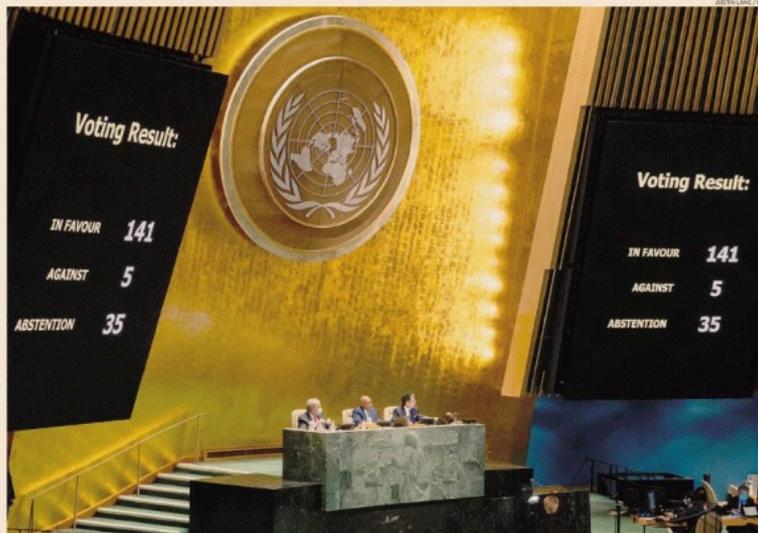
La guerra in Ucraina

L'Assemblea generale condanna l'invasione. Ancora attacchi ai civili

Oggi nuovi negoziati: tentativi d'intesa sul cessate il fuoco

Tassi, Powell (Fed) conferma l'aumento dello 0,25% in marzo

L'assemblea dell'Onu vota a larga maggioranza (141 voti) contro l'invasione russa dell'Ucraina. Intanto le grandi società occidentali cedono asset nelle compagnie russe. Proseguono le incursioni russe in Ucraina, mentre oggi ci sarà il secondo round dei negoziati per un cessate il fuoco. Sulla scia della crisi la Ue potrebbe proseguire nelle politiche di bilancio iniziate con il Covid. La Fed conferma il rialzo dei tassi a marzo.
— Servizi da pagina 2 a pagina 7



Palazzo di Vetro. L'Assemblea generale dell'Onu straordinaria ha approvato ad ampia maggioranza la risoluzione che condanna la Russia per l'invasione dell'Ucraina

PANORAMA

DELEGA FISCALE

Catasto, l'aut aut delle Governo Mediazione di Fi, Lega sulle barricate

In commissione Finanze si è sfiorata la crisi di maggioranza con la Lega e M5S contrari a qualsiasi modifica del Catasto. Prima l'aut aut del Governo sulla legge delega fiscale con al primo punto il Catasto, poi la disponibilità a valutare modifiche a cui stanno lavorando Forza Italia e il presidente della commissione, Marattin. Oggi sul nuovo testo dovrebbe essere previsto il voto. — a pagina 22

I CONTI 2021

Tim, rosso di 8,7 miliardi Non distribuirà dividendi

Conti (ricavi -1,9% a 15,3 miliardi) e rosso per 8,7 miliardi) piano e prospettive sul tavolo del board Telecom. Il cda propone pertanto all'assemblea di non distribuire dividendi. — a pagina 21

L'EMERGENZA SANITARIA

Covid, da inizio pandemia 178mila decessi in più

Da inizio pandemia a gennaio 2022 l'eccesso di mortalità totale, rispetto alla media 2015-19, è di 178 mila decessi, spiega un rapporto Istat-Iss, L'Esis, circa dei decessi nel 2021 è avvenuto nel primo quadrimestre. — a pagina 10

FONDO PER L'AUTOMOTIVE

Gli aiuti alla filiera auto partono dall'ecobonus

Il Fondo per l'automotive inserito nel decreto Energia (700 milioni nel 2022 e 1 miliardo annuo dal 2023 al 2030), prevede nel primo anno una quota ampiamente a favore dell'eco-bonus. — a pagina 15

L'Opec ignora la guerra, il petrolio vola

Caro energia

Greggio ai massimi dal 2011 dopo il vertice dei produttori che non modifica i piani

Il vertice Opec+ ha confermato le previsioni rialzate la produzione da 400 mila barili al giorno. Una decisione che non tiene conto delle tensioni innescate dalla guerra sui mercati. Il petrolio Wti ieri è volato oltre 111 \$ al barile. Il Brent fino a 113 \$ ai massimi dal 2011. In fonderia anche il gas, salito ad Amsterdam di oltre il 40% a 167,28 euro al Mwh.
Bellomo — a pag. 5

LE RIPERCUSSIONI

Per i macchinari pagamenti e ordini bloccati

Luca Orlando — a pag. 7

LA PARTECIPAZIONE

Generali in allerta per le sanzioni su Ingosstrakh

Laura Galvani — a pag. 6

IL REPORTAGE

Kiev, la capitale sotto assedio in attesa dei carri armati russi

di Roberto Bongiorno — pag. 2



Sotto dall'inferno. Macerie a Kyiv

OGGI CON IL SOLE



Focus
Tutte le novità del Milleproroghe
— a 0,50 euro oltre il quotidiano

Nova 24

Tutela digitale
Data Act, che cosa dicono le regole Ue
Panetta e Tiani — a pag. 19

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
2 mesi a solo 19,90 €. Per info: ilsole24ore.com/abbonamenti
Servizio Clienti 02.30.300.600

MECALUX
I magazzini automatici che incrementano la vostra produttività

02 98836601 mecalux.it

Italia peggiore in Europa: un giovane su quattro non studia né lavora

Generazione perduta

Tra le tante emergenze italiane, ce ne è una che assume dimensioni decisamente preoccupanti. Si tratta della generazione perduta del "Ne-

et", i giovani che non studiano, non lavorano e non seguono percorsi formativi. Nella fascia di età 15-34 anni hanno superato quota 3 milioni, praticamente uno su quattro. Ben 1,7 milioni sono donne. Italia peggiore in Europa. Alto anche l'abbandono prematuro della scuola.
Pogliotti, Tucci — a pag. 8

INCENTIVI NELL'EDILIZIA

Franco: la maggior parte delle frodi riguarda ecobonus e bonus facciate

— Servizio a pag. 9



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Giovedì 3 marzo 2022
Anno LXXVIII - Numero 61 - € 1,20
San Marino

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizioni in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Gioceria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

PUTIN CONTINUA A BOMBARDARE L'UCRAINA

In Italia scoppia la guerra dei Tir

*Trasportatori strangolati dai rincari pronti a fermarsi
Le merci iniziano a mancare*

*L'Onu condanna l'aggressione
la Cina si astiene e intanto sale a 2000 il numero di civili morti*

*Questa mattina in programma
il secondo vertice per una pace
ormai sempre più improbabile*

L'Occidente si opponga ai dittatori

DI ANDREA AMATA

La crisi bellica scatenata dalla libidine espansionista della Russia ha nel suo condottiero, Vladimir Putin, il dna ideologico di una vocazione indomabile che avrebbe dovuto suggerire all'Europa di prevederne gli sviluppi nefasti. La figura di Putin è il prodotto ideologico del comunismo più intransigente, quello che soffocava i dissidenti e vigilava in modo implacabile sull'osservanza dell'ortodossia di una dottrina negatrice di qualsiasi forma di ribellione. (...)

Segue a pagina 2

Passo indietro unica via per la pace

DI RICCARDO MAZZONI

Chi teme che l'invio di armi all'Ucraina da parte dell'Unione europea costituisca una nuova miccia per l'escalation militare con la Russia lo fa sulla scorta dei toni apocalittici usati dal Cremlino, con Putin che dichiara l'allerta atomica, il ministro Lavrov che parla di una possibile terza guerra mondiale solo nucleare e il suo vice che non esclude già ora scontri diretti con la Nato. (...)

Segue a pagina 3

Il Tempo di Osho

Il sabotaggio della Metro B come i frigoriferi della Raggi



"Ma come che stamo fermi?"
"Dice che ce sta 'n frigorifero sui binari"

Filippi a pagina 16

Nuovo attacco informatico e stavolta vanno in tilt le prenotazioni Hacker della Regione fanno il bis

A Valneva manca l'ok dell'Ena Un altro vaccino «virtuale» acquistato a peso d'oro

Martini e Solimene a pagina 8

... Otto mesi dopo gli attacchi hacker subiti da LazioCrea, ora la Regione si «crea» una nuova Accademia di Cybersecurity del Lazio. Però ieri un nuovo intoppo informatico è piombato sulla rete gestita dalla società regionale proprio nel giorno di presentazione della scuola di formazione professionale, che formerà 60 studenti dal prossimo settembre.

Sbraga a pagina 15

... Scoppia anche la guerra dei Tir, perché complice il conflitto in Ucraina il gasolio è alle stelle e gli autotrasportatori con i rincari minacciano lo stop. Intanto in Ucraina Putin continua a bombardare e l'Onu condanna in maniera quasi unanime l'aggressione: solo la Cina si astiene. Oggi le due parti tornano a parlarsi alla ricerca di una pace che appare al momento improbabile.

Buzzelli, Carta, Conti, Frasca e Mineo da pagina 2 a 6

Parlano le ucraine di Roma «Maledetto Putin nessuno si arrenderà Vinceremo noi!»



Musacchio a pagina 4

Già finita la tregua dell'esecutivo Il «governo dell'unità» torna a dividersi sul catasto

DI Mario a pagina 9

Concedeva mutui a tassi da usura L'ex ad di Bnl Davide Croff rinviato a giudizio

DI Corrado a pagina 10

L'astinenza dal cibo voluta da Francesco Con il Papa digiunano anche 270 parlamentari

DI FRANCESCO STORACE

Chi voleva il Papa per far digiunare 270 parlamentari. La guerra in Ucraina ha superato ogni divergenza di schieramento non solo nei voti d'aula. Il raccoglimento spirituale e l'astinenza dal cibo nel mer-

coledì delle Ceneri voluti da Papa Francesco hanno fatto breccia in un ampio numero di deputati e senatori italiani. A conferma di un sentimento comune contro un conflitto insensato. Oltre 270 onorevoli, il che non significa insensibilità nel resto del Parlamento. (...)

Segue a pagina 7

SEI UN INSTALLATORE?
DA NOI TROVI TUTTI I PRODOTTI PER IL
SUPERBONUS 110%!

Solare (tandem con Pompei di Calore, Domotica, IR, Fotovoltaico, Isolamento a Capocotta e Infraso).

VIENI A TROVARCI DA BRICOFER - POMEZIA AL NOSTRO INFO-POINT, ED ENTRA A FAR PARTE DELLA RETE SPECIALIZZATA

Puoi chiamare anche il **Numero Dedicato: 06 56549934**
Visitare il Sito: www.distrettiecologici.com
o scrivere a: pomezia@distrettiecologici.com

IL CENTENARIO Pasolini l'intellettuale scomodo

... Il 5 marzo del 1922 nasce Pierpaolo Pasolini. Cattolico, comunista e omosessuale, fu intellettuale multanime. Pensatore anticonformista non per vezzo ma per indole. Capace di intestarsi battaglie in solitaria, con il rischio di isolarsi.

Fraja a pagina 25



Oggi un inserto speciale da pagina 17

le Istruzioni per l'uso degli esperti di ItaliaOggi

Il ventitreesimo dossier: Real estate

Crisi Ucraina, nessuno fa i conti. Ma ben presto bisognerà fare retromarcia sugli impegni presi
Cesare Maffi a pag. 7

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



Un ultimatum sul catasto

Il governo si impunta sull'articolo sei della legge delega fiscale. Il sottosegretario Maria Cecilia Guerra: se non viene votata la riforma il governo Draghi farà le valigie

SU WWW.ITALIAOGGI.IT

10 **CONLINE** **COVID** **Meta stipendio al lavoratore no vax che resta sospeso, l'ordinanza del Tar Lazio**

Pnrr - Il quaderno operativo dell'Associazione dei comuni italiani

Rivalutazioni - La circolare dell'Agenzia delle entrate

Muro contro muro sulla riforma del catasto. Si cerca di lavorare a una riformulazione dell'articolo 6 della legge delega fiscale, che contiene i criteri generali per la revisione degli estimi catastali. Ieri in commissione finanze della camera il governo per bocca del sottosegretario all'economia Maria Cecilia Guerra ha formalizzato un ultimatum: «Se l'articolo 6 non viene approvato si ritiene conclusa l'esperienza del governo».

Bartelli a pag. 31

Arturo Parisi: l'Italia è entrata nel conflitto, adesso occorre incoraggiare il negoziato



L'Italia, con l'invio delle armi all'Ucraina, è entrata nel conflitto armato scatenato dall'aggressione russa. Una decisione necessaria e che non è in violazione della nostra Costituzione, sostiene Arturo Parisi, ex ministro della Difesa del secondo governo Prodi. Per Parisi, è doveroso lo stato di emergenza e occorre «incoraggiare il negoziato. Aggruppandosi ad ogni spiraglio di pace. Ma senza la contemporanea applicazione di dure sanzioni da parte dei popoli amici e un adeguato sostegno della capacità di autodifesa, un negoziato che non può non vedere al tavolo che l'Ucraina, rischia di essere condotto in ginocchio con la pistola alla tempia e il piede sul petto».

Ricciardi a pag. 5

SOSTEGNO E FONDI

Anche gli atenei si mobilitano per capire la guerra in atto

Valentini a pag. 6

DIRITTO & ROVESCIO

Uno dei motivi per cui Vladimir Putin ha invaso in forza l'Ucraina con lo scopo di annientarla, è dovuto al fatto, lo ha detto lui stesso, che l'America (che per lui resta un *big-bro*) aveva deciso di far entrare Kiev nella Nato. Ma l'Ucraina, da paese libero, ha il diritto di aderire alle associazioni internazionali che vuole. *Chérisito*, la Nato è stituzionariamente una organizzazione militare di difesa. Infatti, in base al suo articolo 5, interviene subito e obbligatoriamente a favore di un paese aderente solo se questo è stato aggredito da un paese terzo. Se la Nato è lasciata in pace non può, per statuto, ripeto, dichiarare guerra a nessuno. La differenza fra l'Occidente e la Russia è tutta qui: l'Occidente analizza una domanda di adesione alla Nato di un paese, è disposto a invaderlo. Da una parte c'è la libertà. Dall'altra la repressione. Anche quella più cruenta.

Together we can **vodafone business**

Otteni fino a 2.500 euro con il Bonus Fibra.

Accedi al Voucher Connettività erogato dal Governo italiano con Vodafone Business. Hai lo sconto mensile in bolletta e ci occupiamo noi di tutto.

Vai su voda.it/bonusfibra

Scopri le condizioni e scopri di più

Il Voucher Connettività è subordinato a determinati requisiti e disponibilità dei fondi. In vendita esclusivamente presso i rivenditori autorizzati. Il Voucher Connettività è valido fino al 31/03/2022. Per informazioni sui requisiti di accesso al Voucher Connettività e sulle condizioni di utilizzo, visitate il sito voda.it/bonusfibra. Il Voucher Connettività è erogato in alcune zone e potrebbe essere erogato con altre tecnologie.

LA NAZIONE

GIOVEDÌ 3 marzo 2022
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

La commissione regionale d'inchiesta

**Infiltrazioni mafiose
Sul keu si spacca
la politica toscana**

Caroppo nel Fascicolo Regionale



Firenze

**Cade a scuola
dalla finestra
Grave 13enne**

Brogioni nel Regionale e in Cronaca

ristora
INSTANT DRINKS

LA RUSSIA AVVISA L'OCCIDENTE: «LA TERZA GUERRA MONDIALE SARÀ ATOMICA». E PROVOCA MANDANDO I CACCIA IN SVEZIA CONTINUANO I MASSACRI DI CIVILI, I GIOVANI UCRAINI SI ARMANO PER LA RESISTENZA. OGGI RIPRENDONO I NEGOZIATI

LA MINACCIA NUCLEARE



Leopoli, una donna prega nella chiesa dei Santi Pietro e Paolo

Il terrore sempre rimosso

Se un pazzo schiacciasse il bottone

Michele Brambilla

La terza guerra mondiale sarebbe nucleare e devastante. È un frase ovvia, che ciascuno di noi avrà pronunciato o pensato chissà quante volte. Ma ieri queste precise parole hanno avuto un peso diverso, perché a pronunciarle è stato Sergey Lavrov, il ministro degli esteri di Putin. Dette da lui, sono parole che fanno paura. Naturalmente gli analisti fanno presente che sono parole di minaccia verso l'Occidente, e non un annuncio di quanto Putin ha intenzione di fare in Ucraina. Come dire: state attenti perché se intervenite contro di noi, sarà guerra mondiale. E, inevitabilmente, nucleare.

Continua a pagina 3

Servizi da pag. 2 a pag. 11



Tensioni nella maggioranza, centrodestra contrario
**Catasto, Draghi avverte
«Riforma o il governo cade»**

Coppari a pagina 12



Livornese ammazzata in Corsica dal convivente
**Accoltellata a morte
L'assassino si uccide**

Filippi a pagina 15

**ANSIA LIEVE
E SONNO DISTURBATO?**

Puoi provare



Più spazio alla vita.

CHIEDI CONSIGLIO AL TUO FARMACISTA

leggere attentamente il foglio illustrativo. Laila è un medicinale senza obbligo di prescrizione (COP) che può essere consegnato solo dal farmacista. Aut. Min. San. 04/03/2021.



Telepass
LA VIA DELLA SEMPLICITÀ

la Repubblica

Telepass
LA VIA DELLA SEMPLICITÀ

Fondatore *Eugenio Scalfari*

Direttore *Maurizio Molinari*

Anno 47 - N° 52

Giovedì 3 marzo 2022



Oggi con *Green & Blue*

In Italia € 1,70

Barricate
A Zhytomyr, in Ucraina, i cittadini si esercitano con le molotov per difendere la città dai russi

VICHOSELY BATTYNSKY/REUTERS

LA GUERRA IN UCRAINA



La resistenza di un popolo

Cade Kherson, i russi martellano Kiev e Kharkiv. Uccisi 2000 civili. Gli ucraini si battono con ogni mezzo. Condanna dell'Onu, la Cina si astiene. Oggi nuovo round di negoziati. Guerini: bisogna imporre la tregua

L'analisi

L'errore dei generali

di **Gianluca Di Feo**

Putin ha sottovalutato la resistenza ucraina: sia quella dei militari che quella dei civili. Mosca riconosce che 498 soldati sono morti e 1.597 feriti.

● a pagina 4

Il commento

Il contagio della libertà

di **Linda Laura Sabbadini**

Resistenza. Sotto le bombe, a morire e a soffrire ci sono gli ucraini, per colpa di un tiranno sanguinario. La loro battaglia di libertà e democrazia è la nostra.

● a pagina 22

dal nostro inviato **Paolo Brera**

KIEV

La nonna che parla ai carri armati: tornate a casa, ragazzini russi, coi vostri cingolati. Lo sbandieratore di Starobils'k: «Questa è Ucraina». Non servono solo i siluri a spalla per fermare l'armata russa.

● a pagina 2. I servizi ● da pagina 3 a pagina 21
con un commento di **Paolo Garimberti** ● a pagina 33

VICINO A TE, C'È PIÙ TELEPASS DI QUANTO PENSI.

LA VIA DELLA SEMPLICITÀ

Fermare l'invasione

I leader Ue vadano a Piazza Maidan

di **Michele Serra**

Esiste un'alternativa alla logica delle armi? Se lo chiedono da sempre i pacifisti, il cui svantaggio politico, in tempo di guerra, è di cruda evidenza.

● a pagina 32

Nella mente di Putin

La cecità delle ideologie

di **Massimo Recalcati**

La violenza della guerra è sempre cieca. Solitamente, come l'ideologia che la ispira. Il rapporto tra ideologia e cecità è un grande tema della filosofia politica.

● a pagina 33

Cultura

Alla sbarra finisce l'arte russa

di **Lara Crinò e Dario Olivero**

● alle pagine 36 e 37

Domani sul Venerdì

il venerdì



Alessandro Cattelan cerca la felicità

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49823923 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via Winckelmann, 1 - Tel. 02/514941,
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia, Malta € 3,50 - Croazia HR 22 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con Pasolini graphic novel
€ 15,60

AZ



La paternità I nuovi maschi alfa il pannolino è uno status da esibire

GIANLUCA NICOLETTI - PAGINA 31

Coppa Italia La Juve al fotofinish a Firenze cori razzisti per Vlahovic

ANTONIO BARILLÀ E GIANLUCA ODDENINO - PAGINE 34-35



IL SENSO DI ALLEGRI PER IL JOLLY E LA LEZIONE DEL NOVANTESIMO

GIGI GARANZINI - PAGINA 35



LA STAMPA



GIOVEDÌ 3 MARZO 2022

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,70 € CON GREEN & BLUE II ANNO 156 II N. 61 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN.L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DGB-TO II www.lastampa.it GNN

L'ANALISI

SE IN RUSSIA LO ZAR È SEMPRE PIÙ SOLO

ANNA ZAFESOVA

Il manifestino è stato affisso alla porta di legno del commissariato militare di una città siberiana, la porta che devono varcare le reclute e i riservisti che oggi vengono richiamati dall'esercito russo. Recita: «L'ingresso è qui. Per uscire, bisogna passare dall'Aja». La mano ignota che l'ha scarabocchiato rischierà tra pochi giorni fino a quindici anni di prigione, in base alla legge sulle "fake news" sull'operazione militare che la Duma sta discutendo con procedura d'urgenza. - PAGINA 7

IL COMMENTO

SIAMO GIÀ IN GUERRA MA NON LO DICIAMO

DOMENICO QUIRICO

Le parole le pronunciamo talvolta con troppa leggerezza. Le usiamo per separarci da noi stessi, dalle conseguenze delle nostre azioni. Significano prudenza. E mancanza. Ma di fronte a quello che accade nelle pianure d'Ucraina bisogna pronunciarle perché non si può fare altrimenti. Eccole: l'Occidente, la Nato, l'Europa e l'Italia sono già in guerra con la Russia. Perché invia armi a chi combatte e in ogni significato possibile, entrare in combattimento, ovvero partecipare e uccidere. - PAGINA 9

IL LIBRO POSTUMO

IO, GINO STRADA AFFAMATO DI PACE

GINO STRADA

Sarà perché ho toccato con mano l'atrocià della guerra, ma sono convinto che ogni tentativo di regolarla sia un'illusione. Non ha senso imporre alla guerra regole di condotta e codici di comportamento perché, quando la decisione è quella di uccidersi, nessuna regola può fare una differenza sostanziale. - PAGINE 30-31

LA POLITICA

L'ANSIA DI SICUREZZA DELLE DEMOCRAZIE

GIOVANNI ORSINA

L'idea che la pandemia rappresenti una cesura storica di prima grandezza mi ha sempre lasciato perplesso. Che la crisi ucraina possa modificare in profondità il nostro mondo, invece, è un'ipotesi che mi pare più verosimile. Per carità: siamo all'inizio e non abbiamo la più pallida idea di come andrà a finire. - PAGINA 29

LE OPINIONI

Ma i bambini e i morti civili non sono "danni collaterali"

Chiara Saraceno

Quel razzismo sul confine "Voi neri siete spazzatura"

Karima Moulal

Gli italiani hanno paura del conflitto permanente

Alessandra Ghisleri

LE INTERVISTE

Guerini: "Adesso l'Italia aumenta le spese militari"

Niccolò Carratelli

Prodi: "L'errore di Vlad che la Cina non avallerà"

Fabio Martini

Nori: "Essere nati russi non può essere una colpa"

Annalisa Cuzzocrea

L'ECONOMIA

COSÌ TORNA L'INCUBO DELLA CRESCITA ZERO

GUIDO MARIA BRERA

Pioggia di missili abbattuti sui quartieri residenziali, code infinite di blindati lungo le strade fangose, colonne infami di profughi che camminano verso il confine. La guerra torna nel cuore dell'Europa, e lo fa nel momento peggiore. Il vecchio continente si è avvitato in una spirale inflattiva fuori controllo. - PAGINA 28



OSPEDALE UNIVERSITÀ LAGONIA DI KHARKIV

FRANCESCA MANNOCCHI PISOCHIN

eri Kharkiv si è svegliata con la notizia che le truppe aviotrasportate russe erano in città. - PAGINE 2-3

"A MOSCA NON CREDONO AL NOSTRO MASSACRO"

MONICA PEROSINO INVIATA A DNIPIRO

Tra i vari effetti collaterali della guerra c'è che le parole acquistano un nuovo peso. - PAGINA 4

ARIS MESSINIS / AFP

BUONGIORNO

Temo di non essere in possesso delle competenze scientifiche necessarie ad affrontare questo articolo. È infatti successo che ieri Matteo Salvini abbia indetto una conferenza stampa per illustrare l'idea da cui è stato folgorato, e con cui conta di risolvere la faccenda: «Una grande marcia per la pace che invada pacificamente l'Ucraina e si frapponga fra il popolo e le bombe». Lui, spiega, sarebbe orgogliosamente alla testa del corteo, e insiste, sono sprovvisto degli strumenti scientifici per esplorare il processo mentale che conduca un leader politico a proporre una sfilata sotto i bombardamenti, per cui mi limito a un'osservazione di natura logistica: non so quanto pagherei per vedere le facce delle guardie di frontiera ucraine, mentre Salvini cerca di convincerle dei suoi ecumenici progetti. Però colgo l'occasione per rivolgere un appello a Giancarlo Giorgetti, Luca Zaia, Massimiliano Fedriga e altri leghisti dotati di raziocinio e buon cuore: facciamo qualcosa. Io ho già parlato con un amico che ci mette a disposizione il poligono di tiro di Monte Romano. Ho guardato su Google, è perfetto. Ci portiamo con un elicottero Matteo, tanto non se ne accorge. Facciamo arrivare da Cinecittà un po' di figuranti, con le divise che trovano, gli facciamo sparachiare due colpi a salve e poi un sosia di Putin e un sosia di Zelensky, colpiti dall'evangelica ispirazione del vostro segretario, si abbracciano e dichiarano l'armistizio. La guerra è finita, pasticcini, spumante, e con le dovute cautele lo conduciamo in un'amorevole casa di riposo, che a suo ulteriore beneficio chiameremo Palazzo Reale. Credetemi, è meglio per tutti.

Pasticcini e spumante

MATTIA FELTRI

ANSIA LIEVE E SONNO DISTURBATO?



Puoi provare



Più spazio alla vita.

CHIEDI CONSIGLIO AL TUO FARMACISTA

Leggere attentamente il foglio illustrativo. LAILA è un prodotto a base di ingredienti naturali. Non ha controindicazioni e non è tossico. Anche il suo impiego. A.D. 03/03/2022



Ftse Mib 24.534,33



BORSA +0,70% **1€ = \$1,1106**

INDICAZIONE Euro Stoxx 1.821,9

Dow Jones 33.964 **Euro Stoxx** 1.821,9

Nasdaq 13.761 **SPREAD** 152,70

S&P 500 4.390 **Opzione 10Y** 152,70

FRANCIA **RENDIMENTI**

Cac 40 6.492 **Bund 10Y** 1,5560

London 7.420 **Bund 5Y** 0,9270

Parigi 5.492 **Più forte** 148,1

VALUTE Euro-Rub 102,20

Euro-Dollaro 1,1106 **Euro-Yen** 148,04

Euro-Yen 148,04 **Flus Mib** 24.570

L'inglese Lotus cerca in Italia l'area su cui realizzare le sue supercar elettriche

Tra le favorite la Motor Valley emiliana, centro di eccellenza ed ecosistema che piace anche ad altri costruttori stranieri

Bertolino a pagina 15

Da Versace a Valentino e Ottobianchi la moda sostiene i rifugiati ucraini

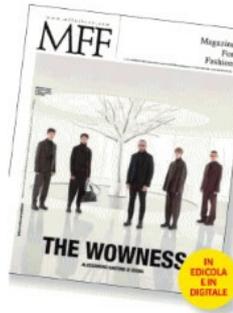
Iniziativa della Camera della moda per avviare aiuti concreti con Unhcr

Bordoni In MF Fashion

Anno XXXIII n. 43

Giovedì 3 Marzo 2022

€2,00 *Classeditori*



Con MFF Magazine in versione 110x170 (€2,00 + €3,00). Con MFF Magazine in Lungo formato (€3,00 + €3,00). Con i libri Optima di €8,00 (€2,00 + €6,00). Seleziona una opzione di prodotto. Spedite in A.P. art. 1, c. 1, L. 4884/02 (M. 484) - 447 - 40 - CNP - 4,00 (Posta 2,00)

MENTRE INFURIA IL CONFLITTO IN UCRAINA, A ROMA SI LITIGA SULLA CASA

Italia in guerra. Sul catasto

Il Mef vuole riformare le rendite immobiliari e minaccia persino la crisi. Nuove tasse? Il mondo in ansia per l'avanzata di Putin. Schizzano i prezzi di gas, petrolio e grano. La pace sembra lontana ma le borse tirano il fiato. Sospeso ancora il Patto di stabilità

VOLANO I TITOLI LEGATI ALLA DIFESA, LA MAPPA DI CHI GUADAGNA ANCHE IL 50%

Boeri, Capponi, Pira e Zoppo alle pagine 2, 3, 6 e 9

Il ritorno del Novecento

DI ROBERTO SOMMELLA

È sbagliato rallegrarsi della competenza dell'Unione Europea e dei suoi alleati atlantici perché hanno predisposto rapidamente le sanzioni che procureranno il default della Russia. Inviando armi all'Ucraina, l'Italia e gli altri Paesi sono ripiombati nel Novecento, il secolo della guerra mondiale.

(continua a pagina 3)

SALVATAGGIO

Per lo shopping Webuild tentata dall'australiana Probuild

Caroselli a pagina 14



IN VISTA DELLA CESSIONE

Nel suo bilancio il Fondo di Tutela azzererà la quota dell'80% in Carige

Cervini a pagina 11

INVESTIRÀ 11,7 MLD

La svalutazione degli asset spinge il rosso di Tim a 8,7 mld

Follis a pag 13

Con SIMEST puoi accedere alle risorse europee per la Transizione digitale e la Transizione ecologica della tua PMI a vocazione internazionale

INTERNET

simest.it

SIMEST sostiene il Made in Italy nel mondo.

- Finanziamo a tasso agevolato, con una quota a fondo perduto:
- la Transizione digitale ed ecologica delle PMI con vocazione internazionale;
 - la Partecipazione a fiere e mostre internazionali, anche in Italia, e missioni di sistema;
 - lo Sviluppo del commercio elettronico in Paesi esteri.

Offriamo alle PMI del Sud Italia risorse dedicate e condizioni di ulteriore vantaggio.

Lo facciamo grazie alle risorse assegnate al Fondo 394/81 finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU e che SIMEST gestisce in convenzione con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

Per maggiori informazioni su tempi e modalità visita simest.it e export.gov.it



I porti moltiplicatori di sviluppo e carta vincente per la ripresa dell' Italia

Dal Pnrr i fondi necessari agli investimenti che potrebbero imprimere la spinta decisiva all' economia

di Vincenzo Foti

I porti fanno crescere. Almeno il doppio di quanto producono. Lo si deduce da un rapporto del Censis , che ha studiato gli effetti di moltiplicazione economica collegati alla logistica portuale . Il rapporto è di 2,22 in termini di valore e di 1,75 in termini di occupazione. Significa che, per ogni euro investito nelle infrastrutture portuali, se ne genera almeno il doppio nell' economia locale in termini di ricadute dirette, indirette e indotte. Ecco perché i porti sono fondamentali per la crescita e lo sviluppo di un Paese. Nulla come la guerra tra Russia e Ucraina (col suo catalogo di orrori) oggi ce lo dimostra. Ma vediamo meglio. L' effetto domino sull' economia Investire nei porti offre la possibilità di innescare circoli virtuosi. Il loro effetto "domino" può sorreggere la ripresa di un territorio. In Italia il Pnrr e le risorse aggiuntive a questo connesse destinano alla portualità una mole di fondi non indifferente. Soprattutto a favore della transizione ecologica , per dare impulso al processo di decarbonizzazione e per aumentarne la capacità in termini di traffico. Attraverso il Pnrr, il ministero della transizione ecologica ha infatti finanziato la sostenibilità ambientale dei porti ("Green Ports") per un totale di 270 milioni di euro . Il ministero delle

infrastrutture e della mobilità sostenibile, in collaborazione col ministero per il Sud e la coesione territoriale, ha previsto il finanziamento di Zone economiche speciali (Zes) per complessivi 630 milioni di euro . Sempre il Mims, tramite il Fondo complementare , ha poi destinato 700 milioni per l' elettrificazione delle banchine , 1,47 miliardi per l' accessibilità marittima e la resilienza delle infrastrutture al "climate change" , 390 milioni per l' aumento selettivo della capacità portuale e 250 milioni per interventi sull' ultimo/penultimo miglio ferroviario o stradale . Navi che vanno, navi che vengono Il trasporto marittimo mondiale, sul piano del tonnellaggio, è in continua crescita. Le stime per il 2022 prevedono un +3,4% di carichi e un aumento del +2,9% della flotta navale. Secondo un' analisi congiunta di Srm (Studi e ricerche per il Mezzogiorno) e **Assoport** , nel commercio internazionale un terzo dell' import-export italiano avviene via mare . Nel Mezzogiorno questo dato sale quasi al 60%. Dopo un calo generale del -17% nel 2020 del -17%, i primi sei mesi del 2021 hanno mostrato una risalita del +33%. Nove regioni italiane su 21 superano gli 8 miliardi di euro di import-export marittimo. Nel Nord sono in testa Lombardia ed Emilia-Romagna , mentre Sicilia e Campania guidano la classifica del Sud. Secondo Rodolfo Giampieri , presidente di **Assoport** , "i porti sono in una fase di trasformazione sotto molto punti di vista e il Mediterraneo è tornato ad avere un ruolo centrale e strategico per i traffici mondiali. Illustrare possibili scenari e prossime sfide è importante perché conoscere è essenziale per decidere". La situazione nell' alto Tirreno Al porto di Savona l'



I porti moltiplicatori di sviluppo e carta vincente per la ripresa dell'Italia

di Vincenzo Foti



investimento più importante è la nuova diga di Vado Ligure , un' opera da 78 milioni di euro affidata a Fincosit . In estate dovrebbe partire il ripristino del terminal traghetti di Vado, danneggiato nell' autunno 2018 (6,6 milioni). Altre opere sono legate alla piattaforma contenitori inaugurata nel dicembre 2019: una nuova viabilità (due interventi da 20 milioni l' uno) e la messa in sicurezza di due torrenti (altri 19,5 milioni). Infine entro il 2025, grazie a quattro impianti fotovoltaici (un bando del Mite da 25 milioni), Savona-Vado sarà il primo porto in Italia ad autoprodurre l' energia utilizzata . A Genova ci sono 2,2 miliardi di opere già aggiudicate (tranne la nuova diga da 950 milioni, che sarà appaltata ad aprile). Vi rientrano interventi stradali, ferroviari, la riqualificazione del Waterfront di levante e dell' Hennebique, lo storico silos prima costruzione in cemento armato in Italia, l' ampliamento e la riqualificazione dell' aeroporto, la nuova Torre Piloti, lo spostamento dei depositi costieri. In tutto 27 interventi, con 20 cantieri già avviati e 62 gare aperte. Tra Toscana e Calabria Al Mims si è aperto un tavolo per il completamento della realizzazione dei raccordi ferroviari tra il porto di Livorno , l' interporto Amerigo Vespucci e il Corridoio Scandinavo-Mediterraneo a supporto della Darsena Europa. L' opera dovrebbe incrementare lo sviluppo del porto, della città e della zona costiera, ottimizzando l' ampliamento a mare dello scalo. Per il porto di Gioia Tauro il nuovo piano commerciale di Rfi prevede il raddoppio del raccordo ferroviario tra le stazioni di Rosarno (linea Battipaglia-Reggio Calabria) e San Ferdinando , dove saranno realizzati 4 binari da 750 metri insieme all' upgrade tecnologico degli apparati. Dalla parte dell' Adriatico il porto di Ancona punta sull' intermodalità . Sui 5 binari da 280 metri della darsena Marche, nel 2021 sono stati movimentati 419 carri per il trasporto di granaglie e materiale ferroso. Entro il 2023 il fascio verrà allungato a 650 metri, per poter ricevere i treni attualmente in circolazione sulla rete nazionale, lunghi non meno di 500 metri. L' investimento complessivo , con fondi Adsp, è di 4,3 milioni di euro , compresa una quota di risorse derivate dal fondo comunitario Connecting Europe Facility. "Per il porto di Trieste di domani - ha dichiarato il presidente dell' Autorità Portuale Zeno D' Agostino - consideriamo che il totale di investimenti futuri nell' area sarà di circa un miliardo di euro . Tuttavia, riceveremo dal governo circa 400 milioni di euro con il Pnrr, quindi posso pensare che saranno molto più di un miliardo".

Il Gruppo Grimaldi prende in consegna la ro-ro ibrida "Eco Malta", sesta nave della classe GG5G

02 Mar, 2022 Napoli - La nave ro-ro ibrida Eco Malta è entrata a far parte della flotta Grimaldi - Si tratta del traghetto ro-ro appartenente alla classe GG5G (Grimaldi Green 5th Generation) sesta di dodici unità altamente tecnologiche commissionate al cantiere cinese Jinling di Nanjing . Navi dal design unico, non sono solo le più grandi unità ro-ro al mondo per il trasporto marittimo di corto raggio, ma anche le più eco-friendly. La nave verrà impiegata sul potenziamento della rotta ro-ro tra l' Italia settentrionale - Spagna meridionale (Livorno-Savona) - (Barcellona, Valencia) e sulla quale sono impiegate anche le tre unità gemelle Eco Savona, Eco Valencia ed Eco Barcelona. Eco Malta battente bandiera italiana, come le cinque navi gemelle già consegnate ed impiegate nel Mediterraneo , è lunga 238 metri e larga 34 metri, ha una stazza lorda di 67.311 tonnellate ed una velocità di crociera di 20,8 nodi. La capacità di carico dei suoi sette ponti, di cui due mobili, è doppia rispetto a quella della precedente classe di navi ro-ro impiegate dal Gruppo Grimaldi per il trasporto di merci di corto raggio: la nave può infatti trasportare ben 7.800 metri lineari di merci rotabili, pari a circa 500 trailer e 180 automobili. L' aumento di capacità non incide però sui consumi di carburante, grazie all' adozione di numerose soluzioni tecnologiche altamente innovative che ottimizzano i consumi e le prestazioni della nave: a parità di velocità, infatti, la Eco Malta consuma la stessa quantità di carburante rispetto alle navi ro-ro della precedente generazione, ed è dunque in grado di dimezzare le emissioni di CO2 per unità trasportata. In aggiunta, durante la sosta in porto, la Eco Malta è capace di azzerare le sue emissioni utilizzando l' energia elettrica immagazzinata da mega batterie al litio dalla potenza totale di 5 MWh; queste ultime ricaricano durante la navigazione grazie agli shaft generator e a 350 m2 di pannelli solari. La nave è inoltre dotata di motori di ultima generazione controllati elettronicamente e di un impianto di depurazione dei gas di scarico per l' abbattimento delle emissioni di zolfo e particolato. 'La transizione green necessita di grande impegno e continui investimenti, e nell' ambito dello shipping il nostro Gruppo si muove da anni in maniera decisa e spedita in questa direzione', ha dichiarato Emanuele Grimaldi, Amministratore Delegato della compagnia armatoriale partenopea. 'La vera sostenibilità impone di soddisfare efficacemente le necessità del mercato riducendo al minimo l' impatto ambientale: è questo il risultato a cui puntiamo attraverso l' integrazione nella nostra flotta di navi al tempo stesso più capienti e più ecofriendly, proprio come la Eco Malta'.



LA ECO MALTA CONSEGNATA AL GRUPPO GRIMALDI

Entra in flotta anche la sesta nave ro-ro ibrida della nuova classe GG5G Giro di boa per la consegna delle navi della classe Grimaldi Green 5th Generation (GG5G). Il Gruppo Grimaldi ha preso ieri in consegna la Eco Malta, sesta di dodicin unità altamente tecnologiche commissionate al cantiere cinese Jinling di Nanjing. Grazie al loro design unico, le navi GG5G non sono solo le più grandi unità ro-ro al mondo per il trasporto marittimo di corto raggio, ma anche le più ecofriendly Napoli, 2 marzo 2022 - Come le cinque navi gemelle già consegnate ed impiegate nel Mediterraneo, la Eco Malta batte bandiera italiana, è lunga 238 metri e larga 34 metri, ha una stazza lorda di 67.311 tonnellate ed una velocità di crociera di 20,8 nodi. La capacità di carico dei suoi sette ponti, di cui due mobili, è doppia rispetto a quella della precedente classe di navi ro-ro impiegate dal Gruppo Grimaldi per il trasporto di merci di corto raggio: la nave può infatti trasportare ben 7.800 metri lineari di merci rotabili, pari a circa 500 trailer e 180 automobili. L' aumento di capacità non incide però sui consumi di carburante, grazie all' adozione di numerose soluzioni tecnologiche altamente innovative che ottimizzano i consumi e le prestazioni della nave: a parità di velocità, infatti, la Eco Malta consuma la stessa quantità di carburante rispetto alle navi ro-ro della precedente generazione, ed è dunque in grado di dimezzare le emissioni di CO2 per unità trasportata. In aggiunta, durante la sosta in porto, la Eco Malta è capace di azzerare le sue emissioni utilizzando l' energia elettrica immagazzinata da mega batterie al litio dalla potenza totale di 5 MWh; queste ultime ricaricano durante la navigazione grazie agli shaft generator e a 350 m2 di pannelli solari. La nave è inoltre dotata di motori di ultima generazione controllati elettronicamente e di un impianto di depurazione dei gas di scarico per l' abbattimento delle emissioni di zolfo e particolato. "La transizione green necessita di grande impegno e continui investimenti, e nell' ambito dello shipping il nostro Gruppo si muove da anni in maniera decisa e spedita in questa direzione", ha dichiarato Emanuele Grimaldi, Amministratore Delegato della compagnia armatoriale partenopea. "La vera sostenibilità impone di soddisfare efficacemente le necessità del mercato riducendo al minimo l' impatto ambientale: è questo il risultato a cui puntiamo attraverso l' integrazione nella nostra flotta di navi al tempo stesso più capienti e più ecofriendly, proprio come la Eco Malta". Una volta giunta dalla Cina, la Eco Malta sarà impiegata per potenziare ulteriormente il servizio ro-ro tra l' Italia settentrionale (Livorno, Savona) e la Spagna meridionale (Barcellona, Valencia), sul quale attualmente sono già operano anche le tre unità gemelle Eco Savona, Eco Valencia ed Eco Barcelona.



The screenshot shows the website 'L'INFORMATORE NAVALE' with the following content:

- Header: GRIMALDI GROUP, La PRIMA COMPAGNIA Ro-Ro GREEN nel MEDITERRANEO
- Navigation: HOME, NUMERI PRECEDENTI, ARCHIVIO, CONTATTI
- Article Title: LA ECO MALTA CONSEGNATA AL GRUPPO GRIMALDI
- Image: A large cargo ship (Eco Malta) at sea.
- Text: "Entra in flotta anche la sesta nave ro-ro ibrida della nuova classe GG5G".
- Text: "Giro di boa per la consegna delle navi della classe Grimaldi Green 5th Generation (GG5G). Il Gruppo Grimaldi ha preso ieri in consegna la Eco Malta, sesta di dodicin unità altamente tecnologiche commissionate al cantiere cinese Jinling di Nanjing. Grazie al loro design unico, le navi GG5G non sono solo le più grandi unità ro-ro al mondo per il trasporto marittimo di corto raggio, ma anche le più ecofriendly".
- Text: "Napoli, 2 marzo 2022 - Come le cinque navi gemelle già consegnate ed impiegate nel Mediterraneo, la Eco Malta batte bandiera italiana, è lunga 238 metri e larga 34 metri, ha una stazza lorda di 67.311 tonnellate ed una velocità di crociera di 20,8 nodi. La capacità di carico dei suoi sette ponti, di cui due mobili, è doppia rispetto a quella della precedente classe di navi ro-ro impiegate dal Gruppo Grimaldi per il trasporto di merci di corto raggio: la nave può infatti trasportare ben 7.800 metri lineari di merci rotabili, pari a circa 500 trailer e 180 automobili".
- Text: "L'aumento di capacità non incide però sui consumi di carburante, grazie all'adozione di numerose soluzioni tecnologiche altamente innovative che ottimizzano i consumi e le prestazioni della nave: a parità di velocità, infatti, la Eco Malta consuma la stessa quantità di carburante rispetto alle navi ro-ro della precedente generazione, ed è dunque in grado di dimezzare le emissioni di CO2 per unità trasportata. In aggiunta, durante la sosta in porto, la Eco Malta è capace di azzerare le sue emissioni utilizzando l'energia elettrica immagazzinata da mega batterie al litio dalla potenza totale di 5 MWh; queste ultime ricaricano durante la navigazione grazie agli shaft generator e a 350 m2 di pannelli solari. La nave è inoltre dotata di motori di ultima generazione controllati elettronicamente e di un impianto di depurazione dei gas di scarico per l'abbattimento delle emissioni di zolfo e particolato. "La transizione green necessita di grande impegno e continui investimenti, e nell'ambito dello shipping il nostro Gruppo si muove da anni in maniera decisa e spedita in questa direzione", ha dichiarato Emanuele Grimaldi, Amministratore Delegato della compagnia armatoriale partenopea. "La vera sostenibilità impone di soddisfare efficacemente le necessità del mercato riducendo al minimo l'impatto ambientale: è questo il risultato a cui puntiamo attraverso l'integrazione nella nostra flotta di navi al tempo stesso più capienti e più ecofriendly, proprio come la Eco Malta". Una volta giunta dalla Cina, la Eco Malta sarà impiegata per potenziare ulteriormente il servizio ro-ro tra l'Italia settentrionale (Livorno, Savona) e la Spagna meridionale (Barcellona, Valencia), sul quale attualmente sono già operano anche le tre unità gemelle Eco Savona, Eco Valencia ed Eco Barcelona."
- Footer: Ultime News dal P., FUNZIONE PUBBLICA

Grimaldi prende in consegna la Eco Malta: collegherà Livorno e Savona a Barcellona e Valencia

Redazione

La capacità di carico dei suoi sette ponti, di cui due mobili, è doppia rispetto a quella della precedente classe di navi ro-ro impiegate dal Gruppo Grimaldi per il trasporto di merci di corto raggio Napoli - Il Gruppo Grimaldi ha preso ieri in consegna la Eco Malta, sesta di dodici unità altamente tecnologiche commissionate al cantiere cinese Jinling di Nanjing. "Grazie al loro design unico, le navi GG5G non sono solo le più grandi unità ro-ro al mondo per il trasporto marittimo di corto raggio, ma anche le più ecofriendly", si legge in una nota della compagnia napoletana. Il comunicato di Grimaldi Come le cinque navi gemelle già consegnate ed impiegate nel Mediterraneo, la Eco Malta batte bandiera italiana, è lunga 238 metri e larga 34 metri, ha una stazza lorda di 67.311 tonnellate ed una velocità di crociera di 20,8 nodi. La capacità di carico dei suoi sette ponti, di cui due mobili, è doppia rispetto a quella della precedente classe di navi ro-ro impiegate dal Gruppo Grimaldi per il trasporto di merci di corto raggio: la nave può infatti trasportare ben 7.800 metri lineari di merci rotabili, pari a circa 500 trailer e 180 automobili. L' aumento di capacità non incide però sui consumi di carburante, grazie all' adozione di numerose soluzioni tecnologiche altamente innovative che ottimizzano i consumi e le prestazioni della nave: a parità di velocità, infatti, la Eco Malta consuma la stessa quantità di carburante rispetto alle navi ro-ro della precedente generazione, ed è dunque in grado di dimezzare le emissioni di CO₂ per unità trasportata. In aggiunta, durante la sosta in porto, la Eco Malta è capace di azzerare le sue emissioni utilizzando l' energia elettrica immagazzinata da mega batterie al litio dalla potenza totale di 5 MWh; queste ultime ricaricano durante la navigazione grazie agli shaft generator e a 350 m² di pannelli solari. La nave è inoltre dotata di motori di ultima generazione controllati elettronicamente e di un impianto di depurazione dei gas di scarico per l' abbattimento delle emissioni di zolfo e particolato. ' La transizione green necessita di grande impegno e continui investimenti, e nell' ambito dello shipping il nostro Gruppo si muove da anni in maniera decisa e spedita in questa direzione ', ha dichiarato Emanuele Grimaldi, Amministratore Delegato della compagnia armatoriale partenopea. ' La vera sostenibilità impone di soddisfare efficacemente le necessità del mercato riducendo al minimo l' impatto ambientale: è questo il risultato a cui puntiamo attraverso l' integrazione nella nostra flotta di navi al tempo stesso più capienti e più ecofriendly, proprio come la Eco Malta '. Una volta giunta dalla Cina, la Eco Malta sarà impiegata per potenziare ulteriormente il servizio ro-ro tra l' Italia settentrionale (Livorno, Savona) e la Spagna meridionale (Barcellona, Valencia), sul quale attualmente sono già operano anche le tre unità gemelle Eco Savona, Eco Valencia ed Eco Barcelona.

Shipping Italy

Savona, Vado

Consegnata a Grimaldi Eco Malta, la sesta (di dodici) nuove navi ro-ro GG5G

Sarà impiegata sulla linea Livorno - Savona - Barcellona - Valencia e precede l' arrivo delle prossime due unità ribattezzate Eco Mediterranea ed Eco Adriatica

Il Gruppo Grimaldi ha appena reso noto di aver preso in consegna la nuova nave Eco Malta, sesta di dodici unità commissionate al cantiere cinese Jinling di Nanjing. In totale sono 12 le navi ordinate sia per Grimaldi Euromed (9) che per Finlines (3). Come le cinque navi gemelle già consegnate e impiegate nel Mediterraneo, la Eco Malta batte bandiera italiana, è lunga 238 metri e larga 34 metri, ha una stazza lorda di 67.311 tonnellate e una velocità di crociera di 20,8 nodi. La capacità di carico dei suoi sette ponti, di cui due mobili, è doppia rispetto a quella della precedente classe di navi ro-ro impiegate dal Gruppo Grimaldi per il trasporto di merci di corto raggio: la nave può infatti trasportare ben 7.800 metri lineari di merci rotabili, pari a circa 500 trailer e 180 automobili. La compagnia in una nota spiega che l' aumento di capacità non incide però sui consumi di carburante, grazie all' adozione di numerose soluzioni tecnologiche altamente innovative che ottimizzano i consumi e le prestazioni della nave: a parità di velocità la Eco Malta consuma la stessa quantità di carburante rispetto alle navi ro-ro della precedente generazione, ed è dunque in grado di dimezzare le emissioni di CO₂ per unità trasportata. Durante la sosta in porto la Eco Malta può azzerare le sue emissioni utilizzando l' energia elettrica immagazzinata da mega batterie al litio dalla potenza totale di 5 MWh; queste ultime ricaricano durante la navigazione grazie agli shaft generator e a 350 mq di pannelli solari. La nave è inoltre dotata di motori di ultima generazione controllati elettronicamente e di un impianto di depurazione dei gas di scarico per l' abbattimento delle emissioni di zolfo e particolato. 'La transizione green necessita di grande impegno e continui investimenti, e nell' ambito dello shipping il nostro Gruppo si muove da anni in maniera decisa e spedita in questa direzione' ha dichiarato Emanuele Grimaldi, Amministratore Delegato della compagnia armatoriale partenopea. 'La vera sostenibilità impone di soddisfare efficacemente le necessità del mercato riducendo al minimo l' impatto ambientale: è questo il risultato a cui puntiamo attraverso l' integrazione nella nostra flotta di navi al tempo stesso più capienti e più ecofriendly, proprio come la Eco Malta'. Una volta giunta dalla Cina, la Eco Malta sarà impiegata per potenziare ulteriormente il servizio ro-ro tra l' Italia settentrionale (Livorno, **Savona**) e la Spagna meridionale (Barcellona, Valencia), sul quale attualmente sono già operano anche le tre unità gemelle Eco **Savona**, Eco Valencia ed Eco Barcelona. Dopo questa consegna le prossime due unità in arrivo nei prossimi mesi si chiameranno Eco Mediterranea ed Eco Adriatica.



Shipping Italy

Savona, Vado

Verso una maggiore competitività: il D.D.L. Concorrenza e le concessioni demaniali portuali

Contributo a cura di avv. Riccardo Tremolada * * studio Cleary Gottlieb Steen & Hamilton Llp - Industry Team Infrastrutture e Trasporti Il D.D.L. Concorrenza (approvato dal Consiglio dei Ministri il 4.11.2021 e attualmente all' esame del Parlamento) interviene profondamente sul sistema di regole a garanzia degli interessi pubblici e privati dei numerosi soggetti che operano nei porti italiani. Il sistema portuale rappresenta un settore cruciale per l' economia e lo sviluppo del nostro Paese, la cui strategicità si declina secondo tre dimensioni: economica (relativa alla rilevanza del settore marittimo e, soprattutto, dei settori produttivi collegati alla rete portuale), geo-economica (legata al ruolo strategico dell' Italia nelle rotte per il commercio internazionale) e logistica (in ragione della centralità dei porti come nodi essenziali di un sistema integrato e intermodale). Il contributo all' economia nazionale del sistema marittimo nel suo complesso è pari a circa il 3% del PIL. All' interno di questo cluster , che ricomprende attività molto diversificate tra loro, i porti svolgono un ruolo fondamentale, pari a 8,1 miliardi di euro, rappresentando il punto d' accesso privilegiato per l' approvvigionamento delle materie prime e la commercializzazione dei prodotti finiti del sistema produttivo nazionale, di cui rappresentano un supporto strategico irrinunciabile. In tale contesto, il D.D.L. Concorrenza interviene sulla legge n. 84/1994 con l' obiettivo di incrementare la competitività del settore e prevedendo l' inserimento del principio dell' evidenza pubblica in materia di affidamento delle concessioni portuali. Questa modifica legislativa raccoglie gli stimoli di un cospicuo filone giurisprudenziale sulla tutela della concorrenza e sulla contendibilità delle concessioni demaniali marittime, prevedendo l' applicazione dei principi di trasparenza e imparzialità, con la connessa garanzia di condizioni di concorrenza effettiva. Non solo. Nel quadro del riordino complessivo del sistema portuale, una delle novità più importanti contenuta nel D.D.L. Concorrenza consiste nell' intenzione di rimuovere, per i porti di rilevanza economica nazionale ed internazionale, il cosiddetto ' divieto di cumulo ' delle concessioni previsto all' art. 18, c. 7, della legge n. 84/1994. L' attuale formulazione, infatti, prevede un duplice divieto: da un lato, l' impresa concessionaria non può essere contestualmente titolare di due differenti concessioni nello stesso porto (salvo che non abbiano ad oggetto attività tra loro differenti); dall' altro, non può svolgere attività portuali in aree demaniali diverse da quelle che le sono state assentite. Tale disposizione, ispirata da una chiara finalità anti-monopolistica, mirava a prevenire la concentrazione in capo a un medesimo operatore della disponibilità di spazi eccessivamente ampi all' interno dello stesso scalo portuale, con conseguente formazione di posizioni dominanti (cfr. TAR Liguria, n. 747/2012). Si tratta, quindi, di una norma concepita in un contesto storico in cui ciascun porto rappresentava

SHIPPING ITALY.IT
Il quotidiano online del trasporto marittimo

TRANSPORT LEGAL

Verso una maggiore competitività: il D.D.L. Concorrenza e le concessioni demaniali portuali

Contributo a cura di avv. Riccardo Tremolada * * studio Cleary Gottlieb Steen & Hamilton Llp - Industry Team Infrastrutture e Trasporti Il D.D.L. Concorrenza (approvato dal Consiglio dei Ministri il 4.11.2021 e attualmente all'esame del Parlamento) interviene profondamente sul sistema di regole a garanzia degli interessi pubblici e privati dei numerosi soggetti che [...]

DI NICOLA CAPUZZO | 2 MARZO 2022

f t in

Shipping Italy

Savona, Vado

un distinto mercato rilevante, la quale tuttavia risulta ad oggi obsoleta in ragione degli sviluppi che hanno interessato lo scenario competitivo del settore portuale. Gli ultimi anni sono stati infatti caratterizzati da un marcato consolidamento degli operatori del trasporto marittimo, sempre più fortemente integrati con gli operatori della logistica di terra. Ciò ha imposto anche ai terminalisti 'puri' l'esigenza di perseguire una crescita dimensionale. In tale contesto, il mercato rilevante geografico dei servizi di terminal container si identifica sempre meno con il singolo porto, ma coincide, come evidenziato nella prassi della Commissione europea e dell'AGCM, con aree di attrattività (le cd. catchment area) che comprendono più porti. Ciò vale in particolare per le realtà di dimensioni medio-grandi, che si trovano a competere con porti situati anche a 200-300 km di distanza per attrarre i grandi flussi del commercio mondiale. In questo scenario competitivo, il divieto di cumulo di concessioni che vincola i terminalisti demaniali costituisce un evidente freno alla competitività degli scali portuali italiani, penalizzandoli profondamente rispetto agli altri porti dell'Unione europea, in specie quelli nordeuropei, che rappresentano i diretti concorrenti nell'attrazione dei flussi commerciali verso l'Europa continentale. L'abolizione del divieto di cumulo è quindi pienamente rispondente a questo mutato scenario di mercato. Del resto, il D.D.L. Concorrenza recepisce in via legislativa un approccio giurisprudenziale che negli anni ha gradualmente eroso la portata del divieto di cumulo. Lo stesso Consiglio di Stato, in considerazione della sempre più avvertita esigenza di spazi degli operatori portuali, ha da tempo ammesso la possibilità di assentire ampliamenti delle concessioni esistenti, riconoscendo che 'in linea generale, non è escluso che il concessionario di aree portuali possa risultare affidatario di ulteriori concessioni [] ferma, ovviamente, la garanzia di un confronto pienamente concorrenziale ai fini della gara' (Consiglio di Stato, n. 51/2011). Da ultimo, nel 2020, l'Avvocatura Generale dello Stato, sollecitata dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale (porti di Genova e Savona), ha chiarito che la nozione di 'porto' non deve essere riferita alla singola infrastruttura ma all'intero sistema portuale cui la stessa afferisce' (cfr. Parere del 12 giugno 2020). L'Avvocatura ha, dunque, rilevato che 'i porti di Genova, La Spezia, Vado e Livorno dovrebbero essere considerati parti dello stesso bacino d'utenza' e che 'il soggetto concessionario non avrebbe acquisito una posizione di mercato dominante rispetto alla catchment area', spianando così la via alla fusione fra i terminal Psa e Sech, avvenuta nell'agosto 2020. L'abolizione del divieto di cumulo, pertanto, non può che essere accolta positivamente, anche a fronte del progressivo affievolimento della portata di tale divieto da parte della giurisprudenza amministrativa nel corso dell'ultimo decennio, il quale aveva ingenerato grave incertezza riguardo alla sua applicabilità, consegnando di fatto alle Autorità di Sistema portuale un margine amplissimo di discrezionalità nella sua applicazione, con un effetto inibente sugli investimenti dei terminalisti e sulla competitività dell'intero settore.

The Medi Telegraph

Savona, Vado

Flotta Grimaldi, arriva la "Eco Malta"

Napoli - Giro di boa per la consegna delle navi della classe Grimaldi Green 5th Generation (GG5G). Il gruppo Grimaldi ha preso ieri in consegna la "Eco Malta", sesta di 12 unità altamente tecnologiche commissionate al cantiere cinese Jinling di Nanjing. Grazie al loro design unico, le navi GG5G non sono solo le più grandi unità ro-ro al mondo per il trasporto marittimo di corto raggio, ma anche le più verdi. Come le cinque navi gemelle già consegnate ed impiegate nel Mediterraneo, la "Eco Malta" batte bandiera italiana, è lunga 238 metri e larga 34 metri, ha una stazza lorda di 67 mila tonnellate ed una velocità di crociera di 20,8 nodi. La capacità di carico dei suoi sette ponti, di cui due mobili, è doppia rispetto a quella della precedente classe di navi ro-ro impiegate dal gruppo Grimaldi per il trasporto di merci di corto raggio: la nave può infatti trasportare 7.800 metri lineari di merci rotabili, pari a circa 500 semirimorchi e 180 automobili. L' aumento di capacità non incide però sui consumi di carburante, grazie all' adozione di numerose soluzioni tecnologiche altamente innovative che ottimizzano i consumi e le prestazioni della nave: a parità di velocità infatti la "Eco Malta" consuma la stessa quantità di carburante rispetto alle navi ro-ro della precedente generazione, ed è dunque in grado di dimezzare le emissioni di anidride carbonica per unità trasportata. Durante la sosta in porto, la "Eco Malta" è capace di azzerare le sue emissioni utilizzando l' energia elettrica immagazzinata da mega batterie al litio dalla potenza totale di cinque megawatt all' ora; queste ultime ricaricano durante la navigazione grazie agli shaft generator e a 350 metri quadrati di pannelli solari. La nave è inoltre dotata di motori di ultima generazione controllati elettronicamente e di un impianto di depurazione dei gas di scarico per l' abbattimento delle emissioni di zolfo e particolato: 'La transizione green necessita di grande impegno e continui investimenti, e nell' ambito dello shipping il nostro Gruppo si muove da anni in maniera decisa e spedita in questa direzione - spiega Emanuele Grimaldi, amministratore delegato della compagnia armatoriale partenopea -. La vera sostenibilità impone di soddisfare efficacemente le necessità del mercato riducendo al minimo l' impatto ambientale: è questo il risultato a cui puntiamo attraverso l' integrazione nella nostra flotta di navi al tempo stesso più capienti e più ecofriendly, proprio come la 'Eco Malta'". Una volta giunta dalla Cina, la Eco Malta sarà impiegata per potenziare ulteriormente il servizio ro-ro tra l' Italia settentrionale (Livorno, **Savona**) e la Spagna meridionale (Barcellona, Valencia), sul quale attualmente sono già operano anche le tre unità gemelle "Eco **Savona**", "Eco Valencia" ed "Eco Barcelona".

LA STAMPA 100% EVENTI BLOG AUDIO & VIDEO ARCHIVIO ENR

The Medi Telegraph Shipping & Maritime Transport

Shipping > Armatori >

Flotta Grimaldi, arriva la "Eco Malta"

Napoli - Giro di boa per la consegna delle navi della classe Grimaldi Green 5th Generation (GG5G). Il gruppo Grimaldi ha preso ieri in consegna la "Eco Malta", sesta di 12 unità altamente tecnologiche commissionate al cantiere cinese Jinling di Nanjing

Continua senza accettare

Informativa

Noi e terze parti selezionate utilizziamo cookie o tecnologie simili per finalità tecniche e, con il tuo consenso, anche per altre finalità come specificato nella [cookie policy](#). Per quanto riguarda la pubblicità, noi e [terze parti](#) selezionate, potremmo utilizzare dati di geolocalizzazione precisi e fare una scansione attiva delle caratteristiche del dispositivo ai fini dell'identificazione, al fine di archiviare e/o accedere a informazioni su un dispositivo e trattare dati personali come i tuoi dati di utilizzo, per le seguenti [finalità pubblicitarie](#): annunci e contenuti personalizzati, valutazione degli annunci e del contenuto, osservazioni del pubblico e sviluppo di prodotti. Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso, in qualsiasi momento, accedendo al pannello delle preferenze. Puoi acconsentire all'utilizzo di tali tecnologie utilizzando il pulsante "Accetta". Chiudendo questa informativa, continui senza accettare.

Scegli e personalizza Accetta

Bucci: «Costruiamo la grande diga anche per la nautica da diporto»

«Stiamo costruendo, per ora a livello amministrativo, la grande diga nel Porto di Genova anche per la nautica, non solo per le portacontainer o per le crociere. Grazie alla diga amplieremo lo spazio di acqua per la città, con una importante ricaduta economica e occupazionale: un pezzo di questa sarà anche per la nautica da diporto». Lo ha detto questa mattina Marco Bucci, sindaco di Genova, in apertura di 'Road to Expo Dubai - Nautica, la grande bellezza della Liguria', l'evento organizzato dalla Regione Liguria con Liguria International in vista del Regional Day della Liguria all'Expo di Dubai. «Questo significa che le nostre infrastrutture, anche grazie alla diga, saranno migliori anche per questo settore. Diventeremo il porto più importante del Mediterraneo».

Please Enter Your Name Here



«Stiamo costruendo, per ora a livello amministrativo, la grande diga nel Porto di Genova anche per la nautica, non solo per le

Telemedicina, CIRM e Jolly Messina: Un medical device a bordo per gli esami salvavita

Medical device di telemedicina sulle navi Jolly della compagnia Ignazio Messina & C. per affrontare a bordo le emergenze sanitarie di patologie cardio vascolari. Progetto sviluppato dal CIRM, Centro Internazionale Radio Medico, per effettuare anche in navigazione esami salvavita ed avere da terra le prescrizioni mediche. **GENOVA** - Una piccola clinica viaggiante specializzata in patologie cardiovascolari in grado di salvare la vita ai marittimi che viaggiano sulle navi mercantili italiane è il medical device installato a bordo delle navi Jolly Messina. Con l'installazione della TMV (Telemedecine-Vessel) a bordo della Jolly Cristallo della compagnia Ignazio Messina & C e grazie a CIRM Premium, la telemedicina al servizio di chi lavora sul mare ha compiuto un passo avanti potenzialmente rivoluzionario. Il gruppo armatoriale genovese, che già nel 2007 aveva attuato un protocollo di telemedicina, compie un importante passo avanti nella tutela e nelle misure di prevenzione a garanzia della salute dei marittimi imbarcati sulle proprie navi, dotandole di un innovativo 'medical device' che rende possibile l'effettuazione a bordo dello spettro di base degli esami di emergenza : dal controllo della pressione all'elettrocardiogramma alla spirometria, trasmettendo attraverso file particolarmente leggeri il risultato a una sala controllo a terra e ottenendo in tempo reale diagnosi e terapie di emergenza sino all'eventuale richiesta di trasporto d'urgenza dalla nave in alto mare al più vicino centro ospedaliero di terra. Frutto di una ricerca e di un progetto sviluppato dal CIRM, il Centro Internazionale Radio Medico, questo medical device consente al comandante, a seguito di una breve formazione erogata dal CIRM, di effettuare, anche in navigazione, esami essenziali e ottenere da terra le prescrizioni mediche del caso. Per la Ignazio Messina & C., che ha svolto un ruolo pionieristico nel campo della telemedicina, la scelta di dotare tutte le navi Jolly di questo device conferma una particolare e costante attenzione ai temi della salute dei marittimi. Per altro questo device, in aiuto anche alle visite aziendali previste dal Decreto Legge 271 del 1999 su sicurezza e salute dei lavoratori marittimi, può consentire screening periodici sullo stato di salute dei componenti dell'equipaggio, attuando così una reale e concreta azione di medicina preventiva.



LA COMPLIANCE E LE NUOVE ROTTE DEL COMMERCIO GLOBALE

Il 2 marzo, a Roma presso la sede di Confitarma, si è tenuto il Convegno 'La compliance e le nuove rotte del commercio globale. La competitività del sistema marittimo italiano, i processi di regolamentazione e le restrizioni internazionali, la sicurezza economica', organizzato da AWOS in collaborazione con Confitarma. L'evento è stato l'occasione per presentare il n.2 di GeoTrade, Rivista di geopolitica e commercio estero diretta da Paolo Quercia. Quest'ultimo insieme a Luca Sisto, Direttore generale di Confitarma ha moderato gli interventi. Paolo Quercia, direttore di GeoTrade e docente di studi strategici, ha sottolineato che AWOS e GeoTrade si propongono di contribuire a far comprendere come funzionano le sanzioni: "Sono uno strumento della politica estera, ma sono anche un prezzo per l'economia. Possono essere molto efficaci e distruttive ma sono anche un deterrente per evitare gli effetti peggiori della guerra ed il suo allargamento. Il loro effetto non può essere valutato nell'immediato, bensì a medio e lungo termine. L'invasione russa dell'Ucraina sposta le sanzioni su un terreno ignoto. L'Italia deve essere consapevole che in questa fase imprevedibile e senza precedenti occorre dotarsi di strumenti idonei, di politica delle sanzioni. Questo è necessario sia per efficientarne l'impatto sia per proteggere le aziende da effetti indiretti della loro applicazione". Luca Sisto, ha espressamente chiesto che le condizioni operative delle navi di tutto il mondo siano sullo stesso livello per evitare discriminazioni commerciali. 'In questi tragici momenti, in cui si giocano i destini di persone e territori a causa di un conflitto alle porte dell'Europa, non possiamo permettere che venga compromessa la competitività delle navi di bandiera italiana'. Mario Mattioli Presidente Confitarma, nel suo intervento di saluto ha posto l'accento sul ruolo del trasporto marittimo che non si è mai fermato neanche durante i momenti più critici della pandemia, grazie soprattutto all'importante ruolo svolto dagli oltre 1,2 milioni di marittimi a bordo della flotta mondiale. 'Il valore del commercio marittimo è stimato in 14 trilioni di dollari. Tutti i paesi e le diverse attività economiche si affidano al commercio marittimo per acquistare e vendere ciò di cui le loro economie nazionali hanno bisogno. Dalle materie prime ai medicinali, ai prodotti finiti e alle tecnologie'. Il Presidente Mattioli ha quindi ricordato il recente studio dell'ICS-International Chamber of Shipping sul protezionismo nelle economie marittime, da cui emerge che i paesi di tutto il mondo potrebbero aumentare le loro prospettive di ripresa economica dal Covid-19 riducendo le politiche restrittive in materia di commercio marittimo: ridurre il protezionismo commerciale potrebbe portare ad aumentare il PIL delle economie nazionali fino al 3.4%. Inoltre, soprattutto in situazioni di crisi, emerge il grave gap logistico-infrastrutturale dell'Italia, valutato in circa 70 miliardi di Euro: cifra allarmante per un Paese importatore, trasformatore ed esportatore, che fonda



Il Nautilus

Genova, Voltri

la sua competitività nel contesto globale sulla capacità ed efficienza del sistema logistico. Abbiamo urgente bisogno di una semplificazione di norme e procedure che regolano il nostro settore. Purtroppo, ancora una volta rilevo che viviamo in un paese ove a fronte di una sorta di 'bulimia' normativa vi è una 'anoressia' in tutto ciò che implica il controllo'. Secondo Zeno Poggi Presidente AWOS, l' aumento delle misure restrittive e delle sanzioni economiche applicate per scopi geopolitici impatta in maniera sensibile sul commercio internazionale. Oggi sono oltre 60 mila i soggetti e le entità inclusi nelle blacklist internazionali e oltre 100 sono i programmi sanzionatori applicati verso circa 40 Paesi, soggetti con cui è vietato intrattenere rapporti commerciali e finanziari. 'L' aumento delle sanzioni sta colpendo anche il settore marittimo, basti pensare che nelle blacklist americane figurano oltre 400 navi listate. Per tutte le imprese, comprese quelle del mare, la gestione del rischio e la compliance sono driver fondamentali per impostare un' efficace strategia d' internazionalizzazione. AWOS ha l' obiettivo di fare cultura sul mondo delle sanzioni per fornire linee di orientamento a imprese, banche e istituzioni'. L' Amm. Isp. Capo (CP) Nicola Carlone, Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera, ha ribadito la costante vicinanza e sinergia del Comando Generale con l' armamento ed il mondo marittimo sottolineando che le misure di security sono adottate al fine esclusivo di garantire la sicurezza delle navi nazionali e dei loro equipaggi. L' eventuale disomogeneità tra Paesi nell' attuazione delle misure di security è comunque una prerogativa contemplata dalle norme di settore. Del resto, la pandemia ci ha insegnato che le dinamiche che regolano il mondo marittimo sono molto complesse e articolate. Basti pensare alle gravi difficoltà del mercato delle crociere, nonché ai marittimi di tutto il mondo che per mesi non hanno potuto avvicinarsi sulle navi, a causa delle misure adottate dai vari Governi per fronteggiare la diffusione del Covid-19. Amedeo Teti, Direttore Generale Ministero dello Sviluppo Economico, nel ribadire l' importanza della logistica che vale il 7% del PIL italiano e che muove il nostro commercio estero nel mondo, ha sottolineato che, purtroppo, in Italia ancora non esiste una forte cultura della logistica che infatti è in mano a stranieri indebolendo il nostro Paese. Per questo, è importante il progetto di un nuovo porto galleggiante offshore, ideato circa 10 anni fa ma che finalmente sembra avvicinarsi all' attuazione, per garantire un importante sviluppo del traffico di navi porta-contenitori del porto di Genova. Oggi Genova, può ricevere 2,5 milioni di container e quando sarà operativa la Diga di Cala Bettolo si potrebbero aggiungere altri 1,5 milioni di container per un totale di 4 milioni. Il progetto potrebbe consentire il raddoppio di questo traffico. Augusto Cosulich Presidente e CEO Fratelli Cosulich Spa, ha ribadito che le sanzioni hanno un impatto fortissimo sul settore marittimo anche perché ormai viviamo in un mondo 'senza più segreti'. Basti dire che 'tutti, con il tracking dei vessel possono vedere dove sono posizionate le navi nei mari del mondo'. Nonostante il settore marittimo sia afflitto da tante sanzioni, non si può dire che la cultura della compliance si sia pienamente affermata nel nostro settore. Di certo, possiamo dire che un ruolo molto importante è quello delle banche che possono determinare la compliance o meno delle aziende'. Nazareno

Il Nautilus

Genova, Voltri

Cerni, Vice Direttore Generale Gruppo Cattolica e AD CattRe, ha sottolineato l'importanza del compliance manager all'interno delle operazioni assicurative internazionali: 'Siamo passati da una fase in cui il mondo era libero di commerciare nella maniera più semplice e più lineare, ad una realtà in cui sempre più gli interessi specifici dei Paesi entrano in profondità nei meccanismi economici, integrati a pieno titolo negli strumenti a disposizione delle esigenze politiche, come purtroppo la cronaca ci ricorda in questi giorni. Viene così compromessa la funzione stessa del mercato come luogo in cui le risorse vengono allocate nel modo più efficiente possibile. Il mondo assicurativo e finanziario, lubrificante fondamentale dell'economia reale, si trova a giostrare interessi specifici privati ed interessi pubblici generali, con l'obbligo di integrare sempre più strutturalmente all'interno dei suoi meccanismi le analisi di compliance formale e sostanziale, o anche etica'. Michele Savini Zangrandi, del Servizio Economia e Relazioni Internazionali della Banca d'Italia, si è soffermato sul ruolo geostrategico dei cavi sottomarini. Questi, convogliando oltre il 95 per cento delle comunicazioni internazionali, costituiscono una economica infrastruttura chiave. In quanto tale, questa infrastruttura è soggetta a rischi di natura geopolitica. Quelli principali riguardano la sicurezza e l'integrità dell'informazione che vi transita. Anche se interamente teorica, esiste anche la possibilità che questa infrastruttura, al pari delle principali infrastrutture economiche, venga coinvolta nelle dinamiche sempre più frequenti di sfruttamento strategico delle interdipendenze. Il diniego selettivo dell'accesso alla rete aprirebbe le porte ad una nuova tipologia di sanzioni, quelle digitali. L'impatto derivante da tali eventuali sanzioni sarebbe tanto più forte quanto più integrato è il destinatario delle restrizioni nell'economia digitale. Al pari di tutte le misure che sfruttano le interconnessioni economiche a fini strategici, tuttavia, anche queste rischierebbero di causarne il progressivo deterioramento. Gabriele Checchia, membro del Comitato scientifico istituzionale di GeoTrade, ha concluso l'evento confermando l'importanza cruciale della geopolitica, intesa come gestione e concettualizzazione politica del territorio, e del mare e di spazi come il Mediterraneo. Altro tema cruciale è quello del disallineamento tra vari Stati in termini di applicazione delle sanzioni, che vede l'Italia tra i paesi potenzialmente più vulnerabili tra quelli dell'Alleanza Atlantica (NATO). 'La crisi ucraina rivela, purtroppo, il ritorno o della 'politica di potenza' sulla scena internazionale. L'Ue, che per la prima volta ha coraggiosamente adottato decisioni importanti sul terreno della difesa di un paese partner come l'Ucraina, ha deliberato sanzioni pesanti nei confronti della Russia di Putin e, tuttavia, è lecito attendersi che la risposta di Mosca investirà individualmente i singoli paesi che hanno aderito alla decisione dell'Ue. Ne deriva che il nostro Paese dovrà avvalersi/dotarsi di tutti gli strumenti a disposizione per reggere al meglio tale reazione. Il Presidente Draghi con il suo Governo sta lavorando proprio ad una riconsiderazione in tempi ravvicinati della politica di approvvigionamento energetico e, per certi versi, anche della politica industriale del nostro Paese, tenendo conio che i prezzi più alti dell'energia o le interruzioni di forniture rischiano, in prospettiva di mettere fuori mercato comparti importanti del nostro Sistema-Paese'.

Informatore Navale

Genova, Voltri

'Clinica galleggiante' del CIRM sulle navi Jolly della Ignazio Messina & C

. In una sola valigetta collegata con una sala controllo a terra gli esami sanitari di base per i marittimi dell'equipaggio e per affrontare le emergenze sanitarie attraverso uno schema avanzato di telemedicina Genova, 2 marzo 2022 - In una valigetta nera in grado di galleggiare e di non essere infiltrata dall'acqua le potenzialità di una piccola clinica viaggiante specializzata in patologie cardiovascolari in grado di salvare la vita ai marittimi che viaggiano sulle navi mercantili italiane. Con l'installazione della TMV (Telemedecine-Vessel) a bordo della Jolly Cristallo della compagnia Ignazio Messina & C e grazie a CIRM Premium, la telemedicina al servizio di chi lavora sul mare ha compiuto un passo avanti potenzialmente rivoluzionario. Il gruppo armatoriale genovese, che già nel 2007 aveva attuato un protocollo di telemedicina, si pone ora in una posizione di assoluta avanguardia nella tutela e nelle misure di prevenzione a garanzia della salute dei marittimi imbarcati sulle proprie navi, dotandole di un innovativo 'medical device' che rende possibile l'effettuazione a bordo dello spettro di base degli esami di emergenza: dal controllo della pressione all'elettrocardiogramma alla spirometria, trasmettendo attraverso file particolarmente leggeri il risultato a una sala controllo a terra e ottenendo in tempo reale diagnosi e terapie di emergenza sino all'eventuale richiesta di trasporto d'urgenza dalla nave in alto mare al più vicino centro ospedaliero di terra. Frutto di una ricerca e di un progetto sviluppato dal CIRM, il Centro Internazionale Radio Medico, questo medical device consente al comandante, a seguito di una breve formazione erogata dal CIRM, di effettuare, anche in navigazione, esami essenziali e ottenere da terra le prescrizioni mediche del caso. Per la Ignazio Messina & C., che ha svolto un ruolo pionieristico nel campo della telemedicina, la scelta di dotare tutte le navi Jolly di questo device conferma una particolare e costante attenzione ai temi della salute dei marittimi. Per altro questo device, in aiuto anche alle visite aziendali previste dal Decreto Legge 271 del 1999 su sicurezza e salute dei lavoratori marittimi, può consentire screening periodici sullo stato di salute dei componenti dell'equipaggio, attuando così una reale e concreta azione di medicina preventiva.



Verso la stabilizzazione gli 88 interinali del porto di Genova

Elisabetta Biancalani

Al termine di una lunga trattativa le rappresentanze sindacali di Nidil CGIL e Uiltemp Liguria hanno raggiunto un accordo con le parti datoriali e le istituzioni coinvolte per decidere il futuro degli 88 lavoratori somministrati del porto di Genova, il cui contratto era scaduto lo scorso 28 febbraio. Secondo i nuovi accordi, circa metà dei lavoratori avvieranno un percorso di stabilizzazione all'interno del porto, mentre i restanti avvieranno un percorso simile all'interno delle partecipate del Comune di Genova. "Il nostro ringraziamento va ai lavoratori che al freddo e nell'incertezza ci hanno supportato per tutta la durata della trattativa - dicono Laura Tosetti e Roberta Cavicchioli, rispettivamente delle segreterie di Nidil CGIL e Uiltemp Liguria - a partire dalla prossima riunione del 31 marzo e nei prossimi mesi ci assicureremo che quanto pattuito oggi venga rispettato - concludono. Fino all'avvio della stabilizzazione, tutti i lavoratori manterranno l'occupazione attraverso contratti a chiamata.



'Clinica galleggiante' del CIRM sulle navi Jolly della Ignazio Messina & C.

Redazione

In una sola valigetta collegata con una sala controllo a terra gli esami sanitari di base per i marittimi **Genova** - In una valigetta nera in grado di galleggiare e di non essere infiltrata dall' acqua le potenzialità di una piccola clinica viaggiante specializzata in patologie cardiovascolari in grado di salvare la vita ai marittimi che viaggiano sulle navi mercantili italiane. Con l' installazione della TMV (Telemedecine-Vessel) a bordo della Jolly Cristallo della compagnia Ignazio Messina & C e grazie a CIRM Premium , la telemedicina al servizio di chi lavora sul mare ha compiuto un passo avanti potenzialmente rivoluzionario. Il gruppo armatoriale genovese, che già nel 2007 aveva attuato un protocollo di telemedicina, si pone ora in una posizione di assoluta avanguardia nella tutela e nelle misure di prevenzione a garanzia della salute dei marittimi imbarcati sulle proprie navi, dotandole di un innovativo 'medical device' che rende possibile l' effettuazione a bordo dello spettro di base degli esami di emergenza: dal controllo della pressione all' elettrocardiogramma alla spirometria, trasmettendo attraverso file particolarmente leggeri il risultato a una sala controllo a terra e ottenendo in tempo reale diagnosi e terapie di emergenza sino all' eventuale richiesta di trasporto d' urgenza dalla nave in alto mare al più vicino centro ospedaliero di terra. "Frutto di una ricerca e di un progetto sviluppato dal CIRM, il Centro Internazionale Radio Medico, questo medical device consente al comandante, a seguito di una breve formazione erogata dal CIRM, di effettuare, anche in navigazione, esami essenziali e ottenere da terra le prescrizioni mediche del caso. Per la Ignazio Messina & C., che ha svolto un ruolo pionieristico nel campo della telemedicina, la scelta di dotare tutte le navi Jolly di questo device conferma una particolare e costante attenzione ai temi della salute dei marittimi. Per altro questo device, in aiuto anche alle visite aziendali previste dal Decreto Legge 271 del 1999 su sicurezza e salute dei lavoratori marittimi, può consentire screening periodici sullo stato di salute dei componenti dell' equipaggio, attuando così una reale e concreta azione di medicina preventiva", si legge nella nota stampa.

MENU **ShipMag** CERCA Q

Crociere Cargo Cantieri&Difesa Yacht Porti Logistica Green&Tech 11

SALUTE LAVORO

“Clinica galleggiante” del CIRM sulle navi Jolly della Ignazio Messina & C.

02 MARZO 2022 - Redazione

Shipping Italy

Genova, Voltri

Verso una maggiore competitività: il D.D.L. Concorrenza e le concessioni demaniali portuali

Contributo a cura di avv. Riccardo Tremolada * * studio Cleary Gottlieb Steen & Hamilton Llp - Industry Team Infrastrutture e Trasporti Il D.D.L. Concorrenza (approvato dal Consiglio dei Ministri il 4.11.2021 e attualmente all' esame del Parlamento) interviene profondamente sul sistema di regole a garanzia degli interessi pubblici e privati dei numerosi soggetti che operano nei porti italiani. Il sistema portuale rappresenta un settore cruciale per l' economia e lo sviluppo del nostro Paese, la cui strategicità si declina secondo tre dimensioni: economica (relativa alla rilevanza del settore marittimo e, soprattutto, dei settori produttivi collegati alla rete portuale), geo-economica (legata al ruolo strategico dell' Italia nelle rotte per il commercio internazionale) e logistica (in ragione della centralità dei porti come nodi essenziali di un sistema integrato e intermodale). Il contributo all' economia nazionale del sistema marittimo nel suo complesso è pari a circa il 3% del PIL. All' interno di questo cluster , che ricomprende attività molto diversificate tra loro, i porti svolgono un ruolo fondamentale, pari a 8,1 miliardi di euro, rappresentando il punto d' accesso privilegiato per l' approvvigionamento delle materie prime e la commercializzazione dei prodotti finiti del sistema produttivo nazionale, di cui rappresentano un supporto strategico irrinunciabile. In tale contesto, il D.D.L. Concorrenza interviene sulla legge n. 84/1994 con l' obiettivo di incrementare la competitività del settore e prevedendo l' inserimento del principio dell' evidenza pubblica in materia di affidamento delle concessioni portuali. Questa modifica legislativa raccoglie gli stimoli di un cospicuo filone giurisprudenziale sulla tutela della concorrenza e sulla contendibilità delle concessioni demaniali marittime, prevedendo l' applicazione dei principi di trasparenza e imparzialità, con la connessa garanzia di condizioni di concorrenza effettiva. Non solo. Nel quadro del riordino complessivo del sistema portuale, una delle novità più importanti contenuta nel D.D.L. Concorrenza consiste nell' intenzione di rimuovere, per i porti di rilevanza economica nazionale ed internazionale, il cosiddetto ' divieto di cumulo ' delle concessioni previsto all' art. 18, c. 7, della legge n. 84/1994. L' attuale formulazione, infatti, prevede un duplice divieto: da un lato, l' impresa concessionaria non può essere contestualmente titolare di due differenti concessioni nello stesso porto (salvo che non abbiano ad oggetto attività tra loro differenti); dall' altro, non può svolgere attività portuali in aree demaniali diverse da quelle che le sono state assentite. Tale disposizione, ispirata da una chiara finalità anti-monopolistica, mirava a prevenire la concentrazione in capo a un medesimo operatore della disponibilità di spazi eccessivamente ampi all' interno dello stesso scalo portuale, con conseguente formazione di posizioni dominanti (cfr. TAR Liguria, n. 747/2012). Si tratta, quindi, di una norma concepita in un contesto storico in cui ciascun porto rappresentava



Shipping Italy

Genova, Voltri

un distinto mercato rilevante, la quale tuttavia risulta ad oggi obsoleta in ragione degli sviluppi che hanno interessato lo scenario competitivo del settore portuale. Gli ultimi anni sono stati infatti caratterizzati da un marcato consolidamento degli operatori del trasporto marittimo, sempre più fortemente integrati con gli operatori della logistica di terra. Ciò ha imposto anche ai terminalisti 'puri' l'esigenza di perseguire una crescita dimensionale. In tale contesto, il mercato rilevante geografico dei servizi di terminal container si identifica sempre meno con il singolo porto, ma coincide, come evidenziato nella prassi della Commissione europea e dell'AGCM, con aree di attrattività (le cd. catchment area) che comprendono più porti. Ciò vale in particolare per le realtà di dimensioni medio-grandi, che si trovano a competere con porti situati anche a 200-300 km di distanza per attrarre i grandi flussi del commercio mondiale. In questo scenario competitivo, il divieto di cumulo di concessioni che vincola i terminalisti demaniali costituisce un evidente freno alla competitività degli scali portuali italiani, penalizzandoli profondamente rispetto agli altri porti dell'Unione europea, in specie quelli nordeuropei, che rappresentano i diretti concorrenti nell'attrazione dei flussi commerciali verso l'Europa continentale. L'abolizione del divieto di cumulo è quindi pienamente rispondente a questo mutato scenario di mercato. Del resto, il D.D.L. Concorrenza recepisce in via legislativa un approccio giurisprudenziale che negli anni ha gradualmente eroso la portata del divieto di cumulo. Lo stesso Consiglio di Stato, in considerazione della sempre più avvertita esigenza di spazi degli operatori portuali, ha da tempo ammesso la possibilità di assentire ampliamenti delle concessioni esistenti, riconoscendo che 'in linea generale, non è escluso che il concessionario di aree portuali possa risultare affidatario di ulteriori concessioni [] ferma, ovviamente, la garanzia di un confronto pienamente concorrenziale ai fini della gara' (Consiglio di Stato, n. 51/2011). Da ultimo, nel 2020, l'Avvocatura Generale dello Stato, sollecitata dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale (porti di Genova e Savona), ha chiarito che la nozione di 'porto' 'non deve essere riferita alla singola infrastruttura ma all'intero sistema portuale cui la stessa afferisce' (cfr. Parere del 12 giugno 2020). L'Avvocatura ha, dunque, rilevato che 'i porti di Genova, La Spezia, Vado e Livorno dovrebbero essere considerati parti dello stesso bacino d'utenza' e che 'il soggetto concessionario non avrebbe acquisito una posizione di mercato dominante rispetto alla catchment area', spianando così la via alla fusione fra i terminal Psa e Sech, avvenuta nell'agosto 2020. L'abolizione del divieto di cumulo, pertanto, non può che essere accolta positivamente, anche a fronte del progressivo affievolimento della portata di tale divieto da parte della giurisprudenza amministrativa nel corso dell'ultimo decennio, il quale aveva ingenerato grave incertezza riguardo alla sua applicabilità, consegnando di fatto alle Autorità di Sistema portuale un margine amplissimo di discrezionalità nella sua applicazione, con un effetto inibente sugli investimenti dei terminalisti e sulla competitività dell'intero settore.

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Depositi chimici a Genova, ricorsi di Grimaldi e Campostano

Salgono a quattro i ricorsi presentati al tribunale amministrativo della Liguria contro lo spostamento a Ponte Somalia, nel porto di Genova, dei depositi chimici delle aziende Carmagnani e Superba. I due precedenti sono di alcuni abitanti di Sampierdarena e del terminalista Beppe Costa

Genova - Salgono a quattro i ricorsi presentati al tribunale amministrativo della Liguria contro lo spostamento a Ponte Somalia, nel porto di Genova, dei depositi chimici delle aziende Carmagnani e Superba. Dopo le pratiche inviate al tribunale da parte di alcuni abitanti di Sampierdarena e dal terminalista Beppe Costa, ai giudici sono arrivati anche i ricorsi del gruppo Grimaldi (primo armatore italiano) e del terminalista Ettore Campostano (gruppo Campostano). Nel mirino dei due operatori portuali c'è la decisione, presa dall'Autorità di sistema portuale di Genova-Savona con l'appoggio e il sostegno del sindaco Marco Bucci, di spostare i depositi da Multedo a Sampierdarena, in un'area portuale che si trova a 300 metri dalle case. La decisione, negli ultimi due ricorsi, viene contestata sostanzialmente per due motivi: il trasferimento di Carmagnani e Superba nel bel mezzo del porto commerciale creerebbe evidenti problemi al lavoro dello scalo danneggiando l'occupazione dei portuali e dei camalli della Compagnia unica, visto che il nuovo maxi-polo chimico occuperebbe a Ponte Somalia un'area di 77 mila metri quadrati dove attualmente vengono movimentati container e merci varie. Non solo: nei ricorsi presentati ai giudici viene inoltre richiamato l'aspetto relativo alla sicurezza che verrebbe a mancare nel momento in cui il progetto di Carmagnani e Superba prevede di creare, nel bacino portuale di Sampierdarena, 75 serbatoi contenenti sostanze chimiche che verrebbero realizzati a poca distanza da altre aziende che si trovano sui moli. Attualmente, le navi di Grimaldi operano proprio a Ponte Somalia (al terminal San Giorgio di proprietà del gruppo Gavio) e uno spostamento dei depositi da Multedo a Sampierdarena, secondo l'armatore, creerebbe notevoli danni al traffico portuale. Il terminalista Campostano, invece, controlla il Terminal Forest che si trova sempre sulla banchina di Ponte Somalia e sarebbe costretto a spostare altrove il proprio business qualora il trasferimento di Carmagnani e Superba andasse a buon fine. A Ponte Somalia, le sostanze chimiche liquide entreranno e usciranno dal porto a bordo di autobotti «tramite la costruzione di una pensilina di carico predisposta per ospitare fino a sette baie, ovvero 14 corsie di carico». Non solo: i nuovi depositi chimici avranno pure una ferrovia per le ferro-cisterne «tramite la realizzazione di un nuovo raccordo ferroviario interno al deposito costituito da un fascio di tre binari per complessivi 1.650 metri circa, servito da una pensilina con sei possibili punti di carico vagoni attrezzati con pesa ferroviaria sottostante». C'è di più: nonostante il divieto della Capitaneria di Porto, è previsto, sempre a Sampierdarena, l'arrivo di «navi cisterna e bettoline da ormeggiarsi sulle esistenti banchine di Ponte Somalia». Nel progetto presentato da Superba a Palazzo San Giorgio,

The screenshot shows the top of a news article on the website 'The Medi Telegraph'. The article title is 'Depositi chimici a Genova, ricorsi di Grimaldi e Campostano'. The text below the title begins with 'Salgono a quattro i ricorsi presentati al tribunale amministrativo della Liguria contro lo spostamento a Ponte Somalia, nel porto di Genova, dei depositi chimici delle aziende Carmagnani e Superba...'. A blue cookie consent banner is overlaid on the bottom right of the screenshot, with the text 'Informativa' and buttons for 'Scegli e personalizza' and 'Accetta'.

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

si legge che tra le sostanze liquide chimiche infiammabili che in futuro verranno stoccate a Ponte Somalia ci sono glicoli (meg, deg), metanolo, metil-etil-chetone, acetato di vinile monomero, acetato di etile, ortoxilene, cicloesanone, esano, eptano, toluolo, oli aromatici, solventi idrocarburici, acido acetico, acetone, soda caustica, biodiesel/gasolio vegetale ed oli vegetali (anche alimentari).

Lo shipping italiano nel mare delle sanzioni / IL CASO

Si è appena concluso nella sede della Confitarma il convegno 'La compliance e le nuove rotte del commercio globale. La competitività del sistema marittimo italiano, i processi di regolamentazione e le restrizioni internazionali, la sicurezza economica', organizzato da Awos in collaborazione con la stessa associazione degli armatori. L' evento è stato l' occasione per presentare il n.2 di GeoTrade, Rivista di geopolitica e commercio estero diretta da Paolo Quercia. Quercia, docente di studi strategici, ha sottolineato che Awos e GeoTrade si propongono di contribuire a far comprendere come funzionano le sanzioni: "Sono uno strumento della politica estera, ma sono anche un prezzo per l' economia. Possono essere molto efficaci e distruttive ma sono anche un deterrente per evitare gli effetti peggiori della guerra ed il suo allargamento. Il loro effetto non può esser valutato nell' immediato, bensì a medio e lungo termine. L' invasione russa dell' Ucraina sposta le sanzioni su un terreno ignoto. L' Italia deve essere consapevole che in questa fase imprevedibile e senza precedenti occorre dotarsi di strumenti idonei, di politica delle sanzioni. Questo è necessario sia per efficientarne l' impatto sia per proteggere le aziende da effetti indiretti della loro applicazione'. Luca Sisto, direttore generale della Confitarma, ha espressamente chiesto che le condizioni operative delle navi di tutto il mondo siano sullo stesso livello per evitare discriminazioni commerciali: 'In questi tragici momenti, in cui si giocano i destini di persone e territori a causa di un conflitto alle porte dell' Europa, non possiamo permettere che venga compromessa la competitività delle navi di bandiera italiana'. GUARDA IL CONVEGNO Mario Mattioli, presidente della Confitarma, nel suo intervento ha posto l' accento sul ruolo del trasporto marittimo che non si è mai fermato, neanche durante i momenti più critici della pandemia, grazie soprattutto all' importante ruolo svolto dagli oltre 1,2 milioni di marittimi a bordo della flotta mondiale: 'Il valore del commercio marittimo è stimato in 14 trilioni di dollari. Tutti i paesi e le diverse attività economiche si affidano al commercio marittimo per acquistare e vendere ciò di cui le loro economie nazionali hanno bisogno. Dalle materie prime ai medicinali, ai prodotti finiti e alle tecnologie'. Mattioli ha quindi ricordato il recente studio della Camera internazionale dello shipping (Ics) sul protezionismo nelle economie marittime, da cui emerge che i Paesi di tutto il mondo potrebbero aumentare le loro prospettive di ripresa economica dal coronavirus riducendo le politiche restrittive in materia di commercio marittimo: ridurre il protezionismo commerciale potrebbe portare ad aumentare il prodotto interno lordo delle economie nazionali fino al 3,4%. Inoltre, soprattutto in situazioni di crisi, emerge il grave deficit logistico-infrastrutturale dell' Italia, valutato in circa 70 miliardi di euro: cifra allarmante per un Paese importatore, trasformatore ed esportatore, che fonda la sua competitività nel contesto globale sulla capacità ed efficienza del sistema

LA STAMPA 100% EVENTI BLOG AUDIO & VIDEO ARCHIVIO EN

The Medi Telegraph
Shipping & International Transport

Mercoledì > Normativa, direttive, diritto marittimo >

Lo shipping italiano nel mare delle sanzioni / IL CASO

Si è appena concluso nella sede della Confitarma il convegno "La compliance e le nuove rotte del commercio globale. La competitività del sistema marittimo italiano, i processi di regolamentazione e le restrizioni internazionali, la sicurezza economica", organizzato da Awos

Continua senza accettare

Informativa

Noi e terze parti selezionate utilizziamo cookie o tecnologie simili per finalità tecniche e, con il tuo consenso, anche per altre finalità come specificato nella [cookie policy](#). Per quanto riguarda la pubblicità, noi e [terze parti](#) selezionate, potremmo utilizzare dati di geolocalizzazione precisi e fare una scansione attiva delle caratteristiche del dispositivo ai fini dell'identificazione, al fine di archiviare e/o accedere a informazioni su un dispositivo e trattare dati personali come i tuoi dati di utilizzo, per le seguenti [finalità pubblicitarie](#): annunci e contenuti personalizzati, valutazione degli annunci e del contenuto, osservazioni del pubblico e sviluppo di prodotti. Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso, in qualsiasi momento, accedendo al pannello delle preferenze. Puoi acconsentire all'utilizzo di tali tecnologie utilizzando il pulsante "Accetta". Chiudendo questa informativa, continui senza accettare.

Scegli e personalizza Accetta

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

logistico. "Abbiamo urgente bisogno - dice Mattioli - di una semplificazione di norme e procedure che regolano il nostro settore. Purtroppo, ancora una volta rilevo che viviamo in un paese ove a fronte di una sorta di bulimia normativa c'è un'anoressia in tutto ciò che implica il controllo". Secondo Zeno Poggi, presidente dell'Awos, l'aumento delle misure restrittive e delle sanzioni economiche applicate per scopi geopolitici impatta in maniera sensibile sul commercio internazionale. Oggi sono oltre 60 mila i soggetti e le entità inclusi nelle liste nere internazionali e oltre 100 sono i programmi sanzionatori applicati verso circa 40 Paesi, soggetti con cui è vietato intrattenere rapporti commerciali e finanziari: 'L'aumento delle sanzioni sta colpendo anche il settore marittimo, basti pensare che nelle blacklist americane figurano oltre 400 navi listate. Per tutte le imprese, comprese quelle del mare, la gestione del rischio e la compliance sono volani fondamentali per impostare un'efficace strategia d'internazionalizzazione. Awos ha l'obiettivo di fare cultura sul mondo delle sanzioni per fornire linee di orientamento a imprese, banche e istituzioni'. L'ammiraglio Nicola Carlone, comandante generale del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, ha ribadito la costante vicinanza e sinergia del Comando generale con l'armamento ed il mondo marittimo sottolineando che le misure di sicurezza sono adottate con l'obiettivo esclusivo di garantire la sicurezza delle navi nazionali e dei loro equipaggi. L'eventuale disomogeneità tra Paesi nell'attuazione delle misure di security è comunque una prerogativa contemplata dalle norme di settore. Del resto, "la pandemia - ricorda Carlone - ci ha insegnato che le dinamiche che regolano il mondo marittimo sono molto complesse e articolate. Basti pensare alle gravi difficoltà del mercato delle crociere, nonché ai marittimi di tutto il mondo che per mesi non hanno potuto avvicinarsi sulle navi, a causa delle misure adottate dai vari governi per fronteggiare la diffusione del Covid-19". Amedeo Teti, direttore generale del ministero dello Sviluppo economico, nel ribadire l'importanza della logistica che vale il 7% del Pil italiano e che muove il nostro commercio estero nel mondo, ha sottolineato che purtroppo in Italia ancora non esiste una forte cultura della logistica, che infatti è in mano a stranieri indebolendo il nostro Paese. Per questo, è importante il progetto di un nuovo porto galleggiante offshore, ideato circa 10 anni fa ma che finalmente sembra avvicinarsi all'attuazione, per garantire un importante sviluppo del traffico di navi porta-contenitori del porto di Genova. Oggi Genova, può ricevere 2,5 milioni di container e quando sarà operativa la diga di Cala Bettolo si potrebbero aggiungere altri 1,5 milioni di contenitori per un totale di quattro milioni. Il progetto potrebbe consentire il raddoppio di questo traffico". Augusto Cosulich, presidente e amministratore delegato della Fratelli Cosulich, ha ribadito che le sanzioni hanno un impatto fortissimo sul settore marittimo anche perché ormai viviamo in un mondo 'senza più segreti'. Basti dire che 'tutti, con il tracciamento delle navi possono vedere dove sono posizionate le unità nei mari del mondo. Nonostante il settore marittimo sia afflitto da tante sanzioni, non si può dire che la cultura della compliance si sia pienamente affermata nel nostro settore. Di certo, possiamo dire che un ruolo molto importante è quello delle banche che possono determinare la compliance o meno delle aziende'. Nazareno Cerni, vice

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

direttore generale del gruppo Cattolica e amministratore delegato di CattRe, ha sottolineato l'importanza del compliance manager all'interno delle operazioni assicurative internazionali: 'Siamo passati da una fase in cui il mondo era libero di commerciare nella maniera più semplice e più lineare, ad una realtà in cui sempre più gli interessi specifici dei Paesi entrano in profondità nei meccanismi economici, integrati a pieno titolo negli strumenti a disposizione delle esigenze politiche, come purtroppo la cronaca ci ricorda in questi giorni. Viene così compromessa la funzione stessa del mercato come luogo in cui le risorse vengono allocate nel modo più efficiente possibile. Il mondo assicurativo e finanziario, lubrificante fondamentale dell'economia reale, si trova a giostrare interessi specifici privati ed interessi pubblici generali, con l'obbligo di integrare sempre più strutturalmente all'interno dei suoi meccanismi le analisi di compliance formale e sostanziale, o anche etica'. Michele Savini Zangrandi, del servizio Economia e relazioni internazionali della Banca d'Italia, si è soffermato sul ruolo geostrategico dei cavi sottomarini. Questi, convogliando oltre il 95% delle comunicazioni internazionali, costituiscono una economica infrastruttura chiave. In quanto tale, questa infrastruttura è soggetta a rischi di natura geopolitica. Quelli principali riguardano la sicurezza e l'integrità dell'informazione che vi transita. Anche se interamente teorica, esiste anche la possibilità che questa infrastruttura, al pari delle principali infrastrutture economiche, venga coinvolta nelle dinamiche sempre più frequenti di sfruttamento strategico delle interdipendenze. Il diniego selettivo dell'accesso alla rete aprirebbe le porte ad una nuova tipologia di sanzioni, quelle digitali. L'impatto derivante da tali eventuali sanzioni sarebbe tanto più forte quanto più integrato è il destinatario delle restrizioni nell'economia digitale. Al pari di tutte le misure che sfruttano le interconnessioni economiche a fini strategici, tuttavia, anche queste rischierebbero di causarne il progressivo deterioramento. Gabriele Checchia, membro del comitato scientifico istituzionale di GeoTrade, ha concluso l'evento confermando l'importanza cruciale della geopolitica, intesa come gestione e concettualizzazione politica del territorio, e del mare e di spazi come il Mediterraneo. Altro tema cruciale è quello del disallineamento tra vari Stati in termini di applicazione delle sanzioni, che vede l'Italia tra i paesi potenzialmente più vulnerabili tra quelli dell'Alleanza atlantica (Nato): 'La crisi ucraina rivela purtroppo il ritorno o della politica di potenza sulla scena internazionale. L'Unione europea, che per la prima volta ha coraggiosamente adottato decisioni importanti sul terreno della difesa di un Paese partner come l'Ucraina, ha deliberato sanzioni pesanti nei confronti della Russia del presidente Vladimir Putin, e tuttavia è lecito attendersi che la risposta di Mosca investirà individualmente i singoli Paesi che hanno aderito alla decisione dell'Ue. Ne deriva che il nostro Paese dovrà avvalersi e dotarsi di tutti gli strumenti a disposizione per reggere al meglio questa reazione. Il presidente del Consiglio, Mario Draghi, con il suo governo sta lavorando proprio ad una riconsiderazione in tempi ravvicinati della politica di approvvigionamento energetico, e per certi versi anche della politica industriale del nostro Paese, tenendo conio che i prezzi più alti dell'energia o le interruzioni di forniture rischiano, in prospettiva di mettere fuori mercato comparti importanti

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

del nostro sistema'.

AdSP, Circle e TdG: Corridoio logistico Spezia - Marocco completata la digitalizzazione

I porti di La Spezia e Casablanca incrementano l'efficienza degli scambi commerciali grazie al corridoio logistico internazionale completamente digitalizzato del progetto europeo Fenix. LA SPEZIA - Arrivata a Casablanca la nave Pinara con a bordo i container imbarcati nel porto della Spezia i cui dati sono stati scambiati grazie ai sistemi informatici sviluppati nell'ambito del progetto FENIX. Sono sempre più efficienti gli scambi commerciali tra i porti della Spezia e Casablanca grazie ai risultati positivi del progetto europeo FENIX, finalizzato alla creazione di un corridoio logistico internazionale tra i due scali. È arrivata infatti oggi a Casablanca la nave Pinara, partita il 21 febbraio dal Porto della Spezia Terminal del Golfo - TDG (Tarros Group); grazie alla piattaforma informatica sviluppata nell'ambito del progetto FENIX, i dati sui container imbarcati e i relativi documenti di trasporto e doganali erano stati anticipati prima della partenza della nave. Il progetto pilota ha permesso di sperimentare gli strumenti innovativi relativi al corridoio logistico digitalizzato che permette lo scambio dati tra i sistemi di AdSP e il Port Community System del Porto di Casablanca, Portnet, grazie anche alla collaborazione con Agenzia

delle Dogane e dei Monopoli. In particolare, grazie all'impiego di tecnologia IoT è stato possibile scambiare alcuni dati relativi al e-seal e il Manifesto in Import già dalla partenza della nave da La Spezia e resi subito visibili agli attori del corridoio logistico internazionale tra Italia e Marocco. Il progetto, sviluppato nell'ambito del progetto comunitario FENIX (coordinato a livello europeo da ERTICO e italiano dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti come beneficiario attraverso TTS Italia), riguarda in particolare lo scambio dei dati tra tutti gli attori coinvolti nel corridoio logistico e l'interoperabilità dei sistemi informativi presenti nei porti della Spezia e Casablanca. In virtù anche del protocollo d'intesa sottoscritto tra AdSP e Agence Nationale des Ports (ANP), l'iniziativa coinvolge il Terminal del Golfo - TDG (Tarros Group), il terminal di Casablanca e Tarros Maroc, e punta a semplificare e integrare i flussi informativi grazie anche all'utilizzo dell'Internet of Things (IoT), nonché ad armonizzare e digitalizzare progressivamente i flussi documentali tra i diversi attori coinvolti sfruttando anche strumenti innovativi quali servizi federativi, strumenti semantici di acquisizione documentale e la corridor management Platform del Porto della Spezia. Mario Sommariva, presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar** Ligure Orientale ha dichiarato: "Un altro importante risultato nel campo della digitalizzazione ed ottimizzazione della catena logistica ottenuto grazie alla partecipazione dell'AdSP in un progetto comunitario, il progetto FENIX, di rilevanza internazionale. Prosegue l'impegno dell'AdSP nel supportare gli operatori del **sistema portuale** favorendo l'applicazione di nuove tecnologie che incentivino gli scambi



Corriere Marittimo

La Spezia

commerciali a beneficio dell' economia del territorio. Sono convinto che tali progettualità, sulle quali l' AdSP intende investire sempre maggiormente, possano contribuire ad accrescere le relazioni tra i porti dell' AdSP e i paesi che si affacciano sul Mediterraneo, nostri interlocutori strategici dal punto di vista commerciale'. "È con grande piacere e onore che abbiamo contribuito a questo ulteriore e concreto passo nella digitalizzazione della catena logistica internazionale che mette a **sistema** e a frutto gli importanti investimenti fatti negli anni su IoT, corridoi marittimi mediterranei, servizi federativi e semplificazioni procedurali' ha commentato Luca Abatello, Presidente e CEO di CIRCLE Group. Mauro Solinas, Corporate Brand Manager Tarros Group ha concluso: 'Ringraziamo il Team di Circle e l' AdSP per aver coinvolto in questo progetto le aziende del Gruppo Tarros. Un progetto che rispecchia il costante percorso di sviluppo ed innovazione del nostro Gruppo, che prosegue la sua crescita attraverso investimenti costanti sulle persone, sui servizi e sulla sostenibilità'.

Informare

La Spezia

Sperimentato il corridoio logistico digitale tra i porti di La Spezia e Casablanca

I dati sui carichi di una nave giunta oggi nello scalo marocchino erano stati anticipati prima della sua partenza. Con l'arrivo di oggi al porto di Casablanca della nave Pinara, partita il 21 febbraio dal porto della Spezia, viene sperimentato il corridoio logistico internazionale tra i due scali portuali che è oggetto del progetto europeo FENIX. Grazie alla piattaforma informatica sviluppata nell'ambito del progetto, i dati sui container imbarcati e i relativi documenti di trasporto e doganali erano stati anticipati prima della partenza della nave. Il progetto pilota ha permesso di sperimentare gli strumenti innovativi relativi al corridoio logistico digitalizzato che permette lo scambio dati tra i sistemi dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, che amministra il porto spezzino, e il Port Community System del porto di Casablanca, Portnet, grazie anche alla collaborazione con Agenzia delle Dogane e dei Monopoli. In particolare, grazie all'impiego di tecnologia IoT è stato possibile scambiare alcuni dati relativi al e-seal e il Manifesto in Import già dalla partenza della nave da La Spezia e resi subito visibili agli attori del corridoio logistico internazionale tra Italia e Marocco. Nel 2021 il porto di Casablanca ha movimentato complessivamente 29,0 milioni di tonnellate di merci, con una flessione del -4,3% sull'anno precedente. Il solo traffico dei container è ammontato ad oltre 10,4 milioni di tonnellate (+2,7%) ed è stato realizzato con una movimentazione di contenitori pari a 1.105.784 teu (+4,7%).



The screenshot shows the infenMARE website interface. At the top, there are logos for STAR SERVICE, infenMARE, and STAR. Below the logos, the text reads: "Il quotidiano on-line per gli operatori e gli utenti del trasporto". The date "2 marzo 2022" is visible. The main headline of the article is "Sperimentato il corridoio logistico digitale tra i porti di La Spezia e Casablanca". The article text is partially visible, starting with "I dati sui carichi di una nave giunta oggi nello scalo marocchino erano stati anticipati prima della sua partenza". There is also a small "WEB" logo on the right side of the screenshot.

Casablanca chiama, La Spezia risponde

Grazie al progetto europeo FENIX si digitalizza il corridoio logistico internazionale tra i due scali

Redazione

LA SPEZIA Si intensificano sempre più gli scambi commerciali tra La Spezia e Casablanca, la cui efficienza è garantita dai risultati positivi del progetto europeo FENIX, finalizzato alla creazione di un corridoio logistico internazionale tra i due scali. Oggi a Casablanca è arrivata la Pinara, partita il 21 Febbraio dal porto spezzino, Terminal del Golfo (Tdg) del Gruppo Tarros. Grazie alla piattaforma informatica sviluppata nell'ambito del progetto FENIX, i dati sui container imbarcati e i relativi documenti di trasporto e doganali erano stati anticipati prima della partenza della nave. Un progetto pilota che ha permesso di sperimentare gli strumenti innovativi relativi al corridoio logistico digitalizzato con lo scambio dati tra i sistemi dell'AdSp e il Port Community System del porto di Casablanca, Portnet, grazie anche alla collaborazione con Agenzia delle Dogane e dei Monopoli. Utilizzando la tecnologia IoT è stato possibile scambiare alcuni dati relativi all'e-seal e il Manifesto in Import già dalla partenza della nave dal porto ligure e resi subito visibili agli attori del corridoio logistico internazionale tra Italia e Marocco. Un altro importante risultato nel campo della digitalizzazione ed ottimizzazione della catena logistica ottenuto grazie alla partecipazione dell'AdSp in un progetto comunitario, di rilevanza internazionale ha detto Mario Sommariva, presidente dell'Authority. Prosegue l'impegno dell'AdSp nel supportare gli operatori del sistema portuale favorendo l'applicazione di nuove tecnologie che incentivino gli scambi commerciali a beneficio dell'economia del territorio. Sono convinto che tali progettualità, sulle quali l'AdSp intende investire sempre maggiormente, possano contribuire ad accrescere le relazioni tra i porti dell'AdSp e i paesi che si affacciano sul Mediterraneo, nostri interlocutori strategici dal punto di vista commerciale. Luca Abatello, presidente e CEO di CIRCLE Group ha dichiarato di aver contribuito con piacere e onore al processo verso la digitalizzazione della catena logistica internazionale che mette a sistema e a frutto gli importanti investimenti fatti negli anni su IoT, corridoi marittimi mediterranei, servizi federativi e semplificazioni procedurali. Anche Mauro Solinas, corporate brand manager Tarros Group ha ringraziato il team di Circle e l'AdSp per aver coinvolto in questo progetto le aziende del Gruppo Tarros. Un progetto che rispecchia il costante percorso di sviluppo ed innovazione del nostro Gruppo, che prosegue la sua crescita attraverso investimenti costanti sulle persone, sui servizi e sulla sostenibilità.



Port News

La Spezia

Un ponte digitale con Casablanca

Sono sempre più efficienti gli scambi commerciali tra i porti della Spezia e Casablanca grazie ai risultati positivi del progetto europeo FENIX, finalizzato alla creazione di un corridoio logistico internazionale tra i due scali. È arrivata infatti oggi a Casablanca la nave Pinara, partita il 21 febbraio dal Porto della Spezia Terminal del Golfo - TDG (Tarros Group); grazie alla piattaforma informatica sviluppata nell'ambito del progetto FENIX, i dati sui container imbarcati e i relativi documenti di trasporto e doganali erano stati anticipati prima della partenza della nave. Il progetto pilota ha permesso di sperimentare gli strumenti innovativi relativi al corridoio logistico digitalizzato che permette lo scambio dati tra i sistemi di AdSP e il Port Community System del Porto di Casablanca, Portnet, grazie anche alla collaborazione con Agenzia delle Dogane e dei Monopoli. In particolare, grazie all'impiego di tecnologia IoT è stato possibile scambiare alcuni dati relativi al e-seal e il Manifesto in Import già dalla partenza della nave da La Spezia e resi subito visibili agli attori del corridoio logistico internazionale tra Italia e Marocco. In virtù anche del protocollo d'intesa sottoscritto tra AdSP e Agence Nationale des Ports (ANP), l'iniziativa coinvolge il Terminal del Golfo - TDG (Tarros Group), il terminal di Casablanca e Tarros Maroc, e punta a semplificare e integrare i flussi informativi grazie anche all'utilizzo dell'Internet of Things (IoT), nonché ad armonizzare e digitalizzare progressivamente i flussi documentali tra i diversi attori coinvolti sfruttando anche strumenti innovativi quali servizi federativi, strumenti semantici di acquisizione documentale e la corridor management Platform del Porto della Spezia. Per il Presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale**, Mario Sommariva si tratta di un altro importante risultato nel campo della digitalizzazione ed ottimizzazione della catena logistica ottenuto grazie alla partecipazione dell'AdSP in un progetto comunitario, il progetto FENIX, di rilevanza internazionale. "Prosegue l'impegno dell'AdSP nel supportare gli operatori del **sistema portuale** favorendo l'applicazione di nuove tecnologie che incentivino gli scambi commerciali a beneficio dell'economia del territorio. Sono convinto che tali progettualità, sulle quali l'AdSP intende investire sempre maggiormente, possano contribuire ad accrescere le relazioni tra i porti dell'AdSP e i paesi che si affacciano sul Mediterraneo, nostri interlocutori strategici dal punto di vista commerciale".

di Redazione Port News

Menu

f t in g @ Q

PORT NEWS

Magazine dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Setteentrionale

DIRETTORE RESPONSABILE MARIO CASALE



Questo sito utilizza i cookie per personalizzare i contenuti, fornire servizi legati ai social media e migliorare il nostro traffico. Continuando la navigazione accetti i loro impieghi.

OK

I porti della Spezia e Casablanca sempre più vicini col progetto europeo FENIX

Redazione

Scambi commerciali ancora più efficienti grazie al corridoio logistico completamente digitalizzato La Spezia - Sono sempre più efficienti gli scambi commerciali tra i porti della Spezia e Casablanca grazie ai risultati positivi del progetto europeo FENIX, finalizzato alla creazione di un corridoio logistico internazionale tra i due scali. È arrivata infatti oggi a Casablanca la nave Pinara, partita il 21 febbraio dal Porto della Spezia Terminal del Golfo - TDG (Tarros Group); grazie alla piattaforma informatica sviluppata nell'ambito del progetto FENIX, i dati sui container imbarcati e i relativi documenti di trasporto e doganali erano stati anticipati prima della partenza della nave. Il progetto pilota ha permesso di sperimentare gli strumenti innovativi relativi al corridoio logistico digitalizzato che permette lo scambio dati tra i sistemi di AdSP e il Port Community System del Porto di Casablanca, Portnet, grazie anche alla collaborazione con Agenzia delle Dogane e dei Monopoli. In particolare, grazie all'impiego di tecnologia IoT è stato possibile scambiare alcuni dati relativi all'e-seal e il Manifesto in Import già dalla partenza della nave da La Spezia e resi subito visibili agli attori del corridoio logistico internazionale tra Italia e Marocco. Il progetto, sviluppato nell'ambito del progetto comunitario FENIX (coordinato a livello europeo da ERTICO e italiano dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti come beneficiario attraverso TTS Italia), riguarda in particolare lo scambio dei dati tra tutti gli attori coinvolti nel corridoio logistico e l'interoperabilità dei sistemi informativi presenti nei porti della Spezia e Casablanca. In virtù anche del protocollo d'intesa sottoscritto tra AdSP e Agence Nationale des Ports (ANP), l'iniziativa coinvolge il Terminal del Golfo - TDG (Tarros Group), il terminal di Casablanca e Tarros Maroc, e punta a semplificare e integrare i flussi informativi grazie anche all'utilizzo dell'Internet of Things (IoT), nonché ad armonizzare e digitalizzare progressivamente i flussi documentali tra i diversi attori coinvolti sfruttando anche strumenti innovativi quali servizi federativi, strumenti semantici di acquisizione documentale e la corridor management Platform del Porto della Spezia. Mario Sommariva, Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale ha dichiarato: "Un altro importante risultato nel campo della digitalizzazione ed ottimizzazione della catena logistica ottenuto grazie alla partecipazione dell'AdSP in un progetto comunitario, il progetto FENIX, di rilevanza internazionale. Prosegue l'impegno dell'AdSP nel supportare gli operatori del sistema portuale favorendo l'applicazione di nuove tecnologie che incentivino gli scambi commerciali a beneficio dell'economia del territorio. Sono convinto che tali progettualità, sulle quali l'AdSP intende investire sempre maggiormente, possano contribuire ad accrescere le relazioni tra i porti dell'AdSP e i paesi che si affacciano sul Mediterraneo, nostri interlocutori strategici dal punto



Ship Mag

La Spezia

di vista commerciale'. "È con grande piacere e onore che abbiamo contribuito a questo ulteriore e concreto passo nella digitalizzazione della catena logistica internazionale che mette a **sistema** e a frutto gli importanti investimenti fatti negli anni su IoT, corridoi marittimi mediterranei, servizi federativi e semplificazioni procedurali' ha commentato Luca Abatello, Presidente e CEO di CIRCLE Group . Mauro Solinas, Corporate Brand Manager Tarros Group ha concluso: 'Ringraziamo il Team di Circle e l' AdSP per aver coinvolto in questo progetto le aziende del Gruppo Tarros. Un progetto che rispecchia il costante percorso di sviluppo ed innovazione del nostro Gruppo, che prosegue la sua crescita attraverso investimenti costanti sulle persone, sui servizi e sulla sostenibilità'.

Shipping Italy

La Spezia

Partita la sperimentazione del corridoio digitalizzato fra i porti di Spezia e Casablanca

È arrivata oggi a Casablanca la nave Pinara, partita il 21 febbraio dal Terminal del Golfo del porto di La Spezia trasportando container i cui dati, documenti di trasporto e doganali, erano già stati anticipati prima della sua partenza grazie alla piattaforma informatica sviluppata nell'ambito del progetto comunitario Fenix. Il progetto pilota ha sperimentato gli strumenti innovativi relativi al corridoio logistico digitalizzato che permette lo scambio dati tra i sistemi di Adsp e il Port Community System del Porto di Casablanca, Portnet, in collaborazione con Agenzia delle Dogane e dei Monopoli. L'impiego della tecnologia IoT ha reso possibile scambiare alcuni dati relativi al e-seal e al Manifesto in Import già dalla partenza da La Spezia e renderli subito visibili agli attori del corridoio logistico internazionale tra Italia e Marocco. Il progetto - coordinato in Europa da Ertico e in Italia dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, attraverso Tts Italia - riguarda in particolare lo scambio dei dati tra tutti gli attori coinvolti nel corridoio logistico e l'interoperabilità dei sistemi informativi presenti nei porti della Spezia e Casablanca. Con il protocollo d'intesa sottoscritto tra AdSP e Agence Nationale des Ports (Anp), l'iniziativa coinvolge il Terminal del Golfo - Tdg (Tarros Group), il terminal di Casablanca e Tarros Maroc, e punta a semplificare e integrare i flussi informativi grazie anche all'utilizzo dell'Internet of Things (IoT), oltreché ad armonizzare e digitalizzare progressivamente i flussi documentali tra i diversi attori coinvolti sfruttando anche strumenti innovativi quali servizi federativi, strumenti semantici di acquisizione documentale e la corridor management Platform del Porto della Spezia. 'Un altro importante risultato nel campo della digitalizzazione ed ottimizzazione della catena logistica ottenuto grazie alla partecipazione dell'AdSP in un progetto comunitario, il progetto Fenix di rilevanza internazionale. - ha dichiarato il presidente dell'Autorità Mario Sommariva - Prosegue il nostro impegno nel supportare gli operatori del sistema portuale favorendo l'applicazione di nuove tecnologie che incentivino gli scambi commerciali a beneficio dell'economia del territorio'. Il presidente si è inoltre detto convinto che tali progettualità, sulle quali l'AdSP investirà sempre di più potranno contribuire ad accrescere le relazioni tra i porti gestiti dall'ente e i paesi che si affacciano sul Mediterraneo, interlocutori strategici dal punto di vista commerciale. Molta soddisfazione è stata espressa anche da parte Luca Abatello, presidente e Ceo di Circle Group: 'per aver contribuito ad un ulteriore e concreto passo nella digitalizzazione della catena logistica internazionale che mette a sistema e a frutto gli importanti investimenti fatti negli anni su IoT, corridoi marittimi mediterranei, servizi federativi e semplificazioni procedurali'. Da parte di Mauro Solinas, corporate brand manager Tarros Group il ringraziamento al team di Circle



Shipping Italy

La Spezia

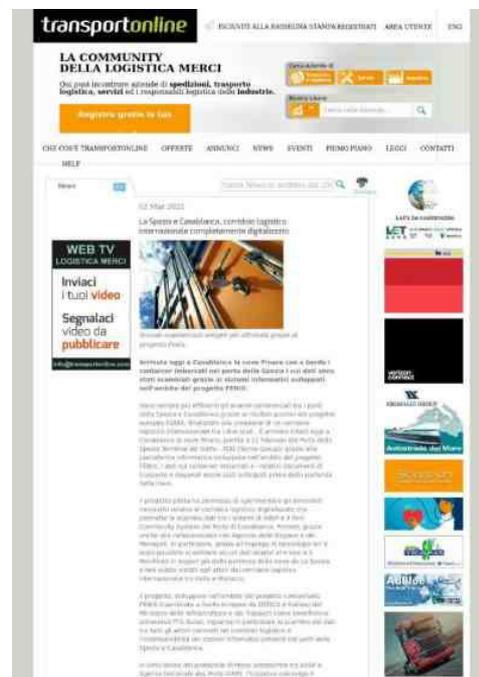
e all' AdSP per aver coinvolto le aziende del Gruppo nel progetto: 'Un progetto che rispecchia il costante percorso di sviluppo ed innovazione del Gruppo Tarros, che prosegue la sua crescita attraverso investimenti costanti sulle persone, sui servizi e sulla sostenibilità'.

Transportonline

La Spezia

La Spezia e Casablanca, corridoio logistico internazionale completamente digitalizzato

Scambi commerciali sempre più efficienti grazie al progetto Fenix. Arrivata oggi a Casablanca la nave Pinara con a bordo i container imbarcati nel porto della Spezia i cui dati sono stati scambiati grazie ai sistemi informatici sviluppati nell'ambito del progetto FENIX. Sono sempre più efficienti gli scambi commerciali tra i porti della Spezia e Casablanca grazie ai risultati positivi del progetto europeo FENIX, finalizzato alla creazione di un corridoio logistico internazionale tra i due scali. È arrivata infatti oggi a Casablanca la nave Pinara, partita il 21 febbraio dal Porto della Spezia Terminal del Golfo - TDG (Tarros Group); grazie alla piattaforma informatica sviluppata nell'ambito del progetto FENIX, i dati sui container imbarcati e i relativi documenti di trasporto e doganali erano stati anticipati prima della partenza della nave. Il progetto pilota ha permesso di sperimentare gli strumenti innovativi relativi al corridoio logistico digitalizzato che permette lo scambio dati tra i sistemi di **AdSP** e il Port Community System del Porto di Casablanca, Portnet, grazie anche alla collaborazione con Agenzia delle Dogane e dei Monopoli. In particolare, grazie all'impiego di tecnologia IoT è stato possibile scambiare alcuni dati relativi al e-seal e il Manifesto in Import già dalla partenza della nave da La Spezia e resi subito visibili agli attori del corridoio logistico internazionale tra Italia e Marocco. Il progetto, sviluppato nell'ambito del progetto comunitario FENIX (coordinato a livello europeo da ERTICO e italiano dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti come beneficiario attraverso TTS Italia), riguarda in particolare lo scambio dei dati tra tutti gli attori coinvolti nel corridoio logistico e l'interoperabilità dei sistemi informativi presenti nei porti della Spezia e Casablanca. In virtù anche del protocollo d'intesa sottoscritto tra **AdSP** e Agence Nationale des Ports (ANP), l'iniziativa coinvolge il Terminal del Golfo - TDG (Tarros Group), il terminal di Casablanca e Tarros Maroc, e punta a semplificare e integrare i flussi informativi grazie anche all'utilizzo dell'Internet of Things (IoT), nonché ad armonizzare e digitalizzare progressivamente i flussi documentali tra i diversi attori coinvolti sfruttando anche strumenti innovativi quali servizi federativi, strumenti semantici di acquisizione documentale e la corridor management Platform del Porto della Spezia. Mario Sommariva, Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale ha dichiarato: Un altro importante risultato nel campo della digitalizzazione ed ottimizzazione della catena logistica ottenuto grazie alla partecipazione dell'**AdSP** in un progetto comunitario, il progetto FENIX, di rilevanza internazionale. Prosegue l'impegno dell'**AdSP** nel supportare gli operatori del sistema portuale favorendo l'applicazione di nuove tecnologie che incentivino gli scambi commerciali a beneficio dell'economia del territorio. Sono convinto che tali progettualità, sulle quali l'**AdSP** intende investire sempre maggiormente,



Transportonline

La Spezia

possano contribuire ad accrescere le relazioni tra i porti dell'AdSP e i paesi che si affacciano sul Mediterraneo, nostri interlocutori strategici dal punto di vista commerciale. "È con grande piacere e onore che abbiamo contribuito a questo ulteriore e concreto passo nella digitalizzazione della catena logistica internazionale che mette a sistema e a frutto gli importanti investimenti fatti negli anni su IoT, corridoi marittimi mediterranei, servizi federativi e semplificazioni procedurali ha commentato Luca Abatello, Presidente e CEO di CIRCLE Group . Mauro Solinas, Corporate Brand Manager Tarros Group ha concluso: Ringraziamo il Team di Circle e l'AdSP per aver coinvolto in questo progetto le aziende del Gruppo Tarros. Un progetto che rispecchia il costante percorso di sviluppo ed innovazione del nostro Gruppo, che prosegue la sua crescita attraverso investimenti costanti sulle persone, sui servizi e sulla sostenibilità.

Ravenna, primo scalo della compagnia Kalypso - Inaugurato il servizio diretto con il Bangladesh

02 Mar, 2022 **RAVENNA** - Con l' arrivo della nave Songa Cheetah della compagnia Kalypso , Gruppo Rif Line, al **porto** di **Ravenna**, Terminal Container **Ravenna** (TCR) società partecipata da Sapir e Contship - è stato inaugurato il nuovo collegamento diretto Chattogram (Bangladesh) - **Ravenna** rendendo, di fatto, l' Oriente più vicino all' Italia. La nuova rotta senza scali intermedi avrà una positiva ricaduta sul **porto** e offrirà alle aziende un' opportunità in più per sviluppare e potenziare commerci con l' Est asiatico. Il vantaggio del servizio diretto è enorme. Il transit time è ridotto perché non sono previsti trasbordi o tappe intermedie così, in 18/20 giorni, la merce dal Bangladesh arriva in Italia impiegando circa la metà del tempo necessario ad una compagnia tradizionale. Un vero plus per le aziende che operano con il Bangladesh come ad esempio le industrie del tessile e dell' abbigliamento che da oggi hanno una nuova grande opportunità per sviluppare commerci in nuovi mercati, di potenziare gli scambi, di ottimizzare la logistica dei trasporti. A ricevere l' equipaggio della Songa Cheetah erano presenti: i rappresentanti delle istituzioni con il direttore della Dogana Giovanni Mario Ferente, il segretario della Autorità di Sistema portuale di **Ravenna** Paolo Ferrandino, il comandante della Guardia di Finanza di **Ravenna** colonnello Mercatili, il capo della Sezione Tecnica della Capitaneria di **Porto** capitano di fregata Mario Pennisi; inoltre, l' Agenzia marittima Archibugi con Alessandro Archibugi, Alessandra Riparbelli doganalista di Casa di Spedizioni Riparbelli e il commerciale di Contship Italia, Peter Robino. Per il gruppo Rif Line: il Ceo Francesco Isola, il presidente Giorgio Voria e il fleet manager Luca Scagliarini). In rappresentanza del Terminal T.C.R.il presidente Giannantonio Mingozzi, il direttore Milena Fico e il responsabile commerciale Alessandro Battolini. Durante l' incontro il management di TCR ha consegnato, a titolo di benvenuto, il crest aziendale al comandante della nave Maciej Grabowski. Un importante momento da celebrare perché la nuova rotta avrà una significativa ricaduta sul **porto** di **Ravenna** sia in termini di rilievo, sia di traffico dato che si tratta dell' unica linea diretta in Italia per il Bangladesh. Il **porto** di **Ravenna** rappresenta il primo punto di approdo delle merci per l' Emilia Romagna e uno snodo primario in Italia per gli scambi commerciali con i mercati del Mediterraneo Orientale. ' Abbiamo scelto **Ravenna** perché il suo **porto** sull' Adriatico è in una posizione baricentrica per le aziende del nord Italia . Inoltre, ha un efficiente sistema di retroporto e un buon collegamento ferroviario che consente di poter mandare la merce all' estero, in Germania per esempio, da dove arrivano molte richieste in questo momento', mette in evidenza Francesco Isola, Ceo di Rif Line . Per le alte competenze, la gestione dei container è stata affidata a T.C.R. capace di offrire sul piano logistico soluzioni innovative e altamente performanti all' interno



Corriere Marittimo

Ravenna

dell' area terminal. Tra queste, la possibilità di avere a disposizione un magazzino interno coperto per lo stoccaggio della merce per i riempimenti e gli svuotamenti dei container ma soprattutto, collegamenti ferroviari frequenti con le aree di Marzaglia (Mo), Segrate e Milano Melzo. Tramite quest' ultimo, T.C.R. offre un rilancio sulle più importanti aree europee come Svizzera, Germania, Austria e Benelux, diventando così il gateway strategico tra Asia ed Europa. 'Il collegamento Bangladesh-Ravenna rappresenta una sorta di piccola rivoluzione nelle dinamiche dello shipping dove giganteggiano navi di grandi dimensioni - spiega Giannantonio Mingozi, presidente del Terminal Container Ravenna - qui la scelta è diversa : in un periodo difficile come quello pandemico dove mancano container vuoti e spazi sulle navi, è nata l' idea di questo servizio, il solo in Italia senza scali intermedi che impiega navi di piccole dimensioni e quindi più agili e veloci'. La nave ha una capacità media di 1200 TEU e una lunghezza di 148 metri e il vantaggio del servizio diretto è enorme. Il transit time è ridotto perché non sono previsti trasbordi o tappe intermedie così, in 18/20 giorni, la merce dal Bangladesh arriva in Italia impiegando circa la metà del tempo necessario ad una compagnia tradizionale. Un vero plus per le aziende che operano con il Bangladesh come ad esempio le industrie del tessile e dell' abbigliamento che da oggi hanno una nuova grande opportunità per sviluppare commerci in nuovi mercati, di potenziare gli scambi, di ottimizzare la logistica dei trasporti.

Guerra Russia-Ucraina, istituito un tavolo permanente e un conto corrente per le donazioni

Per volontà del sindaco Michele de Pascale è stato istituito in Comune un tavolo tecnico-politico permanente che si è riunito per la prima volta mercoledì, composto dagli assessorati e dai servizi maggiormente coinvolti dai diversi aspetti relativi alla crisi ucraina: Politiche sociali, Protezione civile, Attività economiche e produttive, Cultura, Politiche europee. Sul fronte degli aiuti alla popolazione il Comune di Ravenna invita chi volesse fare una donazione ad aderire alla raccolta fondi promossa dalla Regione Emilia-Romagna. Chiunque potrà versare - indicando con chiarezza la causale "EMERGENZA UCRAINA" - al seguente Iban: IT69G0200802435000104428964, dall' estero codice Bic Swift UNCRITM1BA2. Il conto corrente è intestato all' Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile dell' Emilia-Romagna, con la quale l' ufficio Protezione civile del Comune di Ravenna è in costante contatto, pronto a offrire il proprio supporto per qualsiasi esigenza operativa dovesse emergere. Inoltre dalla homepage del sito del Comune di Ravenna sarà presto possibile compilare un web form attraverso il quale associazioni, residenti e professionisti potranno comunicare la propria disponibilità a fornire aiuti (al momento non sono richiesti generi alimentari, vestiario, giocattoli e/o altro non indicato nel form). "Per quanto riguarda il tema dell' accoglienza e il fronte socio sanitario - spiega il sindaco - ci coordineremo con tutti gli enti preposti, anche sulla base delle decisioni che saranno prese dal Governo, anche se comunque ci stiamo già mobilitando attraverso l' Albo delle famiglie accoglienti. Parallelamente il settore delle Attività culturali si attiverà al massimo per sviluppare relazioni sia con l' Ucraina che con gli esponenti della cultura russa che si stanno battendo per la pace. Il servizio Attività economiche e produttive è invece al lavoro, in sinergia con l' **Autorità di sistema portuale** e col distretto energetico ravennate, per capire gli impatti che questa fase di crisi può avere e il contributo che Ravenna può dare per mitigarli, mentre con le Politiche europee stiamo avviando contatti con le città dell' Ucraina con le quali Ravenna ha relazioni commerciali da tantissimi anni al fine di sviluppare iniziative di cooperazione internazionale". La situazione è in costante evoluzione e, man mano che le diverse azioni si perfezioneranno verranno forniti aggiornamenti, anche su eventuali ulteriori modalità di aiuto.



Istituito in Comune un tavolo tecnico - politico permanente sulla crisi ucraina

Luca Bolognesi

Attivo un conto corrente della Protezione civile regionale per donazioni. Presto sul sito dell' Amministrazione un web form per offrire aiuto Per volontà del sindaco Michele de Pascale è stato istituito in Comune un tavolo tecnico - politico permanente che si è riunito per la prima volta oggi, mercoledì 2 marzo, composto dagli assessorati e dai servizi maggiormente coinvolti dai diversi aspetti relativi alla crisi ucraina: Politiche sociali, Protezione civile, Attività economiche e produttive, Cultura, Politiche europee. Sul fronte degli aiuti alla popolazione il Comune di Ravenna invita chi volesse fare una donazione ad aderire alla raccolta fondi promossa dalla Regione Emilia - Romagna . Chiunque potrà versare - indicando con chiarezza la causale 'EMERGENZA UCRAINA' - al seguente Iban: IT69G0200802435000104428964, dall' estero codice Bic Swift UNCRITM1BA2. Il conto corrente è intestato all' Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile dell' Emilia-Romagna, con la quale l' ufficio Protezione civile del Comune di Ravenna è in costante contatto, pronto a offrire il proprio supporto per qualsiasi esigenza operativa dovesse emergere. Inoltre dalla home page del sito del Comune di Ravenna sarà presto

possibile compilare un web form attraverso il quale associazioni, residenti e professionisti potranno comunicare la propria disponibilità a fornire aiuti (al momento non sono richiesti generi alimentari, vestiario, giocattoli e/o altro non indicato nel form). 'Per quanto riguarda il tema dell' accoglienza e il fronte socio sanitario - spiega il sindaco Michele de Pascale - ci coordineremo con tutti gli enti preposti, anche sulla base delle decisioni che saranno prese dal Governo, anche se comunque ci stiamo già mobilitando attraverso l' Albo delle famiglie accoglienti. Parallelamente il settore delle Attività culturali si attiverà al massimo per sviluppare relazioni sia con l' Ucraina che con gli esponenti della cultura russa che si stanno battendo per la pace. Il servizio Attività economiche e produttive è invece al lavoro, in sinergia con l' **Autorità di sistema portuale** e col distretto energetico ravennate, per capire gli impatti che questa fase di crisi può avere e il contributo che Ravenna può dare per mitigarli, mentre con le Politiche europee stiamo avviando contatti con le città dell' Ucraina con le quali Ravenna ha relazioni commerciali da tantissimi anni al fine di sviluppare iniziative di cooperazione internazionale'. La situazione è in costante evoluzione e, man mano che le diverse azioni si perfezioneranno verranno forniti aggiornamenti, anche su eventuali ulteriori modalità di aiuto.



Crisi ucraina: istituito in Comune un tavolo tecnico - politico permanente

Redazione

Per volontà del sindaco Michele de Pascale è stato istituito in Comune un tavolo tecnico - politico permanente che si è riunito per la prima volta oggi, mercoledì 2 marzo, composto dagli assessorati e dai servizi maggiormente coinvolti dai diversi aspetti relativi alla crisi ucraina: Politiche sociali, Politiche per l'immigrazione, Volontariato, Protezione civile, Attività economiche e produttive, Cultura, Politiche europee. Sul fronte degli aiuti alla popolazione il Comune di Ravenna invita chi volesse fare una donazione ad aderire alla raccolta fondi promossa dalla Regione Emilia - Romagna . Chiunque potrà versare - indicando con chiarezza la causale 'EMERGENZA UCRAINA' - al seguente Iban: IT69G0200802435000104428964, dall' estero codice Bic Swift UNCRITM1BA2. Il conto corrente è intestato all' Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile dell' Emilia-Romagna, con la quale l' ufficio Protezione civile del Comune di Ravenna è in costante contatto, pronto a offrire il proprio supporto per qualsiasi esigenza operativa dovesse emergere. Inoltre dalla home page del sito del Comune di Ravenna sarà presto possibile compilare un web form attraverso il quale associazioni, residenti e professionisti potranno comunicare la propria disponibilità a fornire aiuti (al momento non sono richiesti generi alimentari, vestiario, giocattoli e/o altro non indicato nel form). 'Per quanto riguarda il tema dell' accoglienza e il fronte socio sanitario - spiega il sindaco Michele de Pascale - ci coordineremo con tutti gli enti preposti, anche sulla base delle decisioni che saranno prese dal Governo, anche se comunque ci stiamo già mobilitando attraverso l' Albo delle famiglie accoglienti. Parallelamente il settore delle Attività culturali si attiverà al massimo per sviluppare relazioni sia con l' Ucraina che con gli esponenti della cultura russa che si stanno battendo per la pace. Il servizio Attività economiche e produttive è invece al lavoro, in sinergia con l' **Autorità di sistema portuale** e col distretto energetico ravennate, per capire gli impatti che questa fase di crisi può avere e il contributo che Ravenna può dare per mitigarli, mentre con le Politiche europee stiamo avviando contatti con le città dell' Ucraina con le quali Ravenna ha relazioni commerciali da tantissimi anni al fine di sviluppare iniziative di cooperazione internazionale'.



Il Gruppo Grimaldi prende in consegna la ro-ro ibrida "Eco Malta", sesta nave della classe GG5G

Napoli - La nave ro-ro ibrida Eco Malta è entrata a far parte della flotta Grimaldi - Si tratta del traghetto ro-ro appartenente alla classe GG5G (Grimaldi Green 5th Generation) sesta di dodici unità altamente tecnologiche commissionate al cantiere cinese Jinling di Nanjing . Navi dal design unico, non sono solo le più grandi unità ro-ro al mondo per il trasporto marittimo di corto raggio, ma anche le più eco-friendly. La nave verrà impiegata sul potenziamento della rotta ro-ro tra l' Italia settentrionale - Spagna meridionale (Livorno-Savona) - (Barcellona, Valencia) e sulla quale sono impiegate anche le tre unità gemelle Eco Savona, Eco Valencia ed Eco Barcelona. Eco Malta battente bandiera italiana, come le cinque navi gemelle già consegnate ed impiegate nel Mediterraneo , è lunga 238 metri e larga 34 metri, ha una stazza lorda di 67.311 tonnellate ed una velocità di crociera di 20,8 nodi. La capacità di carico dei suoi sette ponti, di cui due mobili, è doppia rispetto a quella della precedente classe di navi ro-ro impiegate dal Gruppo Grimaldi per il trasporto di merci di corto raggio: la nave può infatti trasportare ben 7.800 metri lineari di merci rotabili, pari a circa 500 trailer e 180 automobili. L' aumento di capacità non incide però sui consumi di carburante, grazie all' adozione di numerose soluzioni tecnologiche altamente innovative che ottimizzano i consumi e le prestazioni della nave: a parità di velocità, infatti, la Eco Malta consuma la stessa quantità di carburante rispetto alle navi ro-ro della precedente generazione, ed è dunque in grado di dimezzare le emissioni di CO2 per unità trasportata. In aggiunta, durante la sosta in porto, la Eco Malta è capace di azzerare le sue emissioni utilizzando l' energia elettrica immagazzinata da mega batterie al litio dalla potenza totale di 5 MWh; queste ultime ricaricano durante la navigazione grazie agli shaft generator e a 350 m2 di pannelli solari. La nave è inoltre dotata di motori di ultima generazione controllati elettronicamente e di un impianto di depurazione dei gas di scarico per l' abbattimento delle emissioni di zolfo e particolato. 'La transizione green necessita di grande impegno e continui investimenti, e nell' ambito dello shipping il nostro Gruppo si muove da anni in maniera decisa e spedita in questa direzione', ha dichiarato Emanuele Grimaldi, Amministratore Delegato della compagnia armatoriale partenopea. 'La vera sostenibilità impone di soddisfare efficacemente le necessità del mercato riducendo al minimo l' impatto ambientale: è questo il risultato a cui puntiamo attraverso l' integrazione nella nostra flotta di navi al tempo stesso più capienti e più ecofriendly, proprio come la Eco Malta'.



Cruise & Ferries - Il Gruppo Grimaldi prende in consegna la ro-ro ibrida "Eco Malta", sesta nave della classe GG5G



Guerrieri, impatto della guerra sui porti dell' Alto Tirreno: 170 mila tonn. di merce

Luciano Guerrieri: «Vicinanza al popolo ucraino»

LIVORNO - Nel corso di una trasmissione televisiva, il presidente dell' AdSP del Mar Tirreno Settentrionale ha detto di seguire con apprensione le notizie che giungono da Kiev. Tra i porti del Sistema e quelli ucraini e russi ballano circa 170 mila tonnellate di merce non containerizzata all' anno «Seguiamo con grande apprensione le notizie che ci giungono dall' Ucraina. Siamo umanamente vicini al popolo ucraino colpito dalla guerra » lo ha dichiarato il presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, Luciano Guerrieri , partecipando ad una trasmissione televisiva locale, dedicata alle opere di infrastrutturazione del **porto** di **Livorno**. Il presidente Guerrieri ha sottolineato come la Guerra stia impattando sui flussi di traffico tra porti di **Livorno** e Piombino e quelli ucraini e russi: «Complessivamente, con la Russia e l' Ucraina ballano circa 170 mila tonnellate di merce. E dobbiamo anche valutare le ripercussioni indirette» ha detto. Nel 2021 i due porti del Sistema hanno importato dalla Russia 137 mila tonnellate di merce non containerizzata, mentre dai porti dell' Ucraina sono stati importate 30mila tonnellate. Il traffico in export è invece occasionale: si tratta per lo più di project cargo. Al di là dei numeri, relativamente modesti, permane la preoccupazione per una situazione i cui esiti rimangono incerti. «La guerra in Ucraina tocca l' intera nostra area e gli effetti sui territori sono ancora tutti da decifrare» ha dichiarato il sindaco della città labronica, Luca Salvetti, nel corso della trasmissione organizzata nell' ambito della promozione di **Porto Aperto**, il progetto di apertura dei porti del Sistema alla città ideato dall' AdSP. «Durante il Forum sul Mediterraneo, promosso nei giorni scorsi dal sindaco di Firenze, Dario Nardella, abbiamo voluto ribadire la netta contrarietà a ogni tipo di conflitto. Nell' ambito dei rapporti con le popolazioni del Mediterraneo, **Livorno** rimane un nodo storicamente vivo e forte e vogliamo continuare ad essere un punto di riferimento da questo punto di vista» ha concluso.



Capitanerie di Porto, il comandante generale. ammiraglio Carlone in visita a Livorno

LIVORNO - Il comandante generale del Corpo delle Capitanerie di **porto** - Guardia costiera, l' ammiraglio ispettore capo Nicola Carlone in visita la sede presso la sede della Capitaneria di **porto** di **Livorno** e Direzione Marittima della Toscana, ricevuto dal contrammiraglio Gaetano Angora, e da uno schieramento formato dalle rappresentanze del personale dei vari uffici marittimi del Compartimento. 'Sono davvero contento di poter essere oggi qui con voi. Visito con vero piacere una delle più grandi e laboriose Direzioni Marittime del Paese', - ha commentato l' ammiraglio Carlone che ha trascorso parte della sua visita con il personale militare riunito in assemblea - 'I risultati ottenuti a livello centrale sono il frutto del prezioso lavoro svolto dalla periferia' - ha sottolineato il comandante generale "Abbiamo recentemente registrato il gradimento della cittadinanza attraverso il sondaggio EURISPES; ebbene ciò testimonia quanto sia stato e quanto sia importante valorizzare la quotidiana opera che il Corpo svolge a beneficio della collettività'. L' ammiraglio Carlone ha proseguito il suo incontro richiamando il saluto fatto in mattinata presso l' Accademia Navale ai Tenenti di Vascello in procinto di andare in Comando nei vari Circondari marittimi 'l' invito ai più anziani di invogliare i giovani ad amare il nostro mestiere, ed ai giovani di dare il massimo per migliorare ed implementare le nostre linee attività, in particolare nell' impulso al settore dell' informatica e dell' innovazione tecnologica e digitale' ha detto. In conclusione poi un pensiero per le famiglie di tutti i militari che, col proprio incondizionato sostegno, sono capaci di condividere quell' impegno e quella passione indispensabili per portare avanti, con altruismo ed efficacia, il lavoro delle Capitanerie di **porto** - Guardia Costiera. Il Comandante Generale ha pertanto salutato ad uno ad uno tutte le donne e gli uomini in divisa radunati in assemblea, chiedendo a ciascuno esperienze, mansioni e propositi. La visita, dopo una breve office call tra il Comandante Generale e il Direttore Marittimo, si è conclusa con il tradizionale scambio di Crest e la dedica sul Libro d' onore, esprimendo la vicinanza e il ringraziamento alla Direzione marittima per la professionalità e l' attenzione quotidianamente riservata ad un delicato territorio quale quello toscano.



LA ECO MALTA CONSEGNATA AL GRUPPO GRIMALDI

Entra in flotta anche la sesta nave ro-ro ibrida della nuova classe GG5G Giro di boa per la consegna delle navi della classe Grimaldi Green 5th Generation (GG5G). Il Gruppo Grimaldi ha preso ieri in consegna la Eco Malta, sesta di dodicin unità altamente tecnologiche commissionate al cantiere cinese Jinling di Nanjing. Grazie al loro design unico, le navi GG5G non sono solo le più grandi unità ro-ro al mondo per il trasporto marittimo di corto raggio, ma anche le più ecofriendly Napoli, 2 marzo 2022 - Come le cinque navi gemelle già consegnate ed impiegate nel Mediterraneo, la Eco Malta batte bandiera italiana, è lunga 238 metri e larga 34 metri, ha una stazza lorda di 67.311 tonnellate ed una velocità di crociera di 20,8 nodi. La capacità di carico dei suoi sette ponti, di cui due mobili, è doppia rispetto a quella della precedente classe di navi ro-ro impiegate dal Gruppo Grimaldi per il trasporto di merci di corto raggio: la nave può infatti trasportare ben 7.800 metri lineari di merci rotabili, pari a circa 500 trailer e 180 automobili. L' aumento di capacità non incide però sui consumi di carburante, grazie all' adozione di numerose soluzioni tecnologiche altamente innovative che ottimizzano i consumi e le prestazioni della nave: a parità di velocità, infatti, la Eco Malta consuma la stessa quantità di carburante rispetto alle navi ro-ro della precedente generazione, ed è dunque in grado di dimezzare le emissioni di CO2 per unità trasportata. In aggiunta, durante la sosta in porto, la Eco Malta è capace di azzerare le sue emissioni utilizzando l' energia elettrica immagazzinata da mega batterie al litio dalla potenza totale di 5 MWh; queste ultime ricaricano durante la navigazione grazie agli shaft generator e a 350 m2 di pannelli solari. La nave è inoltre dotata di motori di ultima generazione controllati elettronicamente e di un impianto di depurazione dei gas di scarico per l' abbattimento delle emissioni di zolfo e particolato. "La transizione green necessita di grande impegno e continui investimenti, e nell' ambito dello shipping il nostro Gruppo si muove da anni in maniera decisa e spedita in questa direzione", ha dichiarato Emanuele Grimaldi, Amministratore Delegato della compagnia armatoriale partenopea. "La vera sostenibilità impone di soddisfare efficacemente le necessità del mercato riducendo al minimo l' impatto ambientale: è questo il risultato a cui puntiamo attraverso l' integrazione nella nostra flotta di navi al tempo stesso più capienti e più ecofriendly, proprio come la Eco Malta". Una volta giunta dalla Cina, la Eco Malta sarà impiegata per potenziare ulteriormente il servizio ro-ro tra l' Italia settentrionale (Livorno, Savona) e la Spagna meridionale (Barcellona, Valencia), sul quale attualmente sono già operano anche le tre unità gemelle Eco Savona, Eco Valencia ed Eco Barcelona.



The screenshot shows the website interface for 'L'INFORMATORE NAVALE'. At the top, it identifies the 'GRIMALDI GROUP' as the 'PRIMA COMPAGNIA Ro-Ro GREEN nel MEDITERRANEO'. The article title is 'LA ECO MALTA CONSEGNATA AL GRUPPO GRIMALDI'. Below the title, there is a sub-headline: 'Entra in flotta anche la sesta nave ro-ro ibrida della nuova classe GG5G'. The main text of the article is visible, starting with 'Come le cinque navi gemelle già consegnate ed impiegate nel Mediterraneo, la Eco Malta batte bandiera italiana...'. The website also features a navigation menu with 'HOME', 'NUMERI PRECEDENTI', 'ARCHIVIO', and 'CONTATTI'. There are social media icons for YouTube, Facebook, and Twitter. A 'Recolta' logo is present, along with a 'FUNZIONE PUBBLICA' badge. The page number '69' is visible in the bottom right corner of the screenshot.

AdSP del Mar Tirreno Settentrionale - Luciano Guerrieri: vicinanza al popolo ucraino

Nel corso di una trasmissione televisiva, il presidente Luciano Guerrieri ha detto di seguire con apprensione le notizie che giungono da Kiev. Tra i porti del Sistema e quelli ucraini e russi ballano circa 170 mila tonnellate di merce non containerizzata all'anno «Seguiamo con grande apprensione le notizie che ci giungono dall' Ucraina. Siamo umanamente vicini al popolo ucraino colpito dalla guerra» lo ha dichiarato il presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, Luciano Guerrieri, partecipando ad una trasmissione televisiva locale, dedicata alle opere di infrastrutturazione del **porto** di **Livorno**. Il presidente Guerrieri ha sottolineato come la Guerra stia impattando sui flussi di traffico tra porti di **Livorno** e Piombino e quelli ucraini e russi: «Complessivamente, con la Russia e l' Ucraina ballano circa 170 mila tonnellate di merce. E dobbiamo anche valutare le ripercussioni indirette» ha detto. Nel 2021 i due porti del Sistema hanno importato dalla Russia 137 mila tonnellate di merce non containerizzata, mentre dai porti dell' Ucraina sono stati importati 30 mila tonnellate. Il traffico in export è invece occasionale: si tratta per lo più di project cargo. Al di là dei numeri, relativamente modesti, permane la preoccupazione per una situazione i cui esiti rimangono incerti. «La guerra in Ucraina tocca l' intera nostra area e gli effetti sui territori sono ancora tutti da decifrare» ha dichiarato il sindaco della città labronica, Luca Salvetti, nel corso della trasmissione organizzata nell' ambito della promozione di **Porto** Aperto, il progetto di apertura dei porti del Sistema alla città ideato dall' AdSP. «Durante il Forum sul Mediterraneo, promosso nei giorni scorsi dal sindaco di Firenze, Dario Nardella, abbiamo voluto ribadire la netta contrarietà a ogni tipo di conflitto. Nell' ambito dei rapporti con le popolazioni del Mediterraneo, **Livorno** rimane un nodo storicamente vivo e forte e vogliamo continuare ad essere un punto di riferimento da questo punto di vista» ha concluso.

The screenshot shows the website 'L'INFORMATORE NAVALE' with the following content:

- Header: GRIMALDI GROUP, 125 Autostrade del Mare e collegamenti marittimi, PERIODICO MARITTIMO INDIPENDENTE A DIFFUSIONE INTERNAZIONALE & BILINGUAL SHIPPING NEWSPAPER, FONDATO NEL 1944, DI NATOLI.
- Navigation: HOME, NUMERI PRECEDENTI, ARCHIVIO, CONTATTI.
- Article Title: AdSP del Mar Tirreno Settentrionale - Luciano Guerrieri: vicinanza al popolo ucraino.
- Image: A photograph of Luciano Guerrieri speaking at a podium during a television broadcast.
- Text Snippet: «Nel corso di una trasmissione televisiva, il presidente Luciano Guerrieri ha detto di seguire con apprensione le notizie che giungono da Kiev. Tra i porti del Sistema e quelli ucraini e russi ballano circa 170 mila tonnellate di merce non containerizzata all'anno...»
- Footer: The following error was... (partially visible)

Amm. Credendino in visita a Livorno

Il Capo di Stato Maggiore della Marina accolto dal contrammiraglio Gaetano Angora

Redazione

LIVORNO Il Capo di Stato Maggiore della Marina Militare, ammiraglio di Squadra Enrico Credendino, ha fatto visita alla Capitaneria di Porto sede di Direzione Marittima di Livorno, lunedì 28 Febbraio. Accompagnato dal Comandante Marittimo Nord, ammiraglio di Divisione Pierpaolo Ribuffo, è stato accolto dal Direttore Marittimo della Toscana, contrammiraglio Gaetano Angora. Profondo orgoglio nella sede della Guardia Costiera labronica che mai prima d'ora aveva ricevuto in visita il Vertice della Forza Armata. Ricevuto con gli onori militari, l'ammiraglio Credendino, insediatosi lo scorso novembre alla guida della Marina Militare, ha inteso rivolgere un breve saluto a tutto il personale schierato e agli equipaggi delle unità navali. Conosco bene quello che fate quale Corpo specialistico della Marina Militare a beneficio dell'interesse collettivo, queste le parole d'esordio dell'Alto Ufficiale che, anche quale profondo e attento conoscitore della realtà livornese, ha voluto rimarcare come la Capitaneria di porto di Livorno sia una realtà importante che riscuote il pubblico riconoscimento per il servizio assicurato alla comunità marittima e portuale della città. L'invito ha concluso l'ammiraglio è di proseguire nel solco del buon lavoro svolto. Nel prosieguo della visita il Capo di Stato Maggiore ha preso parte ad un briefing nel quale il Direttore Marittimo, anche alla presenza dei Capi di Compartimento e di Circondario della Zona Marittima, ha illustrato le peculiarità della giurisdizione territoriale e delle acque della Direzione marittima Toscana, con un focus particolare sulle realtà portuali. L'ammiraglio Credendino si è poi recato presso la banchina motovedette dove ha potuto osservare le principali caratteristiche dello strumento navale di cui dispone la Capitaneria di porto e attraverso il quale vengono quotidianamente assicurate le funzioni operative di Guardia Costiera. Prima del termine della sua visita, il Capo di Stato Maggiore ha proceduto con la tradizionale firma del Libro d'onore formulando un'espressione di vivissimo apprezzamento per l'eccellente opera svolta. Vento in poppa, sempre! Questo l'augurio finale dell'ammiraglio Credendino rivolto alle donne e agli uomini della Direzione Marittima.



Luciano Guerrieri: Vicinanza al popolo ucraino

Tra i porti del Sistema e quelli ucraini e russi traffico da 170 mila tons l'anno

Redazione

LIVORNO Il presidente dell'AdSp MTS Luciano Guerrieri, esprime vicinanza al popolo ucraino. Seguiamo con grande apprensione le notizie che ci giungono dall'Ucraina. Siamo umanamente vicini al popolo ucraino colpito dalla guerra. Queste le parole del presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno settentrionale, durante la registrazione della trasmissione Porto Aperto che andrà in onda venerdì su Granducato Tv, dedicata alle opere di infrastrutturazione del porto di Livorno. Guerrieri, oltre ad esprimere la vicinanza al popolo ucraino, ha sottolineato come la guerra stia impattando sui flussi di traffico tra porti di Livorno e Piombino e quelli ucraini e russi: Complessivamente, con la Russia e l'Ucraina ballano circa 170 mila tonnellate di merce. E dobbiamo anche valutare le ripercussioni indirette ha detto. Nel 2021 i due porti del Sistema hanno importato dalla Russia 137 mila tonnellate di merce non containerizzata, mentre dai porti dell'Ucraina sono stati importate 30 mila tonnellate. Il traffico in export è invece occasionale: si tratta per lo più di project cargo. Al di là dei numeri, relativamente modesti, permane la preoccupazione per una situazione i cui esiti rimangono incerti. La guerra in Ucraina tocca l'intera nostra area e gli effetti sui territori sono ancora tutti da decifrare ha dichiarato il sindaco della città labronica, Luca Salvetti, nel corso della stessa registrazione nell'ambito della promozione di Porto Aperto, il progetto di apertura dei porti del Sistema alla città ideato dall'AdSp. Durante il Forum sul Mediterraneo, promosso nei giorni scorsi dal sindaco di Firenze, Dario Nardella, abbiamo voluto ribadire la netta contrarietà a ogni tipo di conflitto. Nell'ambito dei rapporti con le popolazioni del Mediterraneo, Livorno rimane un nodo storicamente vivo e forte e vogliamo continuare ad essere un punto di riferimento da questo punto di vista ha concluso.

The screenshot shows the website interface for 'AGENZIA MARITTIMA ALDO SPINICCHI SRL'. The main headline is 'Luciano Guerrieri: "Vicinanza al popolo ucraino"'. Below the headline, there is a video player with the message 'Your browser can't play this video. Learn more'. To the right, there is a newsletter sign-up form with fields for 'Nome e cognome' and 'Indirizzo email'. Below the form, there are sections for 'ULTIME' and 'POPOLARI' news items, including 'La guerra tocca il porto di Livorno?' and 'Luciano Guerrieri: "Vicinanza al popolo ucraino"'. At the bottom, there are social media sharing options and a 'ABBONATI E EFFETTUA IL LOGIN' button.

La guerra tocca il porto di Livorno?

Redazione

LIVORNO Il presidente di Uniport, Yari De Filicaia, analizza in che modo la guerra russo-ucraina possa ripercuotersi sul porto di Livorno. Le linee dirette con quella parte del mondo da Livorno sono poche, ma è chiaro che ripercussioni ci saranno, in un momento in cui cominciamo a vedere una ripresa economica. Il presidente sintetizza poi i provvedimenti inseriti nel decreto Mille proroghe a proposito del lavoro portuale: Sono stati rinnovati al 30 Giugno gli aiuti alle imprese e inserita la possibilità del pre-pensionamento per alcuni lavoratori portuali. Il resto nell'intervista video.



Port News

Livorno

«Vicinanza al popolo ucraino»

«Seguiamo con grande apprensione le notizie che ci giungono dall' Ucraina. Siamo umanamente vicini al popolo ucraino colpito dalla guerra» lo ha dichiarato il presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, Luciano Guerrieri, partecipando ad una trasmissione televisiva locale, dedicata alle opere di infrastrutturazione del **porto** di **Livorno**. Il presidente Guerrieri ha sottolineato come la Guerra stia impattando sui flussi di traffico tra porti di **Livorno** e Piombino e quelli ucraini e russi: «Complessivamente, con la Russia e l' Ucraina ballano circa 170 mila tonnellate di merce. E dobbiamo anche valutare le ripercussioni indirette» ha detto. Nel 2021 i due porti del Sistema hanno importato dalla Russia 137 mila tonnellate di merce non containerizzata, mentre dai porti dell' Ucraina sono stati importate 30mila tonnellate. Il traffico in export è invece occasionale: si tratta per lo più di project cargo. Al di là dei numeri, relativamente modesti, permane la preoccupazione per una situazione i cui esiti rimangono incerti. «La guerra in Ucraina tocca l' intera nostra area e gli effetti sui territori sono ancora tutti da decifrare» ha dichiarato il sindaco della città labronica, Luca Salvetti, nel corso della trasmissione organizzata nell' ambito della promozione di **Porto** Aperto, il progetto di apertura dei porti del Sistema alla città . «Durante il Forum sul Mediterraneo, promosso nei giorni scorsi dal sindaco di Firenze, Dario Nardella, abbiamo voluto ribadire la netta contrarietà a ogni tipo di conflitto. Nell' ambito dei rapporti con le popolazioni del Mediterraneo, **Livorno** rimane un nodo storicamente vivo e forte e vogliamo continuare ad essere un punto di riferimento da questo punto di vista» ha concluso.

di Redazione Port News

Menu

f t in @ Q

PORT NEWS

Magazine dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale

DIRETTORE RESPONSABILE MARGO CASALE



Questo sito utilizza i cookie per personalizzare i contenuti, fornire servizi legati ai social media e migliorare il nostro trading. Continuando la navigazione accetti i nostri termini.

OK

Sea Reporter

Livorno

Il presidente Guerrieri, siamo umanamente vicini al popolo ucraino

Livorno, «Seguiamo con grande apprensione le notizie che ci giungono dall' Ucraina. Siamo umanamente vicini al popolo ucraino colpito dalla guerra» lo ha dichiarato il presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, Luciano Guerrieri, partecipando ad una trasmissione televisiva locale, dedicata alle opere di infrastrutturazione del **porto** di **Livorno**. Il presidente Guerrieri ha sottolineato come la Guerra stia impattando sui flussi di traffico tra porti di **Livorno** e Piombino e quelli ucraini e russi: «Complessivamente, con la Russia e l' Ucraina ballano circa 170 mila tonnellate di merce. E dobbiamo anche valutare le ripercussioni indirette» ha detto. Nel 2021 i due porti del Sistema hanno importato dalla Russia 137 mila tonnellate di merce non containerizzata, mentre dai porti dell' Ucraina sono stati importate 30mila tonnellate. Il traffico in export è invece occasionale: si tratta per lo più di project cargo. Al di là dei numeri, relativamente modesti, permane la preoccupazione per una situazione i cui esiti rimangono incerti. «La guerra in Ucraina tocca l' intera nostra area e gli effetti sui territori sono ancora tutti da decifrare» ha dichiarato il sindaco della città labronica, Luca Salvetti, nel corso della trasmissione organizzata nell' ambito della promozione di **Porto** Aperto, il progetto di apertura dei porti del Sistema alla città . «Durante il Forum sul Mediterraneo, promosso nei giorni scorsi dal sindaco di Firenze, Dario Nardella, abbiamo voluto ribadire la netta contrarietà a ogni tipo di conflitto. Nell' ambito dei rapporti con le popolazioni del Mediterraneo, **Livorno** rimane un nodo storicamente vivo e forte e vogliamo continuare ad essere un punto di riferimento da questo punto di vista» ha concluso.

Redazione Seareporter.it



Grimaldi prende in consegna la Eco Malta: collegherà Livorno e Savona a Barcellona e Valencia

Redazione

La capacità di carico dei suoi sette ponti, di cui due mobili, è doppia rispetto a quella della precedente classe di navi ro-ro impiegate dal Gruppo Grimaldi per il trasporto di merci di corto raggio Napoli - Il Gruppo Grimaldi ha preso ieri in consegna la Eco Malta , sesta di dodici unità altamente tecnologiche commissionate al cantiere cinese Jinling di Nanjing. "Grazie al loro design unico, le navi GG5G non sono solo le più grandi unità ro-ro al mondo per il trasporto marittimo di corto raggio, ma anche le più ecofriendly ", si legge in una nota della compagnia napoletana. Il comunicato di Grimaldi Come le cinque navi gemelle già consegnate ed impiegate nel Mediterraneo, la Eco Malta batte bandiera italiana, è lunga 238 metri e larga 34 metri, ha una stazza lorda di 67.311 tonnellate ed una velocità di crociera di 20,8 nodi. La capacità di carico dei suoi sette ponti, di cui due mobili, è doppia rispetto a quella della precedente classe di navi ro-ro impiegate dal Gruppo Grimaldi per il trasporto di merci di corto raggio: la nave può infatti trasportare ben 7.800 metri lineari di merci rotabili, pari a circa 500 trailer e 180 automobili. L' aumento di capacità non incide però sui consumi di carburante, grazie all' adozione di numerose soluzioni tecnologiche altamente innovative che ottimizzano i consumi e le prestazioni della nave: a parità di velocità, infatti, la Eco Malta consuma la stessa quantità di carburante rispetto alle navi ro-ro della precedente generazione, ed è dunque in grado di dimezzare le emissioni di CO 2 per unità trasportata. In aggiunta, durante la sosta in porto, la Eco Malta è capace di azzerare le sue emissioni utilizzando l' energia elettrica immagazzinata da mega batterie al litio dalla potenza totale di 5 MWh; queste ultime ricaricano durante la navigazione grazie agli shaft generator e a 350 m 2 di pannelli solari. La nave è inoltre dotata di motori di ultima generazione controllati elettronicamente e di un impianto di depurazione dei gas di scarico per l' abbattimento delle emissioni di zolfo e particolato. ' La transizione green necessita di grande impegno e continui investimenti, e nell' ambito dello shipping il nostro Gruppo si muove da anni in maniera decisa e spedita in questa direzione ', ha dichiarato Emanuele Grimaldi , Amministratore Delegato della compagnia armatoriale partenopea. ' La vera sostenibilità impone di soddisfare efficacemente le necessità del mercato riducendo al minimo l' impatto ambientale: è questo il risultato a cui puntiamo attraverso l' integrazione nella nostra flotta di navi al tempo stesso più capienti e più ecofriendly, proprio come la Eco Malta '. Una volta giunta dalla Cina, la Eco Malta sarà impiegata per potenziare ulteriormente il servizio ro-ro tra l' Italia settentrionale (Livorno, Savona) e la Spagna meridionale (Barcellona, Valencia), sul quale attualmente sono già operano anche le tre unità gemelle Eco Savona , Eco Valencia ed Eco Barcelona .



Shipping Italy

Livorno

Consegnata a Grimaldi Eco Malta, la sesta (di dodici) nuove navi ro-ro GG5G

Sarà impiegata sulla linea Livorno - Savona - Barcellona - Valencia e precede l' arrivo delle prossime due unità ribattezzate Eco Mediterranea ed Eco Adriatica

Il Gruppo Grimaldi ha appena reso noto di aver preso in consegna la nuova nave Eco Malta, sesta di dodici unità commissionate al cantiere cinese Jinling di Nanjing. In totale sono 12 le navi ordinate sia per Grimaldi Euromed (9) che per Finlines (3). Come le cinque navi gemelle già consegnate e impiegate nel Mediterraneo, la Eco Malta batte bandiera italiana, è lunga 238 metri e larga 34 metri, ha una stazza lorda di 67.311 tonnellate e una velocità di crociera di 20,8 nodi. La capacità di carico dei suoi sette ponti, di cui due mobili, è doppia rispetto a quella della precedente classe di navi ro-ro impiegate dal Gruppo Grimaldi per il trasporto di merci di corto raggio: la nave può infatti trasportare ben 7.800 metri lineari di merci rotabili, pari a circa 500 trailer e 180 automobili. La compagnia in una nota spiega che l' aumento di capacità non incide però sui consumi di carburante, grazie all' adozione di numerose soluzioni tecnologiche altamente innovative che ottimizzano i consumi e le prestazioni della nave: a parità di velocità la Eco Malta consuma la stessa quantità di carburante rispetto alle navi ro-ro della precedente generazione, ed è dunque in grado di dimezzare le emissioni di CO₂ per unità trasportata. Durante la sosta in porto la Eco Malta può azzerare le sue emissioni utilizzando l' energia elettrica immagazzinata da mega batterie al litio dalla potenza totale di 5 MWh; queste ultime ricaricano durante la navigazione grazie agli shaft generator e a 350 mq di pannelli solari. La nave è inoltre dotata di motori di ultima generazione controllati elettronicamente e di un impianto di depurazione dei gas di scarico per l' abbattimento delle emissioni di zolfo e particolato. 'La transizione green necessita di grande impegno e continui investimenti, e nell' ambito dello shipping il nostro Gruppo si muove da anni in maniera decisa e spedita in questa direzione' ha dichiarato Emanuele Grimaldi, Amministratore Delegato della compagnia armatoriale partenopea. 'La vera sostenibilità impone di soddisfare efficacemente le necessità del mercato riducendo al minimo l' impatto ambientale: è questo il risultato a cui puntiamo attraverso l' integrazione nella nostra flotta di navi al tempo stesso più capienti e più ecofriendly, proprio come la Eco Malta'. Una volta giunta dalla Cina, la Eco Malta sarà impiegata per potenziare ulteriormente il servizio ro-ro tra l' Italia settentrionale (Livorno, Savona) e la Spagna meridionale (Barcellona, Valencia), sul quale attualmente sono già operano anche le tre unità gemelle Eco Savona, Eco Valencia ed Eco Barcelona. Dopo questa consegna le prossime due unità in arrivo nei prossimi mesi si chiameranno Eco Mediterranea ed Eco Adriatica.



Flotta Grimaldi, arriva la "Eco Malta"

Napoli - Giro di boa per la consegna delle navi della classe Grimaldi Green 5th Generation (GG5G). Il gruppo Grimaldi ha preso ieri in consegna la "Eco Malta", sesta di 12 unità altamente tecnologiche commissionate al cantiere cinese Jinling di Nanjing. Grazie al loro design unico, le navi GG5G non sono solo le più grandi unità ro-ro al mondo per il trasporto marittimo di corto raggio, ma anche le più verdi. Come le cinque navi gemelle già consegnate ed impiegate nel Mediterraneo, la "Eco Malta" batte bandiera italiana, è lunga 238 metri e larga 34 metri, ha una stazza lorda di 67 mila tonnellate ed una velocità di crociera di 20,8 nodi. La capacità di carico dei suoi sette ponti, di cui due mobili, è doppia rispetto a quella della precedente classe di navi ro-ro impiegate dal gruppo Grimaldi per il trasporto di merci di corto raggio: la nave può infatti trasportare 7.800 metri lineari di merci rotabili, pari a circa 500 semirimorchi e 180 automobili. L' aumento di capacità non incide però sui consumi di carburante, grazie all' adozione di numerose soluzioni tecnologiche altamente innovative che ottimizzano i consumi e le prestazioni della nave: a parità di velocità infatti la "Eco Malta" consuma la stessa quantità di carburante rispetto alle navi ro-ro della precedente generazione, ed è dunque in grado di dimezzare le emissioni di anidride carbonica per unità trasportata. Durante la sosta in porto, la "Eco Malta" è capace di azzerare le sue emissioni utilizzando l' energia elettrica immagazzinata da mega batterie al litio dalla potenza totale di cinque megawatt all' ora; queste ultime ricaricano durante la navigazione grazie agli shaft generator e a 350 metri quadrati di pannelli solari. La nave è inoltre dotata di motori di ultima generazione controllati elettronicamente e di un impianto di depurazione dei gas di scarico per l' abbattimento delle emissioni di zolfo e particolato: 'La transizione green necessita di grande impegno e continui investimenti, e nell' ambito dello shipping il nostro Gruppo si muove da anni in maniera decisa e spedita in questa direzione - spiega Emanuele Grimaldi, amministratore delegato della compagnia armatoriale partenopea -. La vera sostenibilità impone di soddisfare efficacemente le necessità del mercato riducendo al minimo l' impatto ambientale: è questo il risultato a cui puntiamo attraverso l' integrazione nella nostra flotta di navi al tempo stesso più capienti e più ecofriendly, proprio come la 'Eco Malta'". Una volta giunta dalla Cina, la Eco Malta sarà impiegata per potenziare ulteriormente il servizio ro-ro tra l' Italia settentrionale (Livorno, Savona) e la Spagna meridionale (Barcellona, Valencia), sul quale attualmente sono già operano anche le tre unità gemelle "Eco Savona", "Eco Valencia" ed "Eco Barcelona".



LA STAMPA 100% EVENTI BLOG AUDIO & VIDEO ARCHIVIO ENR

The Medi Telegraph Shipping & Maritime Transport

Shipping > Armatori >

Flotta Grimaldi, arriva la "Eco Malta"

Napoli - Giro di boa per la consegna delle navi della classe Grimaldi Green 5th Generation (GG5G). Il gruppo Grimaldi ha preso ieri in consegna la "Eco Malta", sesta di 12 unità altamente tecnologiche commissionate al cantiere cinese Jinling di Nanjing

Continua senza accettare

Informativa

Noi e terze parti selezionate utilizziamo cookie o tecnologie simili per finalità tecniche e, con il tuo consenso, anche per altre finalità come specificato nella [cookie policy](#). Per quanto riguarda la pubblicità, noi e [terze parti](#) selezionate, potremmo utilizzare dati di geolocalizzazione precisi e fare una scansione attiva delle caratteristiche del dispositivo ai fini dell'identificazione, al fine di archiviare e/o accedere a informazioni su un dispositivo e trattare dati personali come i tuoi dati di utilizzo, per le seguenti [finalità pubblicitarie](#): annunci e contenuti personalizzati, valutazione degli annunci e del contenuto, osservazioni del pubblico e sviluppo di prodotti. Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso, in qualsiasi momento, accedendo al pannello delle preferenze. Puoi acconsentire all'utilizzo di tali tecnologie utilizzando il pulsante "Accetta". Chiudendo questa informativa, continui senza accettare.

Scegli e personalizza Accetta

Il Nautilus

Piombino, Isola d' Elba

Euroferry Olympia: si continua a lavorare

Astakos/Platygiali. Dopo la sosta di ieri, questa mattina sono ripresi i lavori, anche perché l' incendio è stato domato e vi è solo presenza di fumo sparso. Da stamane, gli uomini della 5a squadra dell' EMAK, si sono introdotti nei garage del traghetto per continuare la ricerca degli ultimi tre passeggeri dispersi. Le temperature all' interno della nave sono ancora elevate e i Vigili del Fuoco continuano a gettare acqua per rinfrescare le pareti esterni della nave; mentre gli operatori della ditta di salvataggio MEGATUGS /SALVAGE & TOWAGE hanno pompato 140 metri cubi d' acqua dall' interno della nave per non compromettere la stabilità della nave stessa, vista l' inclinazione trasversale verificatesi l' altro giorno. Si ricorda che l' incendio della nave era scoppiato sul suo terzo ponte nelle prime ore di venerdì 18 febbraio scorso, nella zona di mare a nord-est di Corfù, durante la navigazione da Igoumenitsa a Brindisi, con il risultato che persone hanno perso la vita, mentre altre tre risultano disperse. 281 è il numero delle persone salvate dalla nave. Sulla linea Brindisi - Igoumenitsa - Patrasso, temporaneamente, sta operando il traghetto Florencia, solitamente impiegato sulla linea Ancona- Igoumenitsa assieme alla gemella 'Venezia'. In futuro, la Euroferry Olympia sarà sostituita dalla nave ro-ro svedese 'Finnclipper' della Finnlines, giunta già nel porto di Piombino, proveniente da Malmo (Svezia). Indiscrezioni da Piombino fanno sapere che la nave cambierà il nome in 'Igoumenitsa' e vestirà la livrea di Grimaldi Lines con bandiera cipriota. Intanto, ieri, nel porto di Astakos/Platygiali si sono verificate alcune manifestazioni di protesta da parte dei verdi locali. L' Autorità municipale della provincia di Xiromeros (cui fa parte Astakos) - si contesta - dovrebbe informare immediatamente la popolazione della zona, prendere posizione e chiedere che siano prese tutte le misure per proteggere l' ambiente marino e terrestre, che tutte le ispezioni siano effettuate in sicurezza e che la nave sia trasportata in un luogo idoneo, per la messa in discarica. Platygiali non dovrebbe diventare un luogo di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

The screenshot shows the website 'Il Nautilus' with a navigation menu at the top including 'HOME', 'ARCHIVIO', 'COLLABORA', 'PUBBLICITÀ', 'REDAZIONE', and 'SITEMAP'. The main header features the 'IL NAUTILUS' logo and contact information for 'IMPRESA PORTUALE - STEVEDORE COMPANY PEYRANI BRINDISI'. Below the header, there are several menu items: 'NEWS', 'AMBIENTE', 'AUTHORITY', 'COMMERCIALE', 'CULTURA', 'EVENTI', 'NAUTICA', 'PORTI', 'SPORT', 'TRASPORTI', and 'TURISMO'. The main content area displays the article title 'Euroferry Olympia: si continua a lavorare' with a sub-headline 'Di Redazione - 2 Marzo 2022'. There are social media sharing icons for Facebook, Twitter, LinkedIn, and YouTube. A small image of the ship is visible on the right side of the article preview.

Adriaeco

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Porto di Ancona, Custom Line vara il terzo yacht dell'anno

Un nuovo Custom Line 106', il M/Y Y, scende in mare presso la Superyacht Yard di Ferretti Group ad Ancona. È il terzo superyacht firmato Custom Line a scendere in mare a Febbraio, a solo due mesi dall'inizio dell'anno, presso la Superyacht Yard di Ferretti Group ad Ancona. Con i suoi 32,82 metri di lunghezza fuori tutto, Custom Line 106' M/Y Y si distingue per il profilo filante e dinamico e le brillanti performance idrodinamiche, che caratterizzano la linea planante del brand. A rendere unico il nuovo superyacht Y è l'originale e prezioso accostamento di materiali ricercati negli arredi interni: l'essenza dominante, lo zebano striato color cioccolato, viene ripresa, con le medesime geometrie, nei marmi, posati in opera in verticale. I chiaroscuri naturali, generati dal legno con venature brune, creano un contrasto sofisticato anche con la pelle color lino, filo conduttore di un superyacht che rispecchia la personalità contemporanea dell'armatore di provenienza europea. Le finestrate a scafo sono ampie e generose, mentre in coperta le vetrate cielo terra offrono un contatto diretto col mare, ampliato ulteriormente dalla loro forma convessa. Caratterizzato da 220 m² di superfici esterne calpestabili interconnesse tra loro, Custom Line 106' M/Y Y esplora un maggiore equilibrio formale tra interno ed esterno, caratterizzato da forti contrasti cromatici negli arredi e nei rivestimenti. Prosegue a pieno regime questo nuovo anno per Custom Line, che continua a realizzare gioielli nautici contraddistinti dall'approccio tailor-made del brand. Superyacht unici e attesi dagli armatori, pronti a solcare le acque dei cinque continenti. Quest'opera d'arte nautica nasce dalla stretta collaborazione tra il Dipartimento Engineering di Ferretti Group, e l'expertise nella progettazione del design degli esterni e degli interni di Francesco Paszkowski Design. Ad interpretare i desiderata di stile dell'armatore, il Custom Line Atelier, che con il suo ruolo strategico riesce a esprimere con assoluta ricercatezza e distinzione nell'interior, il concetto di navigazione senza tempo proprio del brand.



«Porto, una sfida intermodale». Garofalo senza colpi di scena: arriva il via libera dal Senato al presidente designato all' Authority

ANCONA - Il via libera dalla commissione Lavori pubblici del Senato arriva praticamente alla velocità della luce: 21 favorevoli e un solo voto contrario a macchiare l' unanimità alla nomina di Vincenzo Garofalo come presidente dell' Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico centrale. La tempistica Adesso la pratica deve essere evasa dall' omonima Commissione della Camera che lo farà a strettissimo giro di posta: oggi i commissari esamineranno la proposta di nomina e domani ci sarà l' audizione di Garofalo con voto finale. Entro giovedì dunque si concluderà il percorso procedurale per l' ingegnere di Messina, indicato a dicembre dal ministro Enrico Giovannini quale successore di **Rodolfo Giampieri**, a nove mesi dallo stop che proprio le due commissioni parlamentari hanno inferto alla nomina di Matteo Africano, ormai sparito dai radar. Il confronto che sia una ratifica quasi d' ufficio, al netto di improbabili colpi di scena, si è capito dalle parole dello stesso Garofalo pronunciate durante l' audizione alla commissione del Senato ieri pomeriggio. «Guardo con fiducia a questo lavoro che mi accingo ad iniziare - ha sottolineato -: una sfida importante per mettere a sistema tutti i porti nel rispetto delle singole peculiarità, ma anche nella convinzione che occorre fare interagire tutti i sistemi di trasporto sotto un' unica regia, con una sede luogo di confronto per ragionare in termini di sistema». Intermodalità è il filo conduttore del progetto che ha in mente Garofalo, più tutta una serie di progetti per l' Autorità di sistema. Il dibattito il senatore marchigiano, Mauro Coltorti (M5S) presidente della Commissione, li ha messi tutti in fila. Dal Piano regolatore da realizzare, fino alla cantieristica con Fincantieri da potenziare. Garofalo non si è fatto trovare impreparato: «Sono consapevole che c' è un protocollo firmato da 80 milioni, 40 per Fincantieri e 40 per l' Autorità di sistema, ma a me non spaventa il lavoro». Anche il senatore Giorgio Fede - pentastellato marchigiano - ha ricordato al presidente in pectore la necessità di rilancio e sviluppo di tutte le realtà che gravitano attorno all' Autorità di sistema portuale, come la pesca e il trasporto di merci e passeggeri. Per l' ingegnere, che ha guidato l' Autorità portuale di Messina, tra il 2003 e il 2007, poco o niente di nuovo: «Questa è una grande opportunità alla luce dei fondi del Pnr che serviranno a colmare un gap infrastrutturale ma con la collaborazione di territorio e politica». © RIPRODUZIONE RISERVATA © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Cronache Ancona

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Autorità portuale: ok del Senato per Garofalo Ora tocca alla Camera

ANCONA - La commissione Lavori pubblici guidata dallo jesino Mauro Coltorti (M5s) ha ieri votato a favore della nomina dell'ingegnere alla guida dell'Authority. La conta è finita con 21 pro e uno contro. «Mettiamo fine alla lunga stagione dei commissariamenti» 2 Marzo 2022 - Ore 14:54 Nessun colpo di scena. L'affaire Africano è ormai solo un lontano ricordo e si fa in discesa la strada che porta l'ingegner Vincenzo Garofalo alla guida dell'Autorità portuale del Mare Adriatico Centrale, ponendo fine ad una vacatio che va avanti da oltre un anno. Ieri la Commissione Lavori pubblici del Senato, guidata dallo jesino Mauro Coltorti (M5s), ha votato quasi all'unanimità - 21 a favore, uno contrario - per la nomina dell'ex presidente dell'Authority di Messina, a cui ora manca davvero poco per potersi sedere sullo scranno più alto di Molo Santa Maria. Domani toccherà infatti alla commissione competente alla Camera esprimersi, ed anche da questa votazione non ci si aspettano sorprese. Poi, giusto i tempi della ratifica burocratica ed i porto di Marche ed Abruzzo torneranno ad avere una guida nel pieno delle proprie funzioni. «Mettiamo fine alla lunga stagione dei commissariamenti per una piena operatività di due importanti autorità portuali della penisola (oltre a Garofalo, è stato dato anche disco verde a Di Sarcina per l'Authority della Sicilia Orientale, ndr)», il commento di Coltorti (M5S) e del senatore pentastellato Giorgio Fede, anche lui in commissione. La nomina per il dopo Giampieri si è fatta attendere più del dovuto, con uno stop imprevisto arrivato in seguito alla defenestrazione del primo candidato, Matteo Africano, proprio nella commissione del Senato 9 mesi fa. Da lì è partito un serrato lavoro di cesello tra le forze politiche per trovare la quadra su una figura che accontentasse tutti e, nella rosa degli oltre 50 nomi che si erano proposti per il ruolo, è stato scelto quello di Garofalo, su cui il ministro alle Infrastrutture Giovannini ed i governatori di Marche ed Abruzzo, Acquaroli e Marsilio, hanno già raggiunto l'intesa lo scorso dicembre. Ora, al netto di un coup de théâtre nell'ultimo miglio, l'approdo di Garofalo nella sede dorica è dato per cosa fatta. E considerando i progetti milionari che ruotano attorno al porto, sarebbe anche ora. © RIPRODUZIONE RISERVATA



Informare

Napoli

Nell' ultimo trimestre del 2021 il traffico delle merci nel porto di Napoli è salito del +9,5%, mentre a Salerno è calato del -3,4%

L' intero anno è stato chiuso dai due scali con incrementi rispettivamente del +9,4% e +5,7%. Nell' ultimo trimestre del 2021 il sistema portuale del Tirreno Centrale, costituito dai porti di **Napoli**, Salerno e Castellammare di Stabia, ha movimentato 8,21 milioni di tonnellate di merci, volume che rappresenta un incremento del +3,4% sul periodo ottobre-dicembre del 2020 e un lieve aumento del +0,8% sul quarto trimestre dell' anno pre-pandemia del 2019. Le sole merci allo sbarco sono ammontate a 4,66 milioni di tonnellate (+10,6% sul quarto trimestre del 2020 e +4,4% sul quarto trimestre del 2019) e quelle all' imbarco a 3,55 milioni di tonnellate (-4,7% e -3,6%). Il solo **porto** di **Napoli** ha movimentato 4,45 milioni di tonnellate, il +9,5% in più rispetto all' ultimo trimestre del 2020, mentre il dato risulta in calo del -2,6% sul quarto trimestre del 2019. Lo scalo portuale del capoluogo campano ha movimentato 2,72 milioni di tonnellate di merci varie (rispettivamente +4,9% e -6,6%), di cui 1,64 milioni di tonnellate di merci in container (+18,7% e -11,0%) totalizzate con una movimentazione di contenitori pari a 165.966 teu (-1,9% e -4,7%) e 1,07 milioni di tonnellate di rotabili (+18,7% e -11,0%). Nel settore delle rinfuse liquide il totale è stato di 1,40 milioni di tonnellate (+18,9% e -0,2%), incluse 1,05 milioni di tonnellate di prodotti petroliferi raffinati (+19,6% e -1,6%), 301mila tonnellate di prodotti petroliferi gassosi, liquefatti o compressi e gas naturale (+27,3% e +8,4%) e 50mila tonnellate di altri carichi liquidi (-21,4% e -14,8%). Le rinfuse solide si sono attestate globalmente a 334mila tonnellate (+12,5% e +29,2%), di cui 138mila tonnellate di prodotti metallurgici, minerali di ferro, minerali e metalli non ferrosi (+6,4% e +91,0%), 97mila tonnellate di cereali (-5,2% e +20,9%) e 99mila tonnellate di altre rinfuse secche (+52,7% e -6,5%). Nel quarto trimestre dello scorso anno il solo **porto** di Salerno ha movimentato complessivamente 3,52 milioni di tonnellate di merci, con un calo del -3,4% sullo stesso periodo del 2020 e una flessione del -18,5% sul corrispondente trimestre del 2019. Il traffico delle merci varie è stato pari a 3,43 milioni di tonnellate (-4,3% e +3,2%), di cui 1,36 milioni di tonnellate di carichi containerizzati (+13,0% e +4,5%) realizzati con una movimentazione di container pari a 105.913 teu (+9,9% e +0,3%) e 2,07 milioni di tonnellate di rotabili (-13,1% e +2,3%). Inoltre lo scalo portuale salernitano ha movimentato 88mila tonnellate di rinfuse solide (+50,6% e +84,2%). Nell' intero anno 2021 i porti del sistema portuale campano hanno movimentato un totale di 33,37 milioni di tonnellate di merci, con progressioni del +8,4% sul 2020 e del +1,0% sul 2019, di cui 18,88 milioni di tonnellate di carichi allo sbarco (+11,2% e +2,2%) e 14,50 milioni di tonnellate all' imbarco (+5,0% e -0,5%). Nell' anno 2021 il solo **porto** di **Napoli** ha movimentato 17,90 milioni di tonnellate di merci (+9,4% e -3,5%), di cui 6,55 milioni di tonnellate di carichi containerizzati (+0,9% e -2,7%)



Nell'ultimo trimestre del 2021 il traffico delle merci nel porto di Napoli è salito del +9,5%, mentre a Salerno è calato del -3,4%

L'intero anno è stato chiuso dai due scali con incrementi rispettivamente del +9,4% e +5,7%

Nell'ultimo trimestre del 2021 il sistema portuale del Tirreno Centrale, costituito dai porti di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia, ha movimentato 8,21 milioni di tonnellate di merci, volume che rappresenta un incremento del +3,4% sul periodo ottobre-dicembre del 2020 e un lieve aumento del +0,8% sul quarto trimestre dell'anno pre-pandemia del 2019. Le sole merci allo sbarco sono ammontate a 4,66 milioni di tonnellate (+10,6% sul quarto trimestre del 2020 e +4,4% sul quarto trimestre del 2019) e quelle all'imbarco a 3,55 milioni di tonnellate (-4,7% e -3,6%).

Il solo porto di Napoli ha movimentato 4,45 milioni di tonnellate, il +9,5% in più rispetto all'ultimo trimestre del 2020, mentre il dato risulta in calo del -2,6% sul quarto trimestre del 2019. Lo scalo portuale del capoluogo campano ha movimentato 2,72 milioni di tonnellate di merci varie (rispettivamente +4,9% e -6,6%), di cui 1,64 milioni di tonnellate di merci in container (+18,7% e -11,0%) totalizzate con una movimentazione di contenitori pari a 165.966 teu (-1,9% e -4,7%) e 1,07 milioni di tonnellate di rotabili (+18,7% e -11,0%). Nel settore delle rinfuse liquide il totale è stato di 1,40 milioni di tonnellate (+18,9% e -0,2%), incluse

Informare

Napoli

realizzati con una movimentazione di container pari a 652.599 teu (+1,4% e -4,3%), 4,56 milioni di tonnellate di carichi ro-ro (+14,4% e -13,6%), 5,51 milioni di tonnellate di rinfuse liquide (+14,9% e +0,4%) e 1,28 milioni di tonnellate di rinfuse solide (+17,1% e +22,3%). Nel comparto dei passeggeri, lo scorso anno il traffico dei passeggeri dei servizi marittimi di linea è stato di 6,55 milioni di persone (+115,3% e -4,4%) e quello dei crocieristi di 252mila persone (+793,7% e -81,4%). Lo scorso anno il porto di Salerno ha movimentato complessivamente 14,45 milioni di tonnellate di merci (+5,7% e -0,3%), di cui 5,25 milioni di tonnellate di merci in container (+12,3% e +3,2%) con una movimentazione di contenitori pari a 419.108 teu (+10,9% e +1,2%), 8,78 milioni di tonnellate di rotabili (-0,2% e +6,4%) e 391mila tonnellate di rinfuse solide (+118,9% e +116,6%). Nel 2021 il traffico dei passeggeri di linea è stato di 450mila persone (+15,7% e -50,3%).

Il Nautilus

Bari

AdSP MAM e AdSP MI: FRANCO CARDINI OSPITE DEL FESTIVAL MARE D' INCHIOSTRO

Venerdì 4 marzo due appuntamenti con lo storico e saggista: lectio magistralis al Dipartimento Jonico dell' Università e all' **Autorità portuale** di Brindisi 'Il Mediterraneo è il **mare** circondato da terre. E come tale è il **mare** intorno al quale è nata la civiltà. E' un **mare** che sembra fatto apposta per la circolazione delle idee, del commercio, della cultura' ha raccontato più volte Franco Cardini, il prossimo ospite del Festival 'Mare d' inchiostro': saranno due gli eventi in Puglia con il professore emerito dell' Istituto italiano di Scienze Umane alla Scuola Normale Superiore di Pisa. Dal Mediterraneo alla Via della Seta, tra Oriente e Occidente; dall' epopea delle civiltà marinare italiane alle Crociate: lo storico e saggista specializzato in Medioevo e Cristianesimo, il medievista che il mondo ci invidia, studioso dell' Islam in tempi in cui non se ne occupava nessuno, sarà l' ospite del penultimo appuntamento della terza edizione del Festival. Venerdì 4 marzo alle 10 nella Sala Conferenze (ex chiesetta) di Giurisprudenza del Dipartimento Jonico in Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo di Taranto Franco Cardini terrà la lectio magistralis 'Mediterraneo, **Mare** di tesori'. Dopo i saluti istituzionali dell' ammiraglio di divisione Salvatore Vitiello comandante del Comando Marittimo Sud della Marina Militare, di Sergio Prete presidente dell' **Autorità** di **Sistema Portuale** del Mar Jonio intervengono Valentina Spataro, architetto TaLab (Taranto Laboratorio Urbano)-Asset, Riccardo Pagano direttore del Dipartimento Jonico dell' Università di Bari e Stefano Vinci, docente di Storia del diritto medievale e moderno dell' Università degli Studi di Bari. Partecipano in presenza, alcuni studenti delle scuole di Taranto e collegati da Bari gli studenti del Liceo Classico 'Orazio Flacco. 'La lectio magistralis del professor Franco Cardini 'Mediterraneo, **mare** di tesori' ci sollecita a riflettere sul **mare** nostrum di antica memoria romana', ha dichiarato Riccardo Pagano direttore del Dipartimento jonico dell' Università degli studi Bari Aldo Moro, sede di Taranto. 'Il **mare** Mediterraneo - ha aggiunto - è all' origine di tante e variegate culture e civiltà. È mezzaluna fertile, è codice di leggi scritte (Hammurabi), è testimone di ricchezza faraonica (Piramidi), è intriso dei topoi culturali dell' antica Grecia, della romanità, della scienza arabo/islamica, della intelligenza vivace e propositiva federiciana, della sacralità spagnoleggiante e tanto altro ancora; sì, è la ricchezza della diversità che trova il suo humus nell' incontro tra culture diverse. Incontro/scontro; odio/amore; paura/scoperta/viaggi; economia/ricchezza/povertà; monarchie/califfati/imperi; diritto/diritti; monoteismo/religioni ecc. caratterizzano i fenomeni di lunga, media e breve durata della storia del Mediterraneo'. 'Il Mediterraneo, oggi -ha concluso il direttore Pagano - è nuovamente al centro di una geopolitica complessa, articolata che nei suoi 'tesori' può trovare risposte per un divenire di pace'. Alle 18, il secondo appuntamento



Il Nautilus

Bari

del Festival 'Mare d' inchiostro': l' autorevole storico e docente universitario Franco Cardini terrà la lectio magistralis 'La via della seta, un ponte tra Oriente e Occidente' nella Sala Comitato dell' **Autorità portuale** di Brindisi (piazza Vittorio Emanuele II, 7) dove sarà accolto da Aldo Tanzarella, direttore di Esercizio Brindisi-Monopoli dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale**. Interverranno Nicolò Carnimeo, docente di Diritto della Navigazione dell' Università di Bari e Salvatore Amorella, dirigente dell' Istituto Tecnico 'Carnaro - Marconi - Flacco - Belluzzi' di Brindisi. Partecipano in presenza gli studenti dell' Istituto. Il dirigente Salvatore Amorella, racconta che 'già da qualche anno l' Istituto Nautico ha intrapreso una partnership con l' Università Aldo Moro di Bari e segnatamente con il progetto 'Mare d' Inchiostro' nella prospettiva di rendere consapevoli gli studenti che l' approccio al **mare** non è solo di natura tecnica ma che dietro l' andar per **mare** c' è una cultura che si esprime anche in testi letterari'. 'E' un tentativo - osserva il dirigente - di coniugare scienza e letteratura del **mare** che non può che giovare agli alunni, cui serve avere una visione olistica e interdisciplinare dei loro studi'. 'Ma questa collaborazione - conclude Amorella- è utile anche per stimolare le istituzioni a valorizzare il patrimonio marittimo della città di Brindisi, assai sottoutilizzato. Un Istituto Nautico può costituire uno stimolo nell' ottica di rendere protagonisti gli studenti anche degli aspetti politici, in senso nobile, che lo sfruttamento delle risorse marine comporta. Riappropriarsi della memoria storica del ruolo del porto di Brindisi cui certamente farà riferimento il prof Cardini può aiutare ad inserire la scuola nel contesto socio-economico e a sensibilizzare le coscienze alla valorizzazione delle opportunità legate al territorio'. Il Festival 'Mare d' inchiostro' è organizzato dall' associazione 'Vedetta sul Mediterraneo' di Giovinazzo in collaborazione con Asset l' Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio, l' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico** e l' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio**, il Dipartimento Jonico dell' Università di Bari, sede di Taranto, l' Istituto 'Carnaro- Marconi - Flacco - Belluzzi' e Donne in Corriera. Gli ultimi due appuntamenti della terza edizione si svolgeranno a Bari e Taranto a metà marzo.

Brindisi Report

Brindisi

A Brindisi venerdì 4 marzo la lectio magistralis del professor Cardini

BRINDISI - Venerdì 4 marzo lectio magistralis a Brindisi del professor Franco Cardini, presso la sede dell' **Autorità portuale**. "Il Mediterraneo è il mare circondato da terre. E come tale è il mare intorno al quale è nata la civiltà. E' un mare che sembra fatto apposta per la circolazione delle idee, del commercio, della cultura", ha raccontato più volte Franco Cardini, il prossimo ospite del festival "Mare d' inchiostro": saranno due gli eventi in Puglia con il professore emerito dell' Istituto italiano di Scienze Umane alla Scuola Normale Superiore di Pisa. Dal Mediterraneo alla Via della Seta, tra Oriente e Occidente; dall' epopea delle civiltà marinare italiane alle Crociate: lo storico e saggista specializzato in Medioevo e Cristianesimo, studioso dell' Islam in tempi in cui non se ne occupava nessuno, sarà l' ospite del penultimo appuntamento della terza edizione del festival. La mattina del 4 marzo si terrà un primo incontro a Taranto, alle 10. Alle 18, il secondo appuntamento del festival "Mare d' inchiostro": l' autorevole storico e docente universitario Franco Cardini terrà la lectio magistralis "La via della seta, un ponte tra Oriente e Occidente" nella sala comitato dell' **Autorità portuale** di Brindisi (piazza Vittorio Emanuele II, 7) dove sarà accolto da Aldo Tanzarella, direttore di Esercizio Brindisi-Monopoli dell' **Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico Meridionale. Interverranno Nicolò Carneio, docente di Diritto della Navigazione dell' Università di Bari e Salvatore Amorella, dirigente dell' istituto tecnico "Carnaro - Marconi - Flacco - Belluzzi" di Brindisi. Partecipano in presenza gli studenti dell' istituto. Il dirigente Salvatore Amorella, racconta che "già da qualche anno l' istituto nautico ha intrapreso una partnership con l' università Aldo Moro di Bari e segnatamente con il progetto 'Mare d' Inchiostro' nella prospettiva di rendere consapevoli gli studenti che l' approccio al mare non è solo di natura tecnica ma che dietro l' andar per mare c' è una cultura che si esprime anche in testi letterari". "E' un tentativo - osserva il dirigente - di coniugare scienza e letteratura del mare che non può che giovare agli alunni, cui serve avere una visione olistica e interdisciplinare dei loro studi". "Ma questa collaborazione - conclude Amorella - è utile anche per stimolare le istituzioni a valorizzare il patrimonio marittimo della città di Brindisi, assai sottoutilizzato. Un istituto nautico può costituire uno stimolo nell' ottica di rendere protagonisti gli studenti anche degli aspetti politici, in senso nobile, che lo sfruttamento delle risorse marine comporta. Riappropriarsi della memoria storica del ruolo del porto di Brindisi cui certamente farà riferimento il professor Cardini può aiutare ad inserire la scuola nel contesto socio-economico e a sensibilizzare le coscienze alla valorizzazione delle opportunità legate al territorio". Il festival "Mare d' inchiostro" è organizzato dall' associazione "Vedetta sul Mediterraneo" di Giovinazzo



Brindisi Report

Brindisi

in collaborazione con Asset, l' Agenzia regionale strategica per lo sviluppo ecosostenibile del territorio, l' **Autorità** di **Sistema Portuale** del Mare Adriatico e l' **Autorità** di **Sistema Portuale** del Mar Ionio, il Dipartimento Jonico dell' Università di Bari, sede di Taranto, l' istituto "Carnaro - Marconi - Flacco - Belluzzi" e Donne in Corriera. Gli ultimi due appuntamenti della terza edizione si svolgeranno a Bari e Taranto a metà marzo.

Mediterraneo, Mare di tesori'

Franco Cardini ospite del Festival 'Mare d'Inchiostro'

Redazione

BRINDISI Mediterraneo, Mare di tesori è il titolo della lectio magistralis che Franco Cardini terrà Venerdì 4 marzo alle 10 nella Sala Conferenze (ex chiesetta) di Giurisprudenza del Dipartimento Jonico in Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo di Taranto, nell'ambito del Festival Mare d'Inchiostro. Il Mediterraneo è il mare circondato da terre. E come tale è il mare intorno al quale è nata la civiltà. E' un mare che sembra fatto apposta per la circolazione delle idee, del commercio, della cultura ha raccontato più volte Franco Cardini, il prossimo ospite del Festival Mare d'Inchiostro: saranno due gli eventi in Puglia con il professore emerito dell'Istituto italiano di Scienze Umane alla Scuola Normale Superiore di Pisa. Dal Mediterraneo alla Via della Seta, tra Oriente e Occidente; dall'epopea delle civiltà marinare italiane alle Crociate: lo storico e saggista specializzato in Medioevo e Cristianesimo, il medievista che il mondo ci invidia, studioso dell'Islam in tempi in cui non se ne occupava nessuno, sarà l'ospite del penultimo appuntamento della terza edizione del Festival. Venerdì 4 Marzo, dopo i saluti istituzionali dell'ammiraglio di Divisione Salvatore Vitiello comandante del Comando Marittimo Sud della Marina Militare, di Sergio Prete presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Jonio intervengono Valentina Spataro, architetto TaLab (Taranto Laboratorio Urbano)- Asset, Riccardo Pagano direttore del Dipartimento Jonico dell'Università di Bari e Stefano Vinci, docente di Storia del diritto medievale e moderno dell'Università degli Studi di Bari. Partecipano in presenza, alcuni studenti delle scuole di Taranto e collegati da Bari gli studenti del Liceo Classico Orazio Flacco. La lectio magistralis del professor Franco Cardini Mediterraneo, mare di tesori ci sollecita a riflettere sul mare nostrum di antica memoria romana, ha dichiarato Riccardo Pagano direttore del Dipartimento jonico dell'Università degli studi Bari Aldo Moro, sede di Taranto. Il mare Mediterraneo ha aggiunto è all'origine di tante e variegate culture e civiltà. È mezzaluna fertile, è codice di leggi scritte (Hammurabi), è testimone di ricchezza faraonica (Piramidi), è intriso dei topoi culturali dell'antica Grecia, della romanità, della scienza arabo/islamica, della intelligenza vivace e propositiva federiciana, della sacralità spagnoleggiante e tanto altro ancora; sì, è la ricchezza della diversità che trova il suo humus nell'incontro tra culture diverse. Il Mediterraneo, oggi -ha concluso il direttore Pagano è nuovamente al centro di una geopolitica complessa, articolata che nei suoi tesori può trovare risposte per un divenire di pace. Alle 18, il secondo appuntamento del Festival Mare d'Inchiostro: l'autorevole storico e docente universitario Franco Cardini terrà la lectio magistralis La via della seta, un ponte tra Oriente e Occidente nella Sala Comitato dell'Autorità portuale di Brindisi (piazza Vittorio Emanuele II, 7) dove sarà accolto da Aldo Tanzarella, direttore di Esercizio Brindisi-Monopoli dell'Autorità di Sistema portuale del Mare



Messaggero Marittimo

Brindisi

Adriatico meridionale. Interverranno Nicolò Carnimeo, docente di Diritto della Navigazione dell'Università di Bari e Salvatore Amorella, dirigente dell'Istituto Tecnico Carnaro Marconi Flacco Belluzzi di Brindisi. Partecipano in presenza gli studenti dell'Istituto. Il dirigente Salvatore Amorella, racconta che già da qualche anno l'Istituto Nautico ha intrapreso una partnership con l'Università Aldo Moro di Bari e segnatamente con il progetto Mare d'Inchiostro nella prospettiva di rendere consapevoli gli studenti che l'approccio al mare non è solo di natura tecnica ma che dietro l'andar per mare c'è una cultura che si esprime anche in testi letterari. E' un tentativo osserva il dirigente di coniugare scienza e letteratura del mare che non può che giovare agli alunni, cui serve avere una visione olistica e interdisciplinare dei loro studi. Ma questa collaborazione conclude Amorella- è utile anche per stimolare le istituzioni a valorizzare il patrimonio marittimo della città di Brindisi, assai sottoutilizzato. Un Istituto Nautico può costituire uno stimolo nell'ottica di rendere protagonisti gli studenti anche degli aspetti politici, in senso nobile, che lo sfruttamento delle risorse marine comporta. Riappropriarsi della memoria storica del ruolo del porto di Brindisi cui certamente farà riferimento il prof Cardini può aiutare ad inserire la scuola nel contesto socio-economico e a sensibilizzare le coscienze alla valorizzazione delle opportunità legate al territorio. Agli eventi si accede, fino ad esaurimento posti, solo con green pass con obbligo di prenotazione scrivendo a info@vedettamediterraneo.it (seguirà mail di conferma). Alcuni eventi saranno trasmessi in diretta streaming sulla pagina <https://www.facebook.com/vedettasulmediterraneo>.

Ex Ilva: prende fuoco gru al porto, nessun ferito

(ANSA) - **TARANTO**, 02 MAR - Nella tarda mattinata di oggi si è verificato un incendio che ha interessato una gru di recente installazione, in uso all' azienda nell' area portuale dello stabilimento ex Ilva di **Taranto**, al quarto sporgente. Acciaierie d' Italia spiega in una nota che "l' incendio è stato immediatamente posto sotto controllo e non risultano danni a persone. L' azienda effettuerà tutti gli accertamenti del caso sulle cause dell' incendio". Sul posto sono intervenute squadre dei vigili del fuoco in servizio al **porto** di **Taranto**. Si è sprigionata una colonna di fumo nero visibile nitidamente dalla città. (ANSA).



Incendio al porto di Taranto, alta colonna di fumo nero

Redazione

BARI - Un incendio è scoppiato al quarto sporgente del **porto** mercatile di **Taranto** intorno alle 12:30 di oggi. Ad andare in fiamme, secondo le prime informazioni, sarebbe stato il motore di una gru. Sul posto ci sono i vigili del fuoco e il personale del 118. Non è chiara la natura del rogo che ha prodotto una colonna di fumo nero visibile a distanza. Non risultano feriti nell' incendio. Secondo quanto si apprende, il mezzo, che è di proprietà di una ditta che si occupa di movimentazione merci e logistica, era stato rimesso in funzione dopo una attività di manutenzione . Sul posto sono intervenuti anche carabinieri e agenti della polizia di stato.



DIRE
AGENZIA DI STAMPA NAZIONALE

ULTIMA ORA

Incendio al porto di Taranto, alta colonna di fumo nero



Grimaldi Lines, tariffe agevolate per il Rally Italia Sardegna

Grimaldi Lines offre tariffe agevolate per gli appassionati che assisteranno alla 19ª edizione del Rally Italia Sardegna 2022.

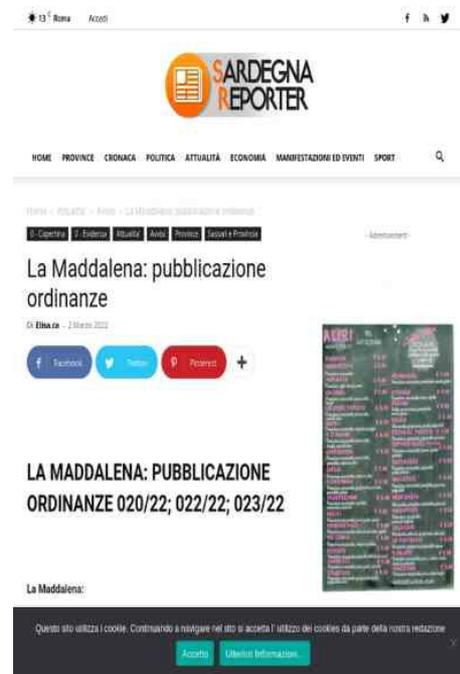
da Redazione

Grazie a un accordo con Aci Sport, chi assisterà alla tappa italiana del World Rally Championship, potrà usufruire di una riduzione del 30% (diritti fissi esclusi) per il viaggio via mare con destinazione Olbia o **Porto** Torres. L'offerta è valida per le linee Livorno-Olbia, **Civitavecchia-Porto** Torres, **Civitavecchia-Olbia**, Barcellona-**Porto** Torres e viceversa, per prenotazioni fino al 1° giugno 2022, con partenza tra il 23 maggio e il 19 giugno 2022. La flotta Grimaldi Lines è costituita da cruise ferry di ultima generazione e moderni traghetti. Le due ammiraglie gemelle Cruise Roma e Cruise Barcelona sono le prime navi del Mar Mediterraneo a zero emissioni in **porto**, grazie alle speciali batterie al litio che entrano in funzione durante la sosta in banchina. Sono dotate di diverse tipologie di cabine e suite, ristoranti, bar, area esterna con solarium e piscina, grande salone per intrattenersi la sera, palestra e altri servizi che rendono la traversata molto piacevole. Livello di servizi molto simile è garantito anche dalle navi Cruise Sardegna e Cruise Europa. Le quattro unità sono tutte impiegate su collegamenti da/per la Sardegna.

The screenshot shows the top of a website page for 'agenziadi viaggi magazine'. The navigation bar includes links for 'Chi siamo', 'Newsletter', 'Media Partner', 'Contatti', 'Pubblicità', and 'Privacy policy'. Below the navigation bar is the site logo and a 'Apri il menù' button. The main headline reads 'Grimaldi Lines, tariffe agevolate per il Rally Italia Sardegna'. A large image shows a white and blue Grimaldi Lines ferry ship docked at a pier with a hillside in the background. Below the image, the date '02 Marzo 2022' is displayed, along with 'di Redazione' and a 'Stampa questo articolo' button. A cookie consent banner is visible, stating: 'Questo sito utilizza i cookie per migliorare la migliore esperienza di navigazione possibile. Continuando a utilizzare questo sito senza modificare le impostazioni dei cookie o cliccando su "Accetta" permetti il loro utilizzo. suggerisci'. At the bottom of the article preview, the text reads: 'In occasione di uno de... agevolate per gli appassionati che assisteranno alla 19ª edizione del Rally Italia Sardegna 2022, gara del Campionato del Mondo Rally in programma ad Alghero dal 2 al 5 giugno 2022.'

La Maddalena: pubblicazione ordinanze

LA MADDALENA: PUBBLICAZIONE ORDINANZE 020/22; 022/22; 023/22 La Maddalena: ORDINANZA 020/22 advertisement Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili CAPITANERIA DI PORTO LA MADDALENA Località P.ta Chiara, snc. - Tel. 0789-730632 - Fax 0789-731020. E-mail: cplamaddalena@mit.gov.it - Sito Web: www.lamaddalena/guardiacostiera.it ORDINANZA ARGOMENTO: 'Lavori di messa in sicurezza dei parabordi presso la banchina commerciale del Porto di Santa Teresa di Gallura (SS). Committente: **Autorità** di **Sistema Portuale** del Mar di Sardegna; Impresa esecutrice: Società CDS Commercial Diving Services, con sede legale in Via G. Carducci n. 9/15 - Golfo Aranci (SS); Direttore dei lavori: Geometra Caterina PAPPITONI; Responsabile Sicurezza Sig. Paolo TONIOLO Periodo: dal 02.03.2022 al 08.03.2022. Il sottoscritto Capo del Compartimento Marittimo e Comandante del Porto di La Maddalena, VISTA l' istanza in data 11.02.2022 con la quale la Soc. 'CDS Commercial Diving Services', ha richiesto l' emissione dei provvedimenti di competenza per poter effettuare, su incarico dell' **Autorità** di **Sistema Portuale** del Mar di Sardegna, i lavori di messa in sicurezza dei parabordi presso la banchina commerciale del Porto di Santa Teresa Gallura (SS), per una durata di circa 7 (sette) giorni; VISTO il parere dell' Ufficio di Delegazione di Spiaggia di Santa Teresa di Gallura, espresso con nota prot. n. 2790 in data 17.02.2022; ACQUISITE le certificazioni di idoneità relative agli operatori tecnici; VISTA la propria Ordinanza n. 103/2019, relativa alla regolamentazione degli accosti nel porto di Santa Teresa di Gallura delle unità che effettuano collegamenti marittimi sulla linea Santa Teresa Gallura-Bonifacio (Corsica) e viceversa; VISTA l' autorizzazione nr. 009/22 in data 01.03.2022 della Delegazione di Spiaggia di Santa Teresa Gallura; VISTA la Legge 10.12.1977, n. 1085 che ha ratificato il Regolamento Internazionale per prevenire gli Abbordi in Mare (COLREG '72); VISTI gli artt. 17, 30 e 81 del Codice della Navigazione e l' art. 59 del relativo Regolamento d' Esecuzione (Parte Marittima); CONSIDERATA la necessità di dover emanare norme che, per quanto di competenza dell' **Autorità** Marittima, ai soli fini di sicurezza della navigazione, disciplinino temporaneamente la navigazione nello specchio acqueo interessato dalle attività in argomento. RENDE NOTO che la Soc. 'CDS Commercial Diving Services' nel periodo compreso tra il 02.03.2022 e il 08.03.2022, effettuerà i lavori di messa in sicurezza dei parabordi presso la banchina commerciale del Porto di Santa Teresa di Gallura (SS), all' interno dello specchio acqueo delimitato dai punti riportati nella seguente tabella, come meglio specificato nell' allegato stralcio planimetrico, parte integrante della presente Ordinanza: Tabella 1 L' intervento verrà effettuato avvalendosi della collaborazione, qualora necessaria, di n. 03 operatori tecnici subacquei. ORDINA Articolo 1 (Divieti) Nel periodo sopra indicato, durante l' esecuzione dei lavori, all' interno dello specchio acqueo indicato



Sardegna Reporter

Cagliari

al rende noto, come meglio evidenziato nella planimetria allegata, che costituisce parte integrante della presente ordinanza, è vietata la sosta a tutte le unità in genere, fatta eccezione per il mototraghetto di linea impegnato nel servizio di collegamento marittimo Santa Teresa Gallura/Bonifacio, secondo le modalità riportate al successivo articolo. Articolo 2 (Prescrizioni) a) Il Responsabile delle operazioni dell' impresa esecutrice dei lavori in oggetto dovrà osservare scrupolosamente quanto prescritto dall' Autorizzazione in premessa citata; b) Il Comando di bordo del mototraghetto impegnato nel servizio di collegamento marittimo sulla linea Santa Teresa Gallura - Bonifacio: Preliminarmente all' ingresso nel porto di Santa Teresa Gallura, dovrà accertarsi, tramite comunicazioni dirette con il Responsabile delle operazioni della Ditta esecutrice delle attività in parola, che la stessa abbia interrotto ogni attività subacquea e/o di superficie, come pure provveduto a sgomberare lo specchio acqueo di cui al RENDE NOTO, così come prescritto alla lettera a) del presente articolo. Articolo 3 (Sanzioni) I contravventori alla presente Ordinanza, salvo che il fatto non configuri diverso e/o più grave illecito, saranno perseguiti ai sensi degli artt. 1164, 1174 e 1231 del Codice della Navigazione, ovvero ai sensi dell' art. 53 del Codice della Nautica da Diporto. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e far osservare la presente Ordinanza, la cui diffusione verrà assicurata mediante l' affissione all' albo di questa Capitaneria ex art. 59 del Regolamento di Esecuzione al Codice della Navigazione, comunicazione agli organi di informazione, l' invio ai soggetti interessati e la pubblicazione sul sito internet www.guardiacostiera.it/lamaddalena/ordinanze. La Maddalena, IL COMANDANTE C.F. (CP) Renato SIGNORINI (Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. 07/03/2005, n° 82) ORDINANZA 022/22 Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili CAPITANERIA DI PORTO LA MADDALENA Località P.ta Chiara, snc. - Tel. 0789-730632 - Fax 0789-731020. E-mail: cplamaddalena@mit.gov.it - Sito Web: www.lamaddalena/guardiacostiera.it ORDINANZA ARGOMENTO: Manifestazione di pesca sportiva 'XIII Trofeo Maestrale Luogosanto di Surf Casting' - campo di gara principale in località Coluccia nel Comune di Santa Teresa Gallura - campo di gara di riserva in località Isola dei Gabbiani nel Comune di Palau. Organizzatore: Sig. Farina Andrea Giuseppe, in qualità di Presidente Pro-tempore della Società Sportiva Dilettantistica 'ASD Maestrale Luogosanto', con sede legale a Olbia, Via del Rosmarino n. 18; Periodo: il 05.03.2022, con riserva il 12.03.2022, dalle ore 17.00 alle ore 24.00. Il sottoscritto Capo del Compartimento Marittimo e Comandante del Porto di La Maddalena, VISTA l' istanza in data 04.01.2022 con la quale la Società Sportiva Dilettantistica 'ASD Maestrale Luogosanto', ha richiesto l' emissione dei provvedimenti di competenza per l' effettuazione di una manifestazione sportiva di pesca denominata 'XIII Trofeo Maestrale Luogosanto di Surf Casting', nel giorno 05.03.2022 con riserva il 12.03.2023, dalle ore 17:00 alle ore 24:00, con campo di gara individuato nello specchio acqueo compreso tra la Coluccia e l' Isola dei Gabbiani, nei comuni di Santa Teresa Gallura e Palau; VISTA l' autorizzazione per lo svolgimento della sopra citata gara di pesca rilasciata dalla Regione Autonoma della Sardegna - Assessorato dell' Agricoltura e Riforma Agropastorale - assunta al prot. 2197 del 09.02.2022; VISTA la propria autorizzazione nr. 007/22 in data 02.03.2022; VISTI gli artt. 17 e

Sardegna Reporter

Cagliari

30 del Codice della Navigazione e l' art. 59 del relativo Regolamento di Esecuzione (Parte Marittima); CONSIDERATA la necessità di dover emanare norme che, per quanto di competenza dell' **Autorità** Marittima, ai soli fini di sicurezza della navigazione, disciplinino temporaneamente la navigazione all' interno del campo gara interessato dalla manifestazione in argomento, RENDE NOTO che la Società Sportiva Dilettantistica 'ASD Maestrale Luogosanto', nel giorno 05.03.2022 con riserva il 12.03.2022, dalle ore 17:00 alle ore 24:00, effettuerà la manifestazione sportiva di pesca denominata 'XIII Trofeo Maestrale Luogosanto di Surf Casting', presso il campo di gara individuato nello specchio acqueo delimitato dai punti riportati nelle seguenti tabelle e come meglio evidenziato nell' allegato stralcio planimetrico, parte integrante della presente Ordinanza: ORDINA Articolo 1 (Divieti) il giorno 05.03.2022 con riserva il 12.03.2022, dalle ore 17:00 alle ore 24:00, nello specchio acqueo sopra individuato (per una distanza di mt 200 dalla costa) è vietato il transito, la sosta a tutte le unità in genere e qualunque altra attività subacquea o di superficie. Articolo 2 (Prescrizioni) L' Organizzatore dovrà osservare scrupolosamente quanto prescritto dall' Autorizzazione in premessa citata. Articolo 3 (Sanzioni) Salvo che il fatto costituisca altro e/o più grave illecito, i contravventori alla presente Ordinanza saranno perseguiti ai sensi degli artt. 1164, 1174 e 1231 del Codice della Navigazione, ovvero ai sensi dell' art. 53 del Codice della Nautica da Diporto, nonché ai sensi delle disposizioni normative previste dagli artt. 7 e seguenti del D. Lgs. n. 4/2012. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e far osservare la presente Ordinanza, la cui diffusione verrà assicurata mediante l' affissione all' albo di questa Capitaneria ex art. 59 del Regolamento di Esecuzione al Codice della Navigazione, comunicazione agli organi di informazione, l' invio ai soggetti interessati e la pubblicazione sul sito internet www.guardiacostiera.it/lamaddalena/ordinanze. La Maddalena, IL COMANDANTE C.F. (CP) Renato SIGNORINI (Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. 07/03/2005, n° 82) ORDINANZA 023/22 Ministero delle infrastrutture e della Mobilità Sostenibili CAPITANERIA DI PORTO LA MADDALENA Località P.ta Chiara, snc. - Tel. 0789-730632 - Fax 0789-731020. E-mail: cplamaddalena@mit.gov.it - Sito Web: www.lamaddalena/guardiacostiera.it ORDINANZA ARGOMENTO: 'Lavori di posizionamento di un campo boe d' ormeggio - Loc. Mennena nel Comune di Arzachena (SS)'. Committente: Ditta individuale 'Angioni Maristella' con sede in loc. Liscia Ruja nr. 0 - 07021 Arzachena (SS); Imprese esecutrici: Ditta individuale 'Diana Francesco', con sede legale in via Indipendenza nr. 48 - 07024 La Maddalena (SS); Direttore dei lavori: Ingegnere Fabio PADRE; Responsabile della sicurezza: Sig. Francesco DIANA; Periodo: dal 03.03.2022 al 18.03.2022. Il sottoscritto Capo del Circondario Marittimo e Comandante del Porto di La Maddalena, VISTA l' istanza in data 20.02.2022 con la quale la sig.ra Angioni Maristella titolare della ditta individuale Angioni Maristella con sede in loc. Liscia Ruja n° 0 - 07021 Arzachena (SS) e titolare della concessione demaniale rilasciata dalla R.A.S. n° 145 del 02/07/2021, ha richiesto l' autorizzazione per il posizionamento di un campo boe in Loc. Mannena nel Comune di Arzachena (SS); VISTA la propria autorizzazione nr. 08/22 in data 02.03.2022; ACQUISITA la certificazione di idoneità relativa all' operatore tecnico subacqueo impegnato nelle attività di cui sopra; ACQUISITA

Sardegna Reporter

Cagliari

la documentazione di idoneità relativa alla M/B MIZAR iscritta al nr. LM 1799 dei RR.NN.MM. & GG. della Capitaneria di Porto di La Maddalena; VISTA la Legge 10.12.1977, n. 1085, ratificante il Regolamento Internazionale per prevenire gli Abbordi in Mare (COLREG 72); VISTO il Codice Internazionale dei Segnali marittimi (C.I.S.); VISTI gli artt. 17 del Codice della Navigazione e l' art. 59 del relativo Regolamento d' Esecuzione (Parte Marittima); CONSIDERATA la necessità di dover emanare norme che, per quanto di competenza dell' **Autorità** Marittima, ai soli fini di sicurezza della navigazione, disciplinino temporaneamente la navigazione nelle zone di mare interessate dalle operazioni in argomento, RENDE NOTO che la Ditta individuale 'Diana Francesco', nel periodo compreso tra il 03.03.2022 al 18.03.2022, effettuerà i lavori di per il posizionamento di un campo boe in Loc. Mannena nel Comune di Arzachena (SS), all' interno dello specchio acqueo delimitato dai punti riportati nella seguente tabella, come meglio specificato negli allegati stralci planimetrici, parte integrante della presente Ordinanza. ORDINA Articolo 1 (Divieti) Nel periodo sopra indicato, durante l' esecuzione dei lavori, all' interno dello specchio acqueo di cui al 'RENDE NOTO', come meglio evidenziato nella planimetria allegata, che costituisce parte integrante della presente Ordinanza, è vietata: a) la balneazione; b) il transito, la sosta e l' ancoraggio di qualsiasi unità navale; c) la pesca, l' attività subacquea e qualsiasi attività diportistica e/o professionale in genere. d) Non sono soggette/i al divieto di cui al precedente comma: 1. le persone e i veicoli facenti capo alla ditta esecutrice dei lavori o dalla stessa autorizzate; 2. le persone e i veicoli appartenenti o autorizzate dal Direttore dei lavori; 3. le persone e i veicoli della Guardia Costiera e delle Forze di Polizia in servizio; 4. le persone e i veicoli adibiti ad un pubblico servizio che abbiano necessità, non prorogabile, di accedere alle aree in ragione delle finalità istituzionali perseguite dall' Ente di appartenenza. Articolo 2 (Prescrizioni) a) La ditta esecutrice dei lavori di cui trattasi dovrà osservare scrupolosamente quanto prescritto dall' Autorizzazione in premessa citata. b) I comandanti/conducenti delle unità in transito in prossimità degli specchi acquee direttamente interessati dalle suddette operazioni dovranno: prestare la massima attenzione e comunque tenersi alla distanza di sicurezza indicata dall' unità operante; mantenere attivo ascolto radio sul canale 16 VHF anche al fine di assicurare eventuali contatti con il personale operante; adottare tutte le manovre e le precauzioni in mare utili a scongiurare potenziali situazioni di pericolo e ad evitare intralcio al regolare svolgimento delle operazioni in argomento. Articolo 3 (Sanzioni) I contravventori alla presente Ordinanza, salvo che il fatto non configuri diverso e/o più grave illecito, saranno perseguiti ai sensi degli artt. 1164, 1174 e 1231 del Codice della Navigazione, ovvero ai sensi dell' art. 53 del Codice della Nautica da Diporto. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e far osservare la presente Ordinanza, la cui diffusione verrà assicurata mediante l' affissione all' albo di questa Capitaneria ex art. 59 del Regolamento di Esecuzione al Codice della Navigazione, comunicazione agli organi di informazione, l' invio ai soggetti interessati e la pubblicazione sul sito internet www.guardiacostiera.it/lamaddalena/ordinanze. La Maddalena, IL COMANDANTE C.F. (CP) Renato SIGNORINI (Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. 07/03/2005,

Sardegna Reporter

Cagliari

n° 82)

Bocchetta - Annunziata. Mega: "Restituiremo a Messina un tratto di fronte mare negato"

Marco Ipsale

Il presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale** dello Stretto di Messina sul confronto pubblico verso il concorso di progettazione "Restituiremo alla città una porzione di fronte mare sottratto negli ultimi cinquant' anni alla libera fruizione che ha creato una cesura ingiustificata e per certi versi incomprensibile". Così il presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale** dello Stretto di Messina, Mario Mega, dopo l' ultimo incontro del confronto pubblico verso il concorso di progettazione per la riqualificazione del fronte mare Bocchetta - Annunziata. Quando sarà aperto il nuovo porto di Tremestieri, potrebbero volerci altri due anni, la rada San Francesco sarà libera dal traffico navale e quei due chilometri e mezzo, nelle intenzioni, dovranno diventare il nuovo lungomare di Messina. L' **Autorità Portuale** ha scelto di ascoltare le idee della città (diversi contributi nei correlati a fine articolo) per realizzare un documento che costituirà la base del concorso di progettazione, da pubblicare a maggio. Il 25 marzo saranno presentati i risultati del confronto. "Sono molto soddisfatto della partecipazione della città - prosegue Mega -. Oltre 40 contributi scritti e più di 250 persone che hanno discusso negli incontri tematici sono un patrimonio di conoscenza utilissimo per completare le previsioni del piano regolatore **portuale** ed avviare il concorso di progettazione che ridisegnerà questa parte di affaccio sullo Stretto a servizio della città, dei turisti e dei passeggeri che sbarcheranno nel porto di Messina". Agire per sottrazione invece che per addizione. Ma cosa è emerso dal confronto? Ovviamente i pareri non sono unanimi ma c' è un tema condiviso più degli altri: agire per sottrazione invece che per addizione. Vale a dire eliminare tutta una serie di costruzioni non di pregio che ostruiscono la vista del mare e recuperare solo ciò che può essere utile, come si sta facendo ad esempio coi padiglioni vincolati della Fiera, anche se l' appalto è bloccato da contese giudiziarie. In questo contesto il dibattito sulla ricostruzione dell' edificio dell' ex teatro in Fiera . Escluse le prime due classificate, l' **Autorità Portuale** deve valutare se affidare alla terza o se annullare l' appalto, come chiedono molti messinesi. Era una delle domande rivolte ai partecipanti dell' ultimo incontro, un centinaio, che non ha avuto una risposta univoca. L' idea comune, in ogni caso, è quella di prolungare la Passeggiata a mare, eliminando tutte le barriere e cancellate, soprattutto quelle davanti al mare. La prima parte della rada San Francesco potrebbe essere destinata a un porticciolo, ma sempre con la possibilità di passeggiare sul lungomare, per poi ampliare la spiaggia del Ringo e spingersi fino all' Annunziata. Anzi c' è chi propone di estendere il piano anche alle vicine "Case Basse" di Paradiso. Non sono nelle aree di competenza dell' **Autorità Portuale** ma potrebbe essere l' occasione per recuperare anche quella parte di territorio sul mare, da tempo abbandonata. Articoli correlati.



Messina. Lunedì l' inaugurazione della nave Iginia

Redazione

Ci sarà anche il ministro delle Infrastrutture e della Mobilità, Enrico Giovannini, oltre che i presidenti delle Regioni Sicilia e Calabria, Nello Musumeci e Roberto Occhiuto Lunedì 7 marzo 2022, alle ore 12, al **Porto** di **Messina**, Via Vittorio Emanuele II (Molo Colapesce), sarà inaugurata la Iginia , la nuova nave di Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS Italiane). Saranno presenti: Enrico Giovannini , ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Vera Fiorani , amministratrice delegata e dg Rfi, Giuseppe Marta , direttore Navigazione Rfi, Nello Musumeci , presidente Regione Siciliana, Roberto Occhiuto , presidente Regione Calabria, Leonardo Santoro , commissario del Comune di **Messina**, Marco Oteri , commissario del Comune di Villa San Giovanni.



L' Oman abolisce il tampone per i turisti vaccinati

Importante decisione dell' Oman Civil Aviation Authority che ha abolito l' obbligo del tampone molecolare per entrare in Oman: i viaggiatori internazionali - compresi quindi gli italiani - dovranno presentare al loro arrivo

da Redazione

Un altro mondo ::marker { color:#f6f7f7; } .widget-6 { background: #f6f7f7; border-left: 1px solid !important; border-right: 1px solid !important; border-bottom: 1px solid !important; border-color: #cccccc !important; padding-left: 10px !important; padding-right:10px !important; padding-top:0px !important; margin-bottom:20px !important; } .widget-5 { background: #f6f7f7; border-left: 1px solid !important; border-right: 1px solid !important; border-top: 1px solid !important; border-color: #cccccc !important; padding: 10px !important; padding-bottom:1px !important; margin-bottom:0px !important; } .content .widget div { margin-bottom: 20px; border-bottom: none; } .widget h3 { display:none; } .widget ul { border-bottom: 0px !important; margin-bottom: 5px !important; } .rsswidget { font-size:15px; font-weight:800; color:black !important; } .rsswidget:hover { font-size:15px; font-weight:800; color:red !important; } .rssSummary { color: #000000 !important; font-size: 13px; } ViaggiOff Sorolla in mostra a Milano: viaggio nella luce di Spagna Le spiagge di Valencia e le barche dei pescatori, i rigogliosi giardini dell' Alcazar di Siviglia o dell' Alhambra di Granada, gli usi e costumi dei villaggi: è un viaggio per immagini... Ferrara, ciak si gira: tour nei luoghi del cinema Ferrara è tutta un set. La città è stata location per quasi 100 film e ora questo patrimonio di angoli, strade, parchi e palazzi immortalati sulla celluloide diventano protagonisti di... Nel nome del vino: dal grappolo alla Spa nei Vinum Hotels in Alto Adige Dormire tra i vigneti è possibile in Alto Adige, dove scoprire aziende vinicole e cantine da molto vicino, nei Vinum Hotels Südtirol. Il gruppo comprende 29 strutture, a conduzione familiare,... Baleari alternative a piedi, in bici o in kayak Non solo mare alle Baleari. L' arcipelago spagnolo è tutto da scoprire anche in cammino o in bicicletta, grazie a oltre 400 passeggiate e percorsi di trekking disponibili sul territorio. Al... I più letti della Settimana Viaggi extra Ue, la riapertura imperfetta Viaggi, si riparte: la guida della Farnesina Neos-Ita, storia di un' amicizia destinata a crescere La guerra non ferma il turismo Guerra in Ucraina, stop a tutti i voli civili Chi colonizza il metaverso: i pionieri del travel Balneari, scatta la rivolta: «Emendamento deludente» Voli dalla Russia banditi: la scelta dell' Europa Sostegni ter, altri 200 milioni per il turismo Il porto di Fiumicino sarà targato Royal Caribbean Facebook Twitter TravelD L' Agenzia di Viaggi magazine 22 hours ago Prenderà il via il 4 marzo prossimo il #Digitour, il credito d' imposta dedicato alle agenzie di viaggi e ai tour operator promosso dal ministero del #Turismo e gestito da Invitalia, per agevolare lo sviluppo digitale del settore secondo quanto previsto dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (#Pnrr) ... See More See Less Bonus



02 Marzo

11:13

da Redazione

Stampa questo articolo

Questo sito utilizza i cookie per fornire la migliore esperienza di navigazione possibile. Scorrendo, o continuando a utilizzare questo sito senza modificare le impostazioni dei cookie o cliccando su "Accetta" permetti il loro utilizzo. [Scopri di più](#)

Importante decisione dell' Oman Civil Aviation Authority che ha abolito l' obbligo del tampone molecolare per entrare in Oman: i viaggiatori internazionali - compresi quindi gli italiani - dovranno presentare al loro arrivo un tampone molecolare con Qr code, in inglese, che attesti la doppia vaccinazione anti Covid19 il cui ultimo ciclo sia concluso almeno 14 giorni dell' arrivo in Oman.

AgenziaViaggi

Focus

digitale, il 4 marzo il click day per adv e t.o - www.lagenziadiviaggi.it www.lagenziadiviaggi.it Prenderà il via il 4 marzo prossimo il Digitour, il credito d' imposta dedicato alle agenzie di viaggi e ai tour operator. [View on Facebook](#) [Share on Facebook](#) [Share on Twitter](#) [Share on Linked In](#) [Share by Email](#) L' Agenzia di Viaggi magazine 23 hours ago *** L' Organizzazione mondiale del turismo (#Unwto) sta valutando la sospensione della #Russia come suo stato membro *** ... [See More](#) [See Less](#) Russia fuori dall' Unwto: l' ipotesi in campo - www.lagenziadiviaggi.it www.lagenziadiviaggi.it L' Organizzazione mondiale del turismo (Unwto) sta valutando la sospensione della Russia come suo stato membro. [View on Facebook](#) [Share on Facebook](#) [Share on Twitter](#) [Share on Linked In](#) [Share by Email](#) L' Agenzia di Viaggi magazine 1 day ago La guida della #Farnesina ai viaggi post #covid ... [See More](#) [See Less](#) Viaggi, si riparte: la guida della Farnesina - www.lagenziadiviaggi.it www.lagenziadiviaggi.it Da oggi cadono i principali paletti imposti dalla pandemia ai viaggi, con alcune regole che restano in vigore e che vale la pena ricordare. [View on Facebook](#) [Share on Facebook](#) [Share on Twitter](#) [Share on Linked In](#) [Share by Email](#) L' Agenzia di Viaggi magazine 1 day ago Perché una connessione #INTERNET sicura è fondamentale per i #viaggiatori nel 2022? #adv #cybersecurity ... [See More](#) [See Less](#) Perché una connessione internet sicura è fondamentale per i viaggiatori nel 2022? - www.lagenziadiviaggi.it www.lagenziadiviaggi.it Siamo circondati da una nuvola di dati, che ci frullano intorno grazie alle reti wireless, e noi vi accediamo attraverso il nostro smartphone. [View on Facebook](#) [Share on Facebook](#) [Share on Twitter](#) [Share on Linked In](#) [Share by Email](#) L' Agenzia di Viaggi magazine 2 days ago #ViaggiOff | Sulla neve, nel deserto, alla spa: si avvicina l' 8 marzo festa della donna, ecco dove trascorrerla in viaggio ... [See More](#) [See Less](#) Festa della donna sì, ma dove? Idee di viaggio per l' 8 marzo - ViaggiOff www.viaggioff.it L' 8 marzo festa della donna è l' occasione per organizzare un weekend al femminile o un viaggio con le amiche [View on Facebook](#) [Share on Facebook](#) [Share on Twitter](#) [Share on Linked In](#) [Share by Email](#) L' Agenzia di Viaggi magazine 2 days ago Il tour operating crede in BIT - BORSA INTERNAZIONALE DEL TURISMO : raffica di adesioni ... [See More](#) [See Less](#) Il tour operating crede in Bit: raffica di adesioni - www.lagenziadiviaggi.it www.lagenziadiviaggi.it Arrivano conferme e ritorni dal mondo degli operatori che danno un segnale forte di rilancio in questa fase di riapertura [View on Facebook](#) [Share on Facebook](#) [Share on Twitter](#) [Share on Linked In](#) [Share by Email](#) L' Agenzia di Viaggi magazine 2 days ago Un nuovo modello multiservice per le agenzie di viaggi e la detraibilità della spesa-vacanza per il cliente finale. Da queste due idee forti per il travel parte la riflessione del presidente di #Aidit , Domenico Pellegrino, che confida in una piena ripartenza del settore dopo il Covid e nonostante la guerra ... [See More](#) [See Less](#) Se la vacanza la 'regala' il governo: l' idea di Pellegrino (Aidit) - www.lagenziadiviaggi.it www.lagenziadiviaggi.it Un modello multiservice per le agenzie di viaggi e la detraibilità della spesa-vacanza per il cliente. Le intenzioni del presidente Aidit.

Anche MSC interrompe temporaneamente tutte le spedizioni container da/per la Russia

MSC Mediterranean Shipping Company, primo operatore container al mondo e società del Gruppo MSC, ha annunciato che dal 1° marzo 2022 e con effetto immediato, ha interrotto temporaneamente tutte le prenotazioni di trasporto merci da/per la Russia, includendo anche tutte le aree di accesso, tra cui Baltico, Mar Nero ed Estremo Oriente russo. L'annuncio del blocco delle spedizioni da parte dei maggiori vettori marittimi di container da/per la Russia, già da ieri come anticipato da Corriere marittimo, vede coinvolte le compagnie globali, ma non solo, anche alcuni tra i maggiori porti Nord europei stanno mettendo in atto la temporanea sospensione della movimentazione, carico e scarico delle merci da/per la Russia. La società continuerà ad accettare le prenotazioni per la sola consegna di beni essenziali come cibo, attrezzature mediche e aiuti umanitari. MSC ha monitorato con attenzione i suggerimenti dei governi sulle nuove sanzioni, in seguito al conflitto in Ucraina del febbraio 2022, e ha finora operato servizi di spedizione e trasporto interno da e per la Russia nel pieno rispetto delle misure sanzionatorie internazionali applicabili. Anche MSC Crociere, il terzo brand di crociere più grande al mondo e altra società del Gruppo MSC, come già anticipato da Corriere marittimo, ha comunicato ieri la sospensione degli scali delle sue navi a San Pietroburgo per assicurare la salute e sicurezza dei passeggeri e dell'equipaggio. Pertanto dalla fine di maggio a ottobre le sue quattro navi - MSC Preziosa, MSC Grandiosa, MSC Poesia e MSC Virtuosa - che prevedevano di fare scalo a San Pietroburgo nell'ambito degli itinerari delle crociere nel Mar Baltico per la stagione estiva 2022, sospenderanno tutti i loro scali nella città russa. Nessuna nave di MSC Crociere opera nel Mar Baltico in questo momento.



Corriere Marittimo

Focus

Armatori globali e società blue-chip tagliano traffici e attività commerciali con la Russia

Cinque delle sei più grandi linee di container del mondo hanno sospeso le prenotazioni da e verso i porti russi dopo l' invasione dell' Ucraina , unendosi al numero crescente di società occidentali ad alta capitalizzazione azionaria che stanno tagliando i legami con l' economia russa. Si stanno unendo all' esodo delle compagnie marittime, le società blue-chip come Apple, BP, Shell, Equinor, General Motors, Boeing, UPS e Fedex che stanno sospendendo o abbandonando definitivamente le loro attività commerciali in Russia. Hapag-Lloyd ha annunciato la sospensione delle prenotazioni per la Russia la scorsa settimana, seguita da ONE e Maersk. MSC e CMA CGM hanno seguito l' esempio martedì. I dettagli variano tra i vettori e almeno uno, MSC, continuerà il servizio parziale. "MSC sta introducendo a partire dal 1 marzo, con effetto immediato, un' interruzione temporanea di tutte le prenotazioni di merci da/per la Russia, coprendo tutte le aree di accesso tra cui il Baltico, il Mar Nero e l' Estremo Oriente della Russia", ha affermato MSC in una nota già anticipata da Corriere marittimo - "MSC continuerà ad accettare e controllare le prenotazioni per la consegna di beni essenziali come cibo, attrezzature mediche e beni umanitari ". MSC ha citato la crescente ondata di misure sanzionatorie contro il commercio russo nello spiegare il suo annuncio. CMA CGM ha sottolineato la necessità di mantenere la sicurezza e ha affermato che avrebbe anche aumentato i suoi sforzi di sicurezza informatica , rispondendo all' ambiente di minaccia informatica intensificato.

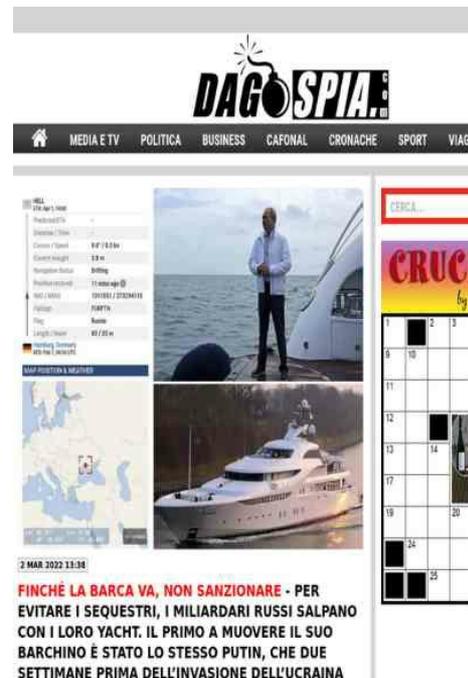


Dagospia

Focus

FINCHÉ LA BARCA VA, NON SANZIONARE - PER EVITARE I SEQUESTRI, I MILIARDARI RUSSI SALPANO CON I LORO YACHT. IL PRIMO A MUOVERE IL SUO BARCHINO È STATO LO STESSO PUTIN, CHE DUE SETTIMANE PRIMA DELL' INVASIONE DELL' UCRAINA HA FATTO SPOSTARE IL SUO ...

vladimir putin nel suo yacht I costi dell' invasione in Ucraina e le sanzioni varate da Ue, Stati Uniti e Regno Unito contro Mosca stanno danneggiando il patrimonio dei grandi oligarchi della Russia. Non si parla però solo di conti correnti e risparmi congelati. A rischiare il sequestro sono anche i maxi yacht, i colossi del mare che ogni estate si fanno notare nei porti italiani da Portofino alla Costa Smeralda. In queste ore il ministro degli Esteri francese, Bruno Le Maire, ha fatto sapere che la Francia si prepara a sequestrare i beni di funzionari e imprenditori russi. gracefulo yacht di putin a kaliningrad Nel mirino attività finanziarie, immobili, yacht e auto di lusso. Anche il Regno Unito farà lo stesso. Il segretario ai Trasporti, Grant Shapps, ha detto di aver scritto a tutti i porti del Paese chiedendo loro di vietare l' accesso alle navi battenti bandiera russa o a imbarcazioni registrate, di proprietà, controllate, noleggiate o gestite da russi. Per molti di questi giganti del mare è così scattato il «fuggi fuggi» dall' Occidente. Il primo a dare il via alle grandi manovre delle super imbarcazioni è stato lo stesso presidente russo, Vladimir Putin. GLI YACHT DEGLI OLIGARCHI RUSSI Con i suoi 80 metri di lunghezza, «Graceful», lo yacht personale di Putin, è stato spostato da Amburgo a Kaliningrad appena due settimane prima dell' invasione russa in Ucraina. L' ultima posizione nota dello yacht, secondo il sito MarineTraffic, è infatti nel porto della città, storico snodo commerciale di quella che fu la provincia della Prussia Orientale. Ma non è solo Putin a preoccuparsi dei suoi asset sul mare. Lo yacht dell' uomo d' affari russo Oleg Deripaska Il patron del Chelsea, Roman Abramovich, che ha rinunciato al controllo del club, punta a trasferire il suo «My Solaris», lo yacht da 140 metri, dal porto di Barcellona per evitare che venga bloccato. L' altro gioiello dell' imprenditore, l'«Eclipse», è ormeggiato invece al sicuro a Saint Martin nei Caraibi. Il magnate russo Andrey Melnichenko avrebbe poi dato al comandante del mega panfilo «Sailing Yacht A» - nel porto di Trieste per manutenzioni - l' ordine di salpare al più presto possibile. Lontano dalle sanzioni. gracefulo yacht di putin. 2 - ANONYMOUS CONTRO PUTIN. MODIFICATI I DATI DI NAVIGAZIONE DEL SUO YACHT: ROTTA VERSO L' INFERNO Valerio Berra per www.open.online Solo un gesto dimostrativo ma il dissenso passa anche da questo. Nelle ultime ore un gruppo di hacker legati al collettivo Anonymous ha deciso attaccare Graceful, lo yacht di Vladimir Putin dal valore stimato di 87 milioni di euro. Per diverse o questo gioiello dell' ingegneria navale è stato ribattezzato FCKPTN, la versione senza vocali di Fuck Putin. Il nome compariva sui dati di navigazione del portale Vesseltracker, dove sono tracciate tutte le imbarcazioni del mondo. gracefulo yacht putin Gli hacker sono entrati nell' Automatic Identification System, il sistema che raccoglie tutti i dati di navigazione e li comunica a Vesseltracker. Il sistema era diventato noto nel marzo 2021, quando l' enorme nave cargo Ever Given



Dagospia

Focus

si era incagliata nel canale di Suez bloccando una delle rotte più importanti per la logistica. Oltre al nome delle yacht, Anonymous ha cambiato anche la sua posizione. Graceful, o meglio FCKPTN, è stato segnato sull' Isola dei Serpenti, una piccola landa di terra nel Mar Nero dove un gruppo di soldati ucraini ha suggerito alla nave russa che aveva appena attraccato di «andare a farsi fottere». Oltre alla posizione sono stati manomessi anche i dati sulla sua destinazione: dopo qualche esitazione lo yacht di Putin è stato diretto verso un chiarissimo HELL. Al momento i dati sono stati sistemati e Graceful ha ritrovato il suo nome originale. Al momento si trova ancorata in un porto del Mar Nero. Resta ancora una traccia dell' attacco: il suo Callsign è ancora settato su ANONYMO. graceful lo yacht di putin Ancora una volta Anonymous ha scelto un' azione dimostrativa. Al momento la linea sembra questa: gli hacker hanno deciso di colpire portali e siti che avessero soprattutto un valore simbolico. Sono un esempio gli attacchi al sito del Cremlino, di Gazprom o dell' agenzia Tass. graceful lo yacht di putin. Al momento nessuna rete strategica russa è stata assaltata, Anonymous ha chiarito infatti che la sua operazione non è «contro il popolo russo. Non è nemmeno uno contro i soldati russi. L' operazione prende di mira Putin e l' apparato statale controllato da Putin, le società statali, i media controllati dallo stato e gli individui e le società private che hanno beneficiato per decenni del sistema autocratico di Putin». Ieri però è stato registrato un attacco all' Istituto di Sicurezza Nucleare di Mosca. È l' inizio di una nuova fase? yacht lady anastasia alexander mikheev 4 Putin yacht yacht lady anastasia alexander mikheev 3 putin sposta il suo yacht anonymoys hackera lo yacht di putin lo yacht che abramovich ha regalato a putin Condividi questo articolo.

Informare

Focus

Ignazio Messina & C. dota la flotta di sistemi avanzati di telemedicina

Avviata la dotazione alle navi di un' apparecchiatura che rende possibile l' effettuazione a bordo dello spettro di base degli esami di emergenza Il gruppo armatoriale genovese Ignazio Messina & C., che già nel 2007 aveva attuato un protocollo di telemedicina, ha compiuto un ulteriore passo avanti in questo campo con l' avvio della dotazione sulle proprie navi "Jolly" della TMV (Telemedecine-Vessel), una valigetta in grado di galleggiare e di non essere infiltrata dall' acqua che è collegata con una sala controllo a terra al fine di poter eseguire esami sanitari di base per i marittimi dell' equipaggio e per affrontare le emergenze sanitarie attraverso uno schema avanzato di telemedicina. La prima nave della flotta ad essere stata dotata dell' attrezzatura sanitaria è la Jolly Cristallo . L' innovativo "medical device" rende possibile l' effettuazione a bordo dello spettro di base degli esami di emergenza: dal controllo della pressione all' elettrocardiogramma alla spirometria, trasmettendo attraverso file particolarmente leggeri il risultato a una sala controllo a terra e ottenendo in tempo reale diagnosi e terapie di emergenza sino all' eventuale richiesta di trasporto d' urgenza dalla nave in alto mare al più vicino centro ospedaliero di terra. L' apparecchiatura, inoltre, può consentire screening periodici sullo stato di salute dei componenti dell' equipaggio, attuando così una reale e concreta azione di medicina preventiva. Frutto di una ricerca e di un progetto sviluppato dal CIRM, il Centro Internazionale Radio Medico, questo medical device consente al comandante, a seguito di una breve formazione erogata dal CIRM, di effettuare, anche in navigazione, esami essenziali e ottenere da terra le prescrizioni mediche del caso.



MSC interrompe le spedizioni merci da e per la Russia e gli scali delle navi passeggeri a San Pietroburgo previsti tra maggio e ottobre

Ufficio stampa

Tempo di lettura: 1 minuto Ginevra - Anche la MSC Mediterranean Shipping Company, primo operatore container al mondo, ha sospeso le spedizioni e le crociere in Russia. Il Gruppo Msc ha infatti annunciato, a similitudine di tutte le altre Compagnie di navigazione, di aver interrotto, temporaneamente, tutte le prenotazioni di trasporto merci da/per la Russia, includendo anche tutte le aree di accesso, tra cui Baltico, Mar Nero ed Estremo Oriente russo. La società continuerà ad accettare le prenotazioni per la sola consegna di beni essenziali come cibo, attrezzature mediche e aiuti umanitari. 'MSC - spiega la compagnia di navigazione in una nota - ha monitorato con attenzione i suggerimenti dei governi sulle nuove sanzioni in seguito al conflitto in Ucraina del febbraio 2022 ed ha finora operato servizi di spedizione e trasporto interno da e per la Russia nel pieno rispetto delle misure sanzionatorie internazionali applicabili'. L'interruzione riguarda anche Msc Crociere, terzo brand più grande al mondo, che ha comunicato la sospensione degli scali delle sue navi a San Pietroburgo per garantire la sicurezza dei passeggeri e dell'equipaggio. Così dalla fine di maggio fino ad ottobre MSC Preziosa, MSC Grandiosa, MSC Poesia e MSC Virtuosa, le quattro navi che prevedevano di fare scalo a San Pietroburgo nell'ambito degli itinerari nel Mar Baltico per la stagione 2022, sospenderanno tutti i loro scali nella città russa.



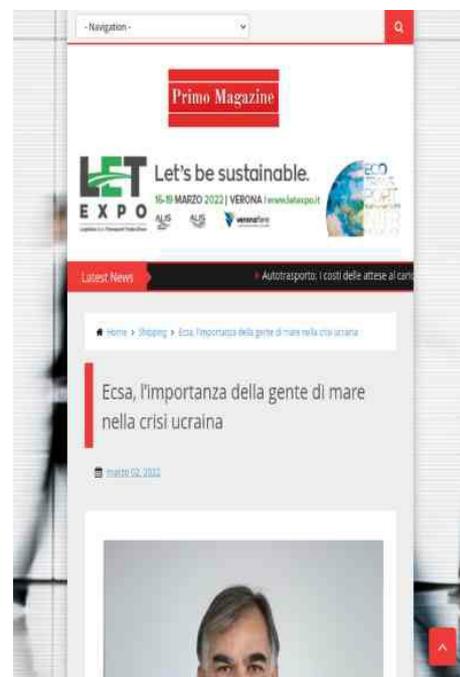
Primo Magazine

Focus

Ecsa, l'importanza della gente di mare nella crisi ucraina

2 marzo 2022 - Gli armatori europei stanno seguendo molto da vicino gli impatti sugli equipaggi degli eventi in Ucraina e la prosecuzione sicura delle operazioni di navigazione. La flotta dell' UE dipende in larga misura dai marittimi ucraini e russi, che costituiscono una percentuale significativa dell' attuale forza lavoro marittima. I marittimi ucraini e russi costituiscono il 14,5% della forza lavoro marittima globale. "I marittimi sono lavoratori chiave e sono al centro dell' economia europea. Hanno lavorato instancabilmente per consegnare i nostri beni e hanno fatto sacrifici straordinari per mantenere la nostra economia in corso negli ultimi due anni di pandemia. I marittimi ucraini stanno già sopportando l' impatto di questa situazione in rapida evoluzione, con i marittimi che si avvicinano alla fine dei loro contratti che non possono tornare a casa. La fornitura di alloggi e visti per i marittimi bloccati è di cruciale importanza per gli armatori che cercano di sostenere i loro equipaggi", ha dichiarato Philippos Philis, Presidente dell' ECSA. Gli armatori europei invitano i responsabili politici dell' UE a considerare l' impatto significativo di questa crisi sui cambi di equipaggio, già gravemente messi a dura prova dal COVID-

19. A causa dell' attuale crisi, sulle navi dell' UE possono verificarsi gravi carenze di equipaggi e in particolare carenze di ufficiali. Anche il pagamento degli stipendi dei marittimi sotto contratto potrebbe risentire in maniera significativa della situazione. Gli armatori europei segnalano anche i rischi derivanti dalla impossibilità di avere accesso ai porti ucraini, con ulteriori conseguenze sulla catena di approvvigionamento che sta già avendo un impatto sulle imprese dell' UE. "Gli armatori europei chiedono ai responsabili politici dell' UE di fare del loro meglio per garantire la mobilità e la sicurezza dei marittimi, come il loro diritto di essere pagati. In questi tempi straordinari, l' ECSA continuerà a mantenere i contatti con la Commissione per garantire le migliori soluzioni per gli equipaggi", ha dichiarato Sotiris Raptis, Segretario generale ad interim dell' ECSA.

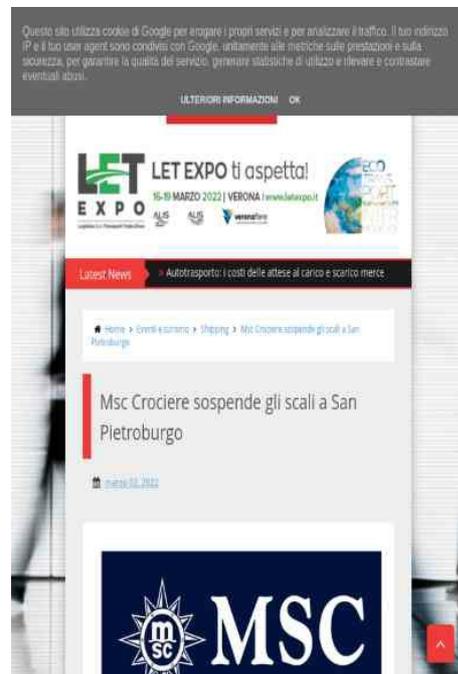


Primo Magazine

Focus

Msc Crociere sospende gli scali a San Pietroburgo

2 marzo 2022 - MSC Crociere ha deciso di sospendere gli scali delle sue navi a San Pietroburgo, in Russia, a causa dei recenti sviluppi nella regione e dei relativi possibili problemi di sicurezza. La compagnia ha fatto sapere che la salute e la sicurezza dei suoi passeggeri e dell'equipaggio costituiscono la massima priorità. Pertanto dalla fine di maggio a ottobre le sue quattro navi - MSC Preziosa, MSC Grandiosa, MSC Poesia e MSC Virtuosa - che prevedevano di fare scalo a San Pietroburgo nell'ambito degli itinerari delle crociere nel Mar Baltico per la stagione estiva 2022, sospenderanno tutti i loro scali nella città russa. MSC Crociere è in stretto contatto con porti alternativi - come Stoccolma, Helsinki e Tallinn - per confermare gli scali per le quattro navi. La Compagnia comunicherà i dettagli esatti di ogni singola crociera il più presto possibile alle agenzie di viaggi e ai clienti interessati dalle nuove disposizioni. MSC Crociere aggiornerà anche il suo sito web per condividere i dettagli dei nuovi itinerari e fornire la massima chiarezza agli ospiti che hanno già prenotato e a chiunque intenda prenotare le proprie vacanze nel Mar Baltico. Nessuna nave di MSC Crociere fa attualmente scalo a San Pietroburgo.



Primo Magazine

Focus

Msc interrompe le spedizioni merci da e per la Russia

2 Marzo 2022 - MSC Mediterranean Shipping Company, primo operatore container al mondo e società del Gruppo MSC, ha annunciato che da ieri 1° marzo 2022 e con effetto immediato, interromperà temporaneamente tutte le prenotazioni di trasporto merci da/per la Russia, includendo anche tutte le aree di accesso, tra cui Baltico, Mar Nero ed Estremo Oriente russo. La società continuerà ad accettare le prenotazioni per la sola consegna di beni essenziali come cibo, attrezzature mediche e aiuti umanitari. MSC ha monitorato con attenzione i suggerimenti dei governi sulle nuove sanzioni, in seguito al conflitto in Ucraina del febbraio 2022, e ha finora operato servizi di spedizione e trasporto interno da e per la Russia nel pieno rispetto delle misure sanzionatorie internazionali applicabili. Anche MSC Crociere, il terzo brand di crociere più grande al mondo e altra società del Gruppo MSC, ha comunicato ieri la sospensione degli scali delle sue navi a San Pietroburgo per assicurare la salute e sicurezza dei passeggeri e dell' equipaggio. Pertanto dalla fine di maggio a ottobre le sue quattro navi - MSC Preziosa, MSC Grandiosa, MSC Poesia e MSC Virtuosa - che prevedevano di fare scalo a San Pietroburgo nell' ambito degli itinerari delle crociere nel Mar Baltico per la stagione estiva 2022, sospenderanno tutti i loro scali nella città russa. Nessuna nave di MSC Crociere opera nel Mar Baltico in questo momento.

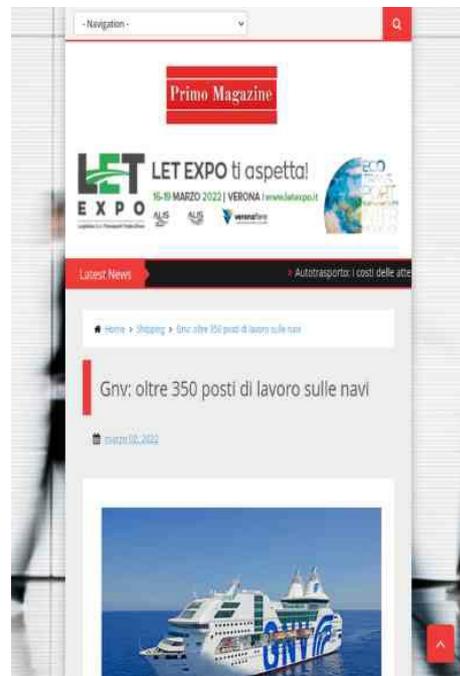


Primo Magazine

Focus

Gnv: oltre 350 posti di lavoro sulle navi

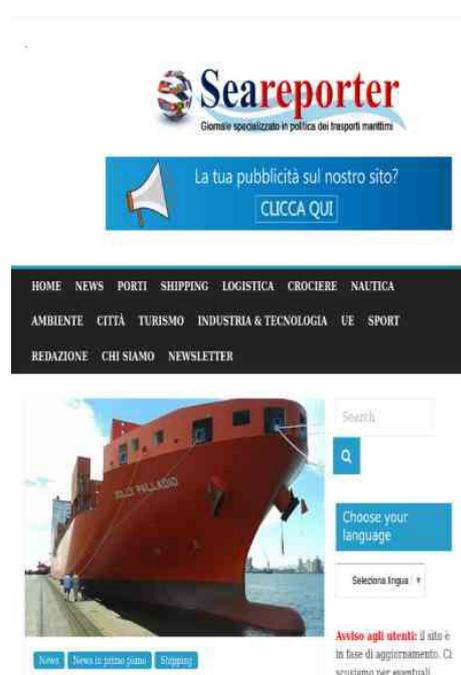
2 marzo 2022 - GNV avvia un importante piano nazionale di assunzioni per oltre 30 diverse professionalità, che prevede l' inserimento a bordo di 350 nuove risorse entro il 30 aprile 2022 . GNV sta selezionando nuove figure da impiegare in diverse aree, a partire da personale esperto nella gestione della struttura hotel di bordo, con un numerico che va dalle 30 alle 50 persone, e da 100 e 150 persone tra garzoni, piccoli di camera, baristi e cassieri da inserire nella struttura alberghiera e di sala e poi ancora 50 persone tra chef, cuochi, pizzaioli e panettieri. La Compagnia cerca 150 risorse tra personale di Macchina e personale di Coperta, preferibilmente con esperienza a bordo di navi traghetto merci e passeggeri (Ro-Ro e Ro-pax). Le professionalità richieste sono numerose e comprendono figure con diversi gradi di esperienza e seniority. Alle nuove risorse GNV offrirà percorsi di inserimento "on the job" direttamente a bordo, sviluppato in collaborazione con il Centro di formazione del Gruppo, ovvero il MSC Training Center di Sorrento, volto a facilitare l' ingresso in azienda, supportare la crescita dei propri dipendenti, conoscere e condividere obiettivi e prospettive della Compagnia. Le attività formative comprendono anche training, coaching e formazione specifica per ciascuna figura, a bordo e in aula. Per GNV le persone costituiscono una fondamentale risorsa al fine di far fronte con efficacia alle sfide presenti e future. La Compagnia cerca persone motivate e con una forte propensione a un ambiente multiculturale: amare il mare e la vita di bordo sono naturalmente elementi fondamentali, a cui unire passione per lo shipping, lavoro di squadra e volontà di intraprendere un percorso di crescita continua, in linea con i valori di GNV. Il successo di ogni azienda non può prescindere dalla professionalità, dalla motivazione e dal senso di appartenenza delle risorse che ne fanno parte: questo vale ancor più per GNV che con i suoi traghetti collega luoghi e trasporta non solo turisti ma anche cittadini e lavoratori verso la loro meta, con attenzione e cura.



Esami sanitari per i marittimi sulle navi Jolly della compagnia Ignazio Messina

Redazione Seareporter.it

Genova, 2 marzo 2022 - In una valigetta nera in grado di galleggiare e di non essere infiltrata dall' acqua le potenzialità di una piccola clinica viaggiante specializzata in patologie cardiovascolari in grado di salvare la vita ai marittimi che viaggiano sulle navi mercantili italiane. Con l' installazione della TMV (Telemedicine-Vessel) a bordo della Jolly Cristallo della compagnia Ignazio Messina & C e grazie a CIRM Premium, la telemedicina al servizio di chi lavora sul mare ha compiuto un passo avanti potenzialmente rivoluzionario. Il gruppo armatoriale genovese, che già nel 2007 aveva attuato un protocollo di telemedicina, si pone ora in una posizione di assoluta avanguardia nella tutela e nelle misure di prevenzione a garanzia della salute dei marittimi imbarcati sulle proprie navi, dotandole di un innovativo 'medical device' che rende possibile l' effettuazione a bordo dello spettro di base degli esami di emergenza: dal controllo della pressione all' elettrocardiogramma alla spirometria, trasmettendo attraverso file particolarmente leggeri il risultato a una sala controllo a terra e ottenendo in tempo reale diagnosi e terapie di emergenza sino all' eventuale richiesta di trasporto d' urgenza dalla nave in alto mare al più vicino centro ospedaliero di terra. Frutto di una ricerca e di un progetto sviluppato dal CIRM, il Centro Internazionale Radio Medico, questo medical device consente al comandante, a seguito di una breve formazione erogata dal CIRM, di effettuare, anche in navigazione, esami essenziali e ottenere da terra le prescrizioni mediche del caso. Per la Ignazio Messina & C., che ha svolto un ruolo pionieristico nel campo della telemedicina, la scelta di dotare tutte le navi Jolly di questo device conferma una particolare e costante attenzione ai temi della salute dei marittimi. Per altro questo device, in aiuto anche alle visite aziendali previste dal Decreto Legge 271 del 1999 su sicurezza e salute dei lavoratori marittimi, può consentire screening periodici sullo stato di salute dei componenti dell' equipaggio, attuando così una reale e concreta azione di medicina preventiva.



Il 24% di Cma Cgm potrebbe presto passare di mano

A valle dei risultati record dei bilanci postpandemia Yildirim sta valutando di monetizzare la partecipazione acquisita nel 2010

Il 24% del capitale di Cma Cgm potrebbe passare di mano. La circostanza emerge, come racconta Lloyd's List, a valle della presentazione agli azionisti dei risultati 2021, per i quali si prevedono profitti da record. È in quest'occasione che l'imprenditore turco Robert Yildirim avrebbe ventilato la possibilità di una cessione della quota detenuta nella storica compagnia francese, fra le top 5 al mondo per capacità della flotta portacontainer. Del resto Yildirim era stato chiamato al capezzale della Cma Cgm nel 2010, in una fase di crisi, con la richiesta di una salvifica iniezione di 600 milioni di dollari e l'accordo con la famiglia Saadé, tutt'oggi controllante del gruppo, di rimborso e uscita dopo 5 anni. Le cose sono andate come è noto diversamente e, dopo anni difficili, oggi la partecipazione di Yildirim è mostruosamente cresciuta di valore, tanto da porre il dubbio al magnate se monetizzare e reinvestire nelle attività più core per il gruppo (terminalismo ma anche miniere) o se puntare su ulteriori rialzi e sulle possibili sinergie con l'attività del liner (si pensi all'investimento italiano di Yildirim a Taranto: l'unico servizio del San Cataldo Container Terminal, la cui concessione è appena stata allungata dall'Autorità di Sistema Portuale al 2070 in ragione della normativa anticovid, è proprio una linea di Cma Cgm). 'Se ricevo un'offerta ragionevole, sarei aperto a una negoziazione' ha detto Yildirim al quotidiano britannico, precisando tuttavia di non aver messo in vendita la quota: 'Se non accadrà, sarò felice di rimanere azionista ancora per molti anni'. Il tycoon del resto è ottimista sul futuro del trasporto marittimo di container, afflitto negli anni scorsi da guerre concorrenziali giocate a colpi di ribassi dei noli e da risultati finanziari sotto alla media: 'Il mercato è stato domato, le compagnie sono ben gestite e stanno facendo investimenti intelligenti'. Cma Cgm ad esempio ha cominciato ad occupare altri anelli della catena logistica, passando - dopo le navi e i terminal - a quella terrestre (acquisendo fra l'altro Ceva Logistics) e al trasporto aereo cargo. Nell'immediato Yildirim si aspetta per il 2022 un'altra annata d'oro, trainata dalla dinamica dei noli registrata nei mesi scorsi e dalle perduranti condizioni di difficile soddisfazione della domanda di stiva, esacerbata da standard ambientali sempre più stringenti.



Shipping Italy

Focus

Il portafoglio ordini italiano di navi da diporto a rischio per il conflitto tra Ucraina e Russia

Diego Deprati (Baglietto) teme posticipi nelle consegne delle nuove costruzioni e possibili rinegoziazioni dei contratti

Oltre all' impatto diretto già osservato sulle spedizioni marittime, sulla logistica e sulle crociere, il conflitto militare in atto fra Russia e Ucraina rischia di colpire anche e soprattutto la costruzione di navi da diporto in Italia. Il tema è stato uno degli argomenti oggetto di dibattito in occasione dell' evento 'Road to Expo Dubai - Nautica, la grande bellezza della Liguria' andato in scena a Genova e organizzato da Liguria International e Regione Liguria. A confrontarsi durante una tavola rotonda sono stati Rosario Cecchi (Confindustria Nautica), Diego Deprati (Baglietto), Vincenzo Poerio (Tankoa Yachts), Giovanna Vitelli (Azimut-Benetti), Barbara Amerio (Permare), Ferruccio Rossi (Sanlorenzo). Secondo Diego Deprati, amministratore delegato di Baglietto, 'è indubbio che questa situazione di conflitto sicuramente non agevolerà il nostro lavoro. È da 30 anni che faccio questo mestiere e mi sembra siano ciclici questi avvenimenti, queste crisi e guerre. Questa probabilmente è peggiore delle altre'. Secondo il numero uno di Baglietto 'sicuramente ci saranno situazioni un po' di tensione, probabilmente ci saranno posticipi nelle consegne e possibili rinegoziazioni dei contratti. È una storia già vista, quindi bisogna tenere duro, bisogna essere preparati perché sicuramente una qualche difficoltà la vedo all' orizzonte'. Sulla stessa lunghezza d' onda anche Giovanna Vitelli, vicepresidente di Azimut-Benetti: 'Un impatto sulla nautica - ha spiegato - certamente ci sarà; dopo gli Stati Uniti la Russia rappresenta il secondo grande mercato per la nautica quindi inevitabilmente i numeri sono forti.

The screenshot shows the top part of a web article on the 'SHIPPING ITALY.IT' website. At the top, there is a dark blue navigation bar with a search icon and a menu icon. Below it is the website logo, which consists of a stylized 'S' in a blue circle followed by the text 'SHIPPING ITALY.IT' and the tagline 'Il quotidiano online del trasporto marittimo'. The article title is 'Il portafoglio ordini italiano di navi da diporto a rischio per il conflitto tra Ucraina e Russia'. Below the title is a sub-headline: 'Diego Deprati (Baglietto) teme posticipi nelle consegne delle nuove costruzioni e possibili rinegoziazioni dei contratti'. The author information reads 'DI REDAZIONE SHIPPING ITALY | 2 MARZO 2022'. There are social media sharing icons for Facebook, Twitter, LinkedIn, and WhatsApp, along with a 'STAMPA' (Print) icon. At the bottom of the screenshot, there is a small text snippet: 'Oltre all'impatto diretto già osservato sulle spedizioni marittime, sulla logistica e sulle crociere, il conflitto militare in atto fra Russia e Ucraina rischia di colpire anche e soprattutto la costruzione'.

Shipping Italy

Focus

Commessa record per Prysmian: realizzerà la prima interconnessione sottomarina fra Uk e Germania

I cavi sottomarini e terrestri saranno realizzati presso lo stabilimento di Arco Felice (Napoli) e le attività di installazione offshore coinvolgeranno le tre navi posacavi Leonardo da Vinci, Cable Enterprise e Ulisse

Il Gruppo Prysmian, azienda attiva nel settore dei sistemi in cavo per l'energia e le telecomunicazioni, ha annunciato di essersi aggiudicata una commessa del valore di circa 1,2 miliardi di euro assegnata da NeuConnect Britain Limited e NeuConnect Deutschland GmbH per la progettazione, produzione, installazione, test e collaudo 'chiavi in mano' di un'interconnessione sottomarina di 725 km che per la prima volta collegherà direttamente le reti elettriche tedesche e inglesi. Questo sistema in cavo sottomarino e terrestre dalla capacità di 1.400 MW collegherà due dei maggiori mercati energetici europei, favorendo l'uso e l'integrazione delle risorse per la generazione di energia rinnovabile in Germania e nel Regno Unito. Prysmian spiega che l'interconnessione NeuConnect è un progetto finanziato privatamente, sviluppato da un gruppo di investitori internazionali tra cui Meridiam, Allianz Capital Partners e Kansai Electric Power, ed è subordinato al successo della gara di appalto della stazione di conversione e agli accordi di finanziamento del progetto. 'Una volta completato nel corso dei prossimi anni, NeuConnect entrerà nel novero delle interconnessioni più lunghe al mondo' ha sottolineato Hakan Ozmen, EVP Projects di Prysmian Group. 'Si tratta inoltre di una delle prime interconnessioni a essere finanziate grazie a un accordo di project financing, a dimostrazione di come i principali progetti infrastrutturali necessari per raggiungere gli obiettivi energetici sostenibili europei siano promossi dagli investimenti privati'. Il progetto metterà a disposizione il collegamento in cavo che correrà lungo la tratta dalla stazione di conversione inglese situata sull'Isola di Grain, nel Kent (Regno Unito), e attraverserà le acque inglesi, olandesi e tedesche fino al punto di approdo tedesco nella Bassa Sassonia, per arrivare infine alla stazione di conversione nelle vicinanze di Wilhelmshaven. Il progetto NeuConnect fornirà un'importante infrastruttura per la trasmissione di energia che contribuirà ai più ampi obiettivi europei che puntano a incrementare la disponibilità di energia elettrica economicamente conveniente, sostenibile e sicura. Prysmian fornirà un sistema in cavo completo ad alta tensione in corrente continua (HVDC) da 525 kV che impiegherà cavi con isolamento in carta impregnata in miscela (MI) e includerà cavi in fibra ottica per la tratta terrestre e determinate sezioni sottomarine. Il sistema sarà integrato con sistemi all'avanguardia per il monitoraggio dei cavi che supporteranno le attività di monitoraggio e manutenzione e i servizi erogati durante il periodo di garanzia. I cavi sottomarini e terrestri saranno realizzati presso lo stabilimento di Arco Felice, il centro di eccellenza di Prysmian vicino a Napoli. Le attività di installazione offshore coinvolgeranno tre navi posacavi del Gruppo, tra cui la Leonardo da Vinci,

The screenshot shows the top part of a web article on the 'SHIPPING ITALY.IT' website. The page has a dark blue header with a search icon and a menu icon. Below the header is the site logo and tagline: 'Il quotidiano online del trasporto marittimo'. The article title is 'Commissa record per Prysmian: realizzerà la prima interconnessione sottomarina fra Uk e Germania'. Below the title is a short summary: 'I cavi sottomarini e terrestri saranno realizzati presso lo stabilimento di Arco Felice (Napoli) e le attività di installazione offshore coinvolgeranno le tre navi posacavi Leonardo da Vinci, Cable Enterprise e Ulisse'. The date is '2 MARZO 2022' and there are social media sharing icons (Facebook, Twitter, LinkedIn, WhatsApp, Telegram, Email) and a 'STAMPA' button. At the bottom of the screenshot, the beginning of the article text is visible: 'Il Gruppo Prysmian, azienda attiva nel settore dei sistemi in cavo per l'energia e le...'.

Shipping Italy

Focus

la più performante presente sul mercato, la Cable Enterprise e la Ulisse (la cui gestione tecnica è affidata alla società monegasca Sea World Management). Il collaudo del progetto è previsto per la seconda metà del decennio. Il progetto NeuConnect si aggiunge alle più recenti commesse assegnate a Prysmian Group e fa seguito a progetti quali il Viking Link, la connessione attualmente in fase di installazione tra la Danimarca e il Regno Unito, nonché al successo delle recenti commesse dell' importante contratto quadro assegnato da Terna per sviluppare una rete elettrica più solida in Italia e al collegamento strategico tra l' Arabia Saudita e l' Egitto assegnato rispettivamente da SEC ed EETC.